MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

L'AMMINISTRAZIONE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI IN ITALIA

Gennaio 1900 - Giugno 1901

ROMA
TIPOGRAFIA DITTA LUDOVICO CECCHINI
1901

A SUA ECCELLENZA

IL PROF. AVV. NUNZIO NASI

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Eccellenza,

Penso che il pubblico abbia diritto di sapere quello che si fa da ciascuna amministrazione e come si spenda il danaro che, sebbene venga per vie diverse, è di ragion pubblica. Perciò ho fatto raccogliere notizie sommarie dei principali atti compiuti dall' amministrazione delle antichità e belle arti in quel periodo di tempo, all' incirca, dacchè fui chiamato a dirigerla. Le notizie sono spoglie di qualsiasi artificio letterario, per porre in chiaro soltanto fatti, potendo ciascuno, se il voglia, fare maggiori indagini e dare giudizi nel modo che stimerà più conveniente.

Il lavoro compiuto in un anno e mezzo fu tutt' altro che scarso. Ma più e meglio si sarebbe potuto fare se fossero concorse altre circostanze a rendere men difficile e imperfetta l'opera di quest' amministrazione.

Giova rammentare che non abbiamo ancora una legge, la quale dia norme eque per la tutela del patrimonio archeologico e artistico in ciascuna regione d'Italia; e quanto questa mancanza noccia, lo sanno coloro che trovansi nella condizione o di porre obblighi o di essere costretti a sopportarli. Criterî diversi

hanno corso: dove massima libertà di fare e disfare; dove vincoli, divieti, rigori nè ragionevoli nè giusti; e sentenze contradittorie di magistrati, le quali portano il danno e le beffe. Il Parlamento italiano dovrebbe non indugiare più oltre a fare quella legge che altre nazioni meno civili della nostra già hanno fatta. E la legge aiuterebbe a formare il costume, *che è fondamento necessario per ogni atto onesto e civile da compiere nell' interesse pubblico.*

Un altro difetto dell'amministrazione delle antichità e belle arti è la insufficienza del danaro assegnato per prolungare la esistenza di monumenti e di opere d'arte, per trattenere in Italia quegli oggetti che non dovrebbero uscirne, per promuovere, con ogni maniera di aiuti, nuova ed eccellente rifioritura artistica. L'arte, specialmente quella dei secoli trascorsi, è la nota caratteristica dell'Italia; per essa abbiamo ancora un primato che niun altro popolo ci contende; per essa il nostro paese ha le simpatie di tutto il mondo civile. A conservare ed accrescere questo patrimonio occorrono mezzi non pochi. In altro luogo mostrerò a fatti

la necessità che nel bilancio dello Stato siano iscritte maggiori somme, se vuolsi che l'amministrazione compia tutto il suo dovere.

Sono lieto, infine, di attestare il mio compiacimento ai funzionari dell'amministrazione centrale e a quelli delle province, poichè essi fanno quanto meglio possono. L'amore alla scienza e all'arte è precipuo conforto e compenso alle loro fatiche, le quali non hanno adeguato premio nella scarsa retribuzione di cui quasi tutti sono forniti. Voglio augurarmi che il Governo, in breve volgere di tempo, provvederà meglio alla sorte economica di coloro che pongono l'ingegno e l'opera propria in lavori da cui l'Italia trae ricchezza e decoro.

Se l'E. V. approva ciò che ho detto, consenta sia divulgato il volume nel quale sono raccolte le notizie dell'attività amministrativa di questa Direzione Generale e degli Istituti e Uffici ch'essa governa.

Roma, 31 Agosto 1901.

CARLO FIORILLI

Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti.

MONUMENTI

Regione I. — PIEMONTE e LIGURIA

Provincia di Alessandria

Boscomarengo. — **Chiesa di Santa Croce.** — Il Ministero ha rivolto nuove premure ai Comuni di Alessandria e di Boscomarengo per il componimento della vertenza relativa ai corali miniati della chiesa di Santa Croce, ora custoditi nella Biblioteca alessandrina.

Le proposte ministeriali erano dirette ad ottenere che si provvedesse ai bisogni più urgenti della chiesa di Santa Croce con un fondo da concedersi dal municipio di Alessandria, contro la rinuncia, da parte del Comune di Boscomarengo, ad ogni ulteriore pretesa sui corali.

Malgrado i ripetuti uffici ministeriali, ambedue i Comuni hanno rifiutato di addivenire ad una transazione nel senso sovraindicato.

Ora si sta studiando, d'accordo col R. prefetto di Alessandria, il modo di far eseguire i restauri di cui abbisogna la chiesa di Santa Croce e per i quali è prevista una spesa di L. 9500.

Montemagno. — **Chiesa di S. Vittore.** — L' Ufficio regionale è stato autorizzato a compilare la perizia di alcuni lavori al campanile.

Serralunga di Crea. — **Santuario.** — Si è disposta l'esecuzione di lavori per L. 2400, secondo perizia compilata dall'Ufficio regionale. Il Ministero concorre con la somma di L. 700.

Tortona. — **Chiesa di Santa Maria di Rivalta Scrivia.** — Furono eseguiti e liquidati i lavori al tetto dell'ex-convento, per i quali era stata anticipata nel dicembre del 1899 la somma di L. 600.

Provincia di Genova

Genova. — **Palazzo S. Giorgio.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione del palazzo coi fondi della dotazione annua di L. 5000.

Il Ministero ha assegnato un fondo straordinario di L. 5000 per alcuni restauri.

In seguito alla iniziativa sorta in Genova per l'adattamento del palazzo ad uso Borsa di commercio, l' Ufficio regionale ha allestito un contro-progetto che è tuttora in esame.

Id. — **Porta Soprana.** — Su proposta dell'Ufficio regionale di Torino, il Ministero ha conceduto al Comune di Genova un nuovo sussidio di L. 1000 per i lavori di restauro e di consolidamento della Porta Soprana.

Id. — **Chiesa di S. Agostino.** — Furono predisposte le pratiche per la consegna della chiesa di S. Agostino, edifizio di proprietà demaniale, al Comune di Genova.

Id. — **Chiostro dell'ex-convento di S. Andrea.** — Furono disposti nuovi studi per la conservazione del chiostro di S. Andrea, di proprietà demaniale, in seguito al progetto del Comune di acquistare l'area del chiostro.

Id. — **Chiesa di S. Donato.** — Il Ministero della pubblica istruzione ha pagato la somma di L. 1000, quale concorso nella spesa per i restauri alla torre campanaria.

Id. — **Chiesa metropolitana di S. Lorenzo.** — Il Ministero ha disposto affinchè sia studiato nei suoi particolari un progetto per l'isolamento della cattedrale di S. Lorenzo, presentato dall'Arcivescovo di Genova e per il quale è stata chiesta la dichiarazione d'utilità pubblica.

Id. — **Chiesa di S. Maria di Castello.** — Furono compiuti i restauri al chiostro e al convento, autorizzati nell'ottobre del 1899.

Albenga. — **Cattedrale.** — Furono anticipate all'Ufficio regionale L. 4000 per vari lavori di risanamento e di restauro occorrenti al Battistero.

Si è inoltre disposto affinchè l'Opificio delle pietre dure di Firenze continui a prestare la sua opera per il ripristinamento delle antiche finestre del battistero suddetto.

Con decreto ministeriale 8 agosto 1900 fu approvata una perizia per lavori di chiusura alle finestre del campanile. I lavori, già compiuti, importarono una spesa di L. 288.

Albenga. — **Chiesa di S. Maria in Fontibus.** — Sono state pagate al Comune L. 500, quale contributo nella spesa di L. 5631.86 occorsa per vari restauri alla facciata della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Fedele.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 211 per alcuni restauri.

Andora. — **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo.** — Sono state avviate trattative coi vari enti interessati per l'esecuzione di un progetto di restauro compilato dall'Ufficio regionale di Torino. In seguito a tali trattative, il Ministero di grazia e giustizia e dei culti ha promesso di concorrere con L. 750 nella spesa di L. 2400 prevista nella perizia.

Borgio. — **Oratorio di S. Stefano.** — Si è conceduto un sussidio di L. 100 per il restauro del pavimento.

Campochiesa. — **Chiesa di S. Giorgio.** — Si è intentata un'azione giudiziaria per il ricupero della somma di L. 2128, mutuata dal Governo alla Fabbriceria in seguito al terremoto del 1887, e arbitrariamente erogata dalla cessata amministrazione della chiesa a scopi estranei alla conservazione dello edifizio.

Capraia (Isola). — **Forte di S. Giorgio.** — Il Ministero ha disposto lo studio di un progetto dell'Ufficio tecnico di finanza per la demolizione della cinta esterna del forte.

Castelnuovo Magra. — **Castello.** — Furono autorizzate diverse opere di restauro per l'importo di L. 6485.71. Hanno concorso nella spesa la Provincia e il Comune con la somma di L. 1666.66 ciascuno. La differenza di L. 3152.83 venne assunta dal Ministero a proprio carico.

Cisano sul Neva. — **Monumentino romano.** — Si è anticipata all'Ufficio regionale di Torino la somma di L. 350 per alcuni lavori di restauro al rivestimento, agli archi e al pavimento del sacello.

Cogorno. — **Palazzo Fieschi.** — Il Ministero ha ordinato una ispezione al palazzo Fieschi, in frazione di San Salvatore, a fine di accertare i bisogni di quell'edifizio.

Cornigliano. — **Chiesa di S. Michele a Coronata.** — Furono pagate L. 144.90, quale contributo del Ministero nella spesa di L. 805 occorsa per alcune riparazioni ad un quadro di Pierin del Vaga.

Lerici. — **Castello.** — Furono presi accordi col Ministero della Marina in ordine alla compilazione del progetto per i restauri occorrenti al Castello.

Monterosso al Mare. — **Chiesa parrocchiale.** — Furono compiuti, a cura dell'Ufficio regionale di Torino, i restauri al finestrone a ruota della facciata.

Il Ministero ha accordato un sussidio di L. 500.

Portovenere. — **Chiesa di S. Pietro.** — In seguito a pratiche condotte dall'Ufficio regionale di Torino, la Fabbriceria e il Comune di Portovenere hanno accettato di rinunciare, a favore dei restauri occorrenti alla Chiesa di S. Pietro, ad una indennità di L. 3300, dovuta dal Ministero della Marina per occupazione di parte della Chiesa medesima e di alcune aree adiacenti.

Detta somma di L. 3300 non essendo però sufficiente per tutti i lavori che urge di eseguire nel monumento, il Ministero ha messo a disposizione dell'Ufficio regionale altre 1000 lire.

Sampierdarena. — **Chiesa di Promontorio.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale di Torino compili il progetto delle opere necessarie per migliorare le condizioni statiche dell'edifizio.

Savona. — **Siracusa del Chiabrera.** — In seguito a precedenti accordi coi Ministeri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, i locali demaniali detti « la Siracusa del Chiabrera » furono presi in consegna dall'Ufficio regionale di Torino, con verbale 19 maggio 1900, e con altro verbale di pari data consegnati alla Società storica Savonese.

Savona. — **Palazzo S. Chiara.** — L'Ufficio regionale è stato incaricato di riferire, previa ispezione al palazzo, sui restauri alla facciata monumentale prospiciente la via Pia.

Struppa. — **Chiesa di S. Siro.** — Il Ministero ha disposto affinchè l'Ufficio regionale riferisca intorno alle condizioni statiche della Chiesa, importante edifizio del secolo XI.

Provincia di Novara

Novara. — **Castello.** — L'Ufficio regionale di Torino ha riferito intorno al progetto per la costruzione di un nuovo quartiere sull' area ove trovansi gli avanzi dell'antico Castello di Novara.

In seguito al rapporto dell'Ufficio regionale, si è disposto che la R. Prefettura di Novara dia notizia, in tempo utile, di quanto fossero per risolvere le amministrazioni interessate riguardo al progetto in discorso.

Novara. — **Casa medioevale già Della Porta.** — Su parere dell' Ufficio regionale di Torino e della Commissione conservatrice dei monumenti di Novara, il Ministero, d'accordo col Comune, oppose il veto all'esecuzione di un progetto di trasformazione della casa medioevale già Della Porta, importantissimo esempio di architettura in terracotta, dell'epoca Viscontea.

In seguito a tale divieto, il proprietario intentò causa contro il Governo e il Comune, e il Tribunale di Novara, con sentenza 24 aprile 1901, ritenendo illegale il divieto interposto alla demolizione della casa, e dando atto che il proprietario, sig. Ferraris, si è dichiarato disposto a cedere al Comune o al Ministero i pezzi ornamentali della casa stessa, purchè ne curino a proprie spese il distacco e il trasporto, condannò il Comune e il Ministero alla rifusione dei danni causati al Ferraris dall'ordinanza di veto.

La vertenza si sta trattando in seconda istanza.

Id. — **Chiesa della Madonna del Latte a Gionzana.** — Furono ordinati studi per la conservazione degli affreschi del XV secolo, decoranti le pareti interne della Chiesa.

Domodossola. — **Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio.** — Il Ministero ha dato istruzioni affinchè, in occasione dei restauri alla facciata della chiesa,

siano rispettati il portale del XVII secolo e il portichetto della stessa epoca a quello addossato.

Gattinara. — **Chiesa parrocchiale.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 500 per i restauri della facciata.

Isola di S. Giulio. — **Chiesa parrocchiale.** — Fu autorizzato il restauro di un affresco della navata minore.

Varallo. — **Santuario di Loreto.** — Furono pagate L. 500, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 1100 occorsa per alcune opere murarie.

Provincia di Porto Maurizio

San Remo. — **Chiesa di San Siro.** — L'Ufficio regionale di Torino è stato incaricato di studiare e di riferire intorno ad un progetto di restauro, compilato dall'ing. Capponi.

Taggia. — **Castello di S. Giorgio.** — Si è disposto, d'accordo con la R. Prefettura di Porto Maurizio, affinchè, in occasione di una licenza da rilasciarsi per l'esercizio di una cava di pietra arenaria in Valle Argentina, siano stabilite le cautele necessarie a guarentire la conservazione degli avanzi del Castello di S. Giorgio.

Provincia di Torino

Torino. — **Monumenti vari.** — Furono spese L. 700 per la ordinaria manutenzione di alcuni monumenti di cui fu fatta consegna all'Ufficio regionale.

Id. — **Palazzo Madama.** — Furono presi accordi con le varie amministrazioni interessate in ordine ai restauri occorrenti alla facciata dell'Juvara, per i quali è prevista una spesa di L. 28,000.

Il Ministero ha autorizzata l'esecuzione del modello, grande al naturale, della lapide commemorativa da collocarsi nell'aula del Senato Subalpino.

Torino. — **Palazzo Carignano.** — Con verbale 9 aprile 1900 l'Ufficio regionale ha preso in consegna dal Demanio l' aula della Camera dei Deputati subalpina.

Fu autorizzata l'esecuzione del modello, grande al naturale, della lapide commemorativa da collocarsi nell'aula.

Il Ministero ha fatto eseguire alcune riparazioni ai sedili dell'aula.

Id. — **Castello del Valentino.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di una perizia di L. 3100 per il consolidamento del soffitto del salone del primo piano.

Aosta. — **Cinta romana.** — Il Ministero ha autorizzato l' esecuzione di alcuni lavori necessari per rimettere in evidenza gli avanzi della Torre detta Porta Pertuise, secondo perizia di L. 500.

Id. — **Priorato di S. Orso.** — Furono autorizzati alcuni restauri alle opere in terracotta che decorano la facciata del fabbricato demaniale, già di pertinenza del Priorato di S. Orso.

Arvier. — **Strada romana.** — L'Ufficio regionale ha avuto incarico di riferire intorno a recenti guasti avvenuti nelle muraglie di sostegno dell'antica via romana di Valle d'Aosta, nel tratto fra Arvier e Villeneuve.

Avigliana. — **Casa medioevale.** — L'Ufficio regionale di Torino ha preso accordi col Municipio e col proprietario riguardo alle norme per i restauri ad una casa del XV secolo.

Bollengo. — **Chiesa di S. Pietro.** — Il Ministero ha anticipato all'Ufficio regionale la somma di L. 520 per l' esecuzione di alcuni urgenti lavori di consolidamento.

Brusson. — **Castello di Graines.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a far pratiche col proprietario del Castello, a fine di ottenere che sia provveduto, con l'aiuto eventuale del Comune e del Governo, al restauro del monumento.

Chivasso. — **Cattedrale.** — L'Ufficio regionale è stato incaricato della compilazione della perizia dei lavori più urgenti per la conservazione della chiesa, pregevole edifizio del Rinascimento.

Chieri. — **Forte maggiore.** — L'Ufficio regionale di Torino è stato autorizzato a prendere accordi col proprietario del « Forte maggiore » in ordine alla conservazione dell' edifizio, opera di architettura militare del secolo XV.

Donnaz. — **Strada romana.** — Sono in corso pratiche con le autorità del luogo per ottenere che venga posto riparo ad alcuni abusi commessi a danno degli avanzi monumentali della via romana di Donnaz.

Fenis. — **Castello.** — Furono condotti a termine alcuni lavori di restauro autorizzati dal Ministero nel 1899.

Con decreto ministeriale 31 dicembre 1900 è stata approvata una nuova perizia di L. 1000, compilata dall'Ufficio regionale.

Ivrea. — **Castello.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale faccia ispezionare il Castello e riferisca intorno ai restauri più urgenti.

Id. — **Antico chiostro.** — Furono avviate pratiche col Municipio e con le autorità ecclesiastiche a fine di ottenere che sia provveduto ad una migliore conservazione degli avanzi dell'antico chiostro attiguo al Duomo.

Pinerolo. — **Casa del Senato.** — L'arch. prof. comm. D'Andrade, direttore dell' Ufficio regionale per i monumenti del Piemonte e della Liguria, desiderando di provvedere alle sorti della casa quattrocentistica detta « del Senato », ne ha fatto acquisto per proprio conto, offrendola quindi, con atto generoso, al Comune di Pinerolo.

La casa suddetta è bisognevole di restauri e il Ministero ha già accettato di concorrere nella spesa necessaria.

Salbertrand. — **Chiesa parrocchiale.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a proseguire le trattative col Municipio e col parroco per il restauro della Chiesa e a concretare le relative proposte tecniche.

Sant'Ambrogio. — **Sagra di S. Michele alle Chiuse.** — A cura dell'Ufficio regionale di Torino si è provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento, coi fondi della dotazione annua di L. 1000.

Furono riparati alcuni danni cagionati dallo scoppio della fabbrica di dinamite di Avigliana.

Il Ministero ha speso L. 1000 per condurre a termine il modello in gesso della Sagra.

Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti in ordine alla ufficiatura e alla custodia della Chiesa. Il Ministero della pubblica istruzione concorrerà con annue L. 1100 nella spesa relativa, prevista in L. 3300.

Settimo Vittone. — **Chiesa di S. Lorenzo.** — L'Ufficio regionale ha presentato una relazione intorno ad un miliario romano tornato in luce in occasione dei restauri alla chiesa di S. Lorenzo, autorizzati dal Ministero nella primavera del 1899.

Verres. — **Castello.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di alcuni piccoli lavori necessari per la sicurezza del Castello, secondo un progetto di L. 315.

Regione II. — LOMBARDIA.

Provincia di Bergamo

Bergamo. — **Cattedrale.** — Furono pagate L. 1500 per i restauri alla facciata dell'edifizio monumentale detto « Casa dell'Arciprete », annesso alla Cattedrale.

Provincia di Brescia

Brescia. — **Palazzo della Loggia.** — Gli studi e le pratiche riguardanti i lavori del Palazzo della Loggia, ove ha sede il Municipio di Brescia, sono entrati in una nuova fase, grazie al risultato delle indagini fatte dall'Ufficio regionale di Milano riguardo alla struttura della copertura originaria del monumento.

È rimasto per ora stabilito che non sarà posto mano alla demolizione dell'attico vanvitelliano finchè non sia allestito il progetto per il ripristinamento del tetto originario; e che il progetto di costruzione del nuovo tetto sarà compilato dall'Ufficio tecnico comunale di Brescia secondo il tipo schematico preparato dall'Ufficio regionale di Milano.

Brescia. — **Palazzo del Broletto.** — Il Ministero ha pagato L. 370, quale contributo nella spesa di L. 1870 occorsa per alcuni restauri ai finestroni.

Id. — **Chiesa di S. Salvatore.** — In seguito a premure rivolte dal Comune di Brescia e al parere conforme dell' Ufficio regionale, furono avviate trattative col Ministero della guerra per ottenere il suo *nulla osta* alla ricostruzione della cripta della chièsa di S. Salvatore, ricostruzione per la quale si rende necessario l'uso di un locale ora in consegna dell'autorità militare.

Capo di Ponte. — **Chiesa parrocchiale di Cemmo.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale di Milano compili la perizia dei lavori occorrenti alla chiesa parrocchiale di Cemmo.

Lonato. — **Basilica di Lonato.** — In seguito ad istanza dell'arciprete di Lonato, l'Ufficio regionale di Milano è stato invitato a riferire in ordine all' importanza ed alle condizioni attuali degli affreschi esistenti nella detta Basilica.

Salò. — **Chiesa della SS. Annunziata.** — In seguito a parere conforme della Giunta superiore di belle arti, la chiesa della SS. Annunziata è stata inscritta fra gli edifizi monumentali della regione lombarda.

Sermione. — **Avanzi della Villa di Catullo.** — L'Ufficio regionale di Milano è stato invitato a riferire intorno ad una domanda del parroco di Santa Maria Maggiore a Sermione, diretta ad ottenere il permesso di vendere alcuni fondi beneficiali dove esistono, secondo la tradizione, gli avanzi della Villa di Catullo.

Provincia di Como

Como. — **Cattedrale.** — Furono pagate alla Fabbriceria L. 1500, quale contributo ministeriale nella spesa occorsa per alcuni restauri.

Como — **Torri.** — D'accordo coll'Ufficio regionale di Milano, furono stabilite le cautele da seguirsi nella demolizione di un tratto dell' antica cinta muraria attigua alla Porta Vittoria.

Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 250 per i restauri occorrenti alla Torre del Baradello.

Camerlata. — **Basilica di S. Carpoforo.** — Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti intorno ai lavori per il ripristinamento dell'abside destra della chiesa. La spesa prevista è di L. 1525, e in essa il Ministero concorrerà con la somma di L. 250.

Civate. — **Basilica di S. Pietro al Monte.** — Il Ministero ha sostenuto la spesa di L. 500 per urgenti riparazioni alla chiesa.

Provincia di Cremona

Cremona. — **Duomo.** — Su proposta dell'Ufficio regionale di Milano, il Ministero ha conceduto un nuovo sussidio di L. 6000 per i lavori d' isolamento della Cattedrale. Il sussidio sarà pagato in tre rate annuali di L. 2000, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1901-1902.

Duemiglia. — **Chiesa di S. Sigismondo.** — Con decreto 27 febbraio 1901 è stata approvata la perizia dell'Ufficio regionale di Milano pei restauri occorrenti alla chiesa e alle opere d' arte custodite nell' edifizio e nell' attiguo chiostro.

La spesa prevista è di L. 1600, ed in essa concorrono in eguale misura il Ministero della pubblica istruzione e l'Economato generale dei benefici vacanti in Milano.

Soncino. — **Rocca Sforzesca.** — Furono pagate L. 1500 per lavori di restauro alla Rocca Sforzesca.

Provincia di Mantova

Mantova. — **Monumenti vari.** — Furono pagate L. 1000 per opere di ordinaria manutenzione eseguite in alcuni monumenti della provincia.

Mantova — **Palazzo ex-ducale.** — Si è provveduto alle opere di ordinaria manutenzione coi fondi della dotazione annua di L. 10,000.

Si è disposto affinchè siano rescissi i contratti per la cessione di alcuni locali in affitto a privati.

L'Ufficio regionale ha proseguito gli studi per il restauro architettonico della facciata; ed ha compilato una perizia di L. 34,000 per altri lavori urgenti di straordinaria manutenzione.

Id. — **Castello di S. Giorgio.** — Furono continuate le trattative per il trasferimento degli archivi di Stato e notarili dal Castello di S. Giorgio in altro edifizio, a fine di rendere più agevole l'opera di sistemazione del monumento.

L'Ufficio regionale ha proseguito gli studi per il restauro della Torretta del Castello.

Su domanda del Comune di Vicenza, il Ministero ha autorizzato il collocamento di una lapide commemorativa nella cella del Castello di S. Giorgio la quale servì di carcere ai patriotti Giuseppe Bacco e Luciano Lucchini.

Id. — **Chiesa del Gradaro.** — Furono avviate trattative per il ripristinamento e la riapertura al culto della chiesa del Gradaro, ora in consegna dell'autorità militare.

Id. — **Ex-carcere delle Arche.** — Il Ministero ha preso accordi col Demanio affinchè, in occasione della vendita dell'ex-carcere delle Arche, sia tutelata la conservazione della Torre monumentale di S. Alò.

S. Benedetto Po. — **Chiesa ex-abaziale.** — Fu ordinata e compiuta la liquidazione di alcuni lavori per il restauro del tetto, approvati sino dal 1898.

Provincia di Milano

Milano. — **Duomo.** — Si è provveduto ai bisogni ordinari del Duomo col fondo di L. 122,800 stanziato in bilancio.

All'intento di rendere più agevole la soluzione dei problemi d'arte che si collegano all'esecuzione del progetto Brentano per la nuova facciata del Duomo, il Ministero è venuto nel divisamento di affidare ad una Commis-

sione speciale il mandato di invigilare sulla esecuzione delle parti artistiche del progetto medesimo.

Detta Commissione fu nominata con decreto ministeriale del 15 gennaio 1900 e cominciò i suoi lavori.

Alla suddetta Commissione, oltre alle persone designate nel citato decreto, saranno aggiunti due artisti di fiducia del Comune, e per la indicazione di essi il Ministero attende le proposte del Comune di Milano.

Milano — **Basilica di S. Ambrogio.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione della Basilica col fondo di L. 25,925,88 stanziate in bilancio.

Id. — **S. Maria delle Grazie.** — Furono pagate L. 7926 per i restauri alla sagrestia, approvati con decreto ministeriale del 22 agosto 1899.

Il Ministero ha approvato una perizia dell'Ufficio regionale riguardante opere complementari di restauro alla Chiesa e ai chiostri; ed ha anticipato la somma di L. 14,500 necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Con verbale 23 aprile 1900 l'Amministrazione del Demanio ha consegnato all'Ufficio regionale per i monumenti della Lombardia il fabbricato ex-conventuale di S. Domenico, già caserma delle Grazie.

L'Ufficio regionale ha presentato una perizia di L. 49,500 per lavori di adattamento e di parziale aggregazione del suddetto fabbricato al gruppo monumentale di S. Maria delle Grazie.

Id. — **Chiesa di S. Pietro in Gessate.** — L'Ufficio regionale per i monumenti della Lombardia è stato autorizzato a stanziare nel proprio bilancio qualche somma per i restauri ai tetti della Chiesa.

Id. — **Palazzo di Brera.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del Palazzo coi fondi della dotazione annua di L. 13,121,84.

Con verbale 31 marzo 1900 i Direttori degli Istituti aventi sede nel palazzo hanno stabilito definitivamente le condizioni e modalità di permuta e di sistemazione dei vari locali.

Il Ministero ha approvato una perizia di L. 25,000 per la costruzione di una sala, ad uso scuola di figura, nel cortile del palazzo.

È stato autorizzato il trasporto su tela di cinquantacinque affreschi, staccati, già da vario tempo, da alcune pareti del palazzo.

Il Ministero ha autorizzato il collocamento nel cortile del palazzo di un ricordo marmoreo in onore del compianto ing. prof. Francesco Brioschi.

MILANO — **Castello Sforzesco.** — L'Ufficio regionale ha allestito, d'accordo con l'illustre architetto comm. Luca Beltrami, e sulla scorta degli studi da lui compiuti, il progetto per la ricostruzione della torre principale del Castello, da intitolarsi alla memoria del compianto Re Umberto.

L'on. architetto comm. Luca Beltrami ha offerto la somma di L. 1000, quale contributo nella spesa occorsa pel grande stemma marmoreo recante le imprese sforzesche, che adorna la torre di Bona nel Castello di Milano.

ID. — **Palazzo dell'Accademia Scientifico-letteraria.** — Furono spese L. 550 per il distacco e il trasporto su tela dell'affresco esistente sulla parete del portico.

ID. — **Colonne di S. Lorenzo.** — Furono presi accordi col Comune di Milano, per la conservazione delle colonne di S. Lorenzo.

LODI. — **Chiesa di S. Bassiano.** — Su proposta dell'Ufficio regionale il Ministero ha accettato di contribuire nella spesa di L. 4000, necessaria per le opere di consolidamento e di ripristinamento da eseguirsi nella chiesa, dopo la demolizione, già decisa, delle casupole addossate alla parte meridionale.

MONZA. — **Duomo.** — Furono pagate L. 12,500, importo della terza e quarta rata del contributo ministeriale nella spesa per i restauri alla facciata.

Provincia di Pavia

PAVIA. — **Basilica di S. Pietro in ciel d'oro.** —. Sentita la Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha autorizzato il trasporto dell'Arca di S. Agostino dal Duomo di Pavia alla Basilica di S. Pietro in ciel d'oro.

ID. — **Basilica di S. Salvatore.** — In seguito a pratiche avviate dalla Società per la conservazione dei monumenti dell'arte cristiana in Pavia, e a premure rivolte dal Ministero della pubblica istruzione, l'Amministrazione

militare ha accettato di retrocedere al Demanio la monumentale Basilica di S. Salvatore, già adibita ad uso di magazzino di deposito.

La Basilica sarà completamente restaurata e riaperta al culto.

La spesa relativa sarà sostenuta in parte dal Ministero della pubblica istruzione (per lire 7500) e in parte dalla Società per la conservazione dei monumenti dell'arte cristiana.

Groppello. — **Sepolcreto della famiglia Cairoli.** — Furono spese L. 3000 per la manutenzione e la custodia del sepolcreto.

Stradella. — **Oratorio di S. Marcello a Montalino.** — D'accordo col Ministero delle Finanze furono stabilite le clausole da inserirsi nel capitolato per la vendita dell'Oratorio, a guarentigia degli interessi artistici che si connettono alla conservazione dell'edifizio.

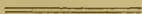
Torre del Mangano. — **Certosa.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria della Certosa col fondo di L. 10,388.11 all'uopo stanziato in bilancio.

Furono presi accordi col Demanio per la conservazione del bosco a nord-est del podere annesso alla Certosa.

Vigevano. — **Castello Sforzesco.** — Furono presi accordi col Ministero della Guerra, perchè i restauri alla loggetta bramantesca, proposti dalla autorità militare utente del Castello, siano eseguiti sotto la sorveglianza dell' Ufficio regionale per i monumenti.

Provincia di Sondrio

Teglio. — **Chiesa di S. Lorenzo.** — Il Ministero ha disposto affinché siano presi accordi con la Fabbriceria, riguardo ai lavori necessari per la sistemazione della chiesetta.

Id. — **Torre antica.** — Il Ministero ha autorizzato l' Ufficio regionale a stanziare nel proprio bilancio una congrua somma per le opere di consolidamento e di restauro dell' antica torre.

Regione III. — VENETO

Provincia di Belluno

Taibon. — **Chiesa parrocchiale.** — Il Ministero ha accettato di concorrere, in ragione di un terzo, nella spesa di L. 750 per alcuni lavori necessari a preservare dall'umidità un dipinto attribuito a Paris Bordone.

Vallada. — **Chiesa di S. Simeone.** — Urgendo preservare dall'umidità gli affreschi di Paris Bordone esistenti nella chiesa, furono autorizzati alcuni lavori di risanamento, per l'importo di L. 6200. Il Comune ha accettato di concorrere con L. 500.

Zoldo Alto. — **Chiesa di Mareson.** — Furono pagate L. 800, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 2400 occorsa per i restauri della chiesa, ove esistono pregevoli sculture in legno, opera di Andrea Brustolon.

Provincia di Padova

Padova. — **Chiesa degli Eremitani.** — Il Ministero ha autorizzato il distacco di un affresco dell'Avanzi, raffigurante la Madonna.

Id. — **Oratorio di S. Rocco.** — Furono avviate nuove trattative col Comune di Padova in ordine alla presa in consegna e alla conservazione dell'oratorio.

Id. — **Chiesa di S. Sofia.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha deciso di sospendere ogni deliberazione riguardo alle proposte dell'Ufficio regionale per la reintegrazione del coro e il ricupero di un antico affresco.

Cittadella. — **Mura.** — Il Ministero ha promesso di concorrere con la somma di L. 1000, nella spesa di L. 2000 per i nuovi restauri da eseguirsi alle antiche mura, nel tratto compreso fra le porte *Padova* e *Bassano.*

San Pietro Viminario. — **Chiesa parrocchiale.** — In seguito ad istanza presentata dalla fabbriceria per ottenere un sussidio a favore di nuovi lavori di ripristinamento, fu invitato l'Ufficio regionale a presentare le illustrazioni grafiche necessarie perchè il Ministero possa sentire sull'argomento il parere della Giunta superiore di belle arti.

Teolo. — **Ex-monastero di Praglia.** — In seguito alla consegna fatta dal Demanio al Ministero della P. I. della parte monumentale dell' ex-convento, l'amministrazione del Fondo per il culto ha disposta l' inscrizione di un assegno annuo di L. 500 per la manutenzione del monumento.

Con decreto ministeriale 14 agosto 1900 fu approvato il contratto per i restauri ai tetti dell'ex-monastero. Nella spesa relativa, prevista in L. 7254, concorre il Demanio con la somma di L. 4000.

Provincia di Treviso

Follina. — **Chiostro di S. Maria della Follina.** — Con decreto ministeriale 26 settembre 1900 si è provveduto al pagamento della indennità di L. 3344, dovuta per la espropriazione dell'antico chiostro, approvata con R. decreto 19 marzo 1899, n. 81.

L'Ufficio regionale è stato autorizzato ad ultimare le pratiche per l'aggiudicazione dei lavori di restauro e di ripristinamento, da eseguirsi col concorso dei vari interessati.

Motta di Livenza. — **Chiesa di S. Maria dei Miracoli.** — Su proposta dell'Ufficio regionale, il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 2000 per i restauri occorrenti al campanile. Il sussidio sarà pagato in due rate annuali di L. 1000 ciascuna.

Provincia di Udine

Udine. — **Castello.** — Il Ministero ha approvato una perizia per le riparazioni necessarie ai dipinti del salone principale.

Ha inoltre approvato un progetto per i restauri da eseguirsi alla cornice in pietra delle facciate sud, ovest e nord del castello.

Udine – **Palazzo arcivescovile.** — Furono commessi studi all'Ufficio regionale in ordine alla conservazione degli affreschi del Tiepolo, esistenti nel palazzo arcivescovile, e minacciati dai cedimenti avvenuti nelle pareti.

Cividale. — **Chiesa di S. Francesco.** — Il Ministero ha approvato una perizia presentata dalla fabbriceria del Duomo per il riattamento di un finestrone nella chiesa sussidiaria di S. Francesco.

Per tale lavoro, che importerà una spesa di L. 600, il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 300.

Marano Lacunare. — **Torre medioevale.** — Il Ministero ha ordinato la compilazione della perizia dei lavori più urgenti per il consolidamento della torre; ed ha avviato pratiche per ottenere il concorso della Provincia nella spesa che risulterà necessaria.

Pordenone. — **Chiesa di S. Marco.** — Furono pagate: lire 80 per urgenti lavori di assicurazione alla cuspide del campanile; e L. 1512,16 per l'impianto dei parafulmini sul campanile e sulla chiesa.

Spilimbergo. — **Duomo.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale di Venezia prenda accordi con gli enti interessati in ordine alla prosecuzione e al compimento dei restauri del Duomo.

Venzone. — **Palazzo Comunale.** — Furono autorizzati alcuni lavori proposti dalla Commissione conservatrice dei monumenti di Udine per la sistemazione della loggia terrena del palazzo.

Provincia di Venezia

Venezia. — **Palazzo Ducale.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del palazzo, coi fondi della dotazione annua di L. 9000.

Furono inoltre spese:

— lire 249.72 per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro:

— lire 10,000 per i restauri alla facciata sul Rio di Canonica, approvati con decreto ministeriale del 4 settembre 1899;

— lire 1100 per restauri al muro laterale della scala dei Censori;

— lire 11,261.93 per restauri alla travatura del corridoio del museo archeologico;

— lire 2000 per il compimento dei restauri ai capitelli e ai pilastri della sala dello Scudo;

— lire 2000 per l'ultimazione dei lavori al tetto dell'angolo sud-est;

— lire 5325.02 per la parziale esecuzione di quattro perizie dell'importo complessivo di L. 8150 per lavori di sistemazione della copertura plumbea, ecc.

— lire 6917.02 per opere di straordinaria manutenzione occorse a varie parti del palazzo.

L'Ufficio regionale è stato autorizzato a stipulare il contratto per la esecuzione del Leone di S. Marco da ricollocarsi sul verone della facciata verso il Molo. La spesa prevista è di L. 5500.

Il Ministero ha disposto affinchè sia studiato un progetto di ripristinamento del Leone col Doge Moro nella facciata interna del palazzo.

Con nota ministeriale del 9 settembre 1900 l'arch. prof. Camillo Boito è stato incaricato di esaminare e riferire intorno ai lavori eseguiti nel palazzo ducale nell'ultimo biennio.

L'arch. prof. Camillo Boito ha adempiuto all'incarico, e ha presentato una relazione in data 29 settembre 1900, nella quale sono esposte particolareggiatamente, e commentate in senso molto favorevole, le varie opere eseguite in quest'ultimo periodo di tempo, per il restauro e il consolidamento del palazzo, sotto la direzione dell'Ufficio regionale.

Da molto tempo era stata riconosciuta la necessità di dare una nuova sede alla Biblioteca Marciana, a fine di ottenere che cessassero i pericoli derivanti alle condizioni statiche di taluni ambienti del palazzo ducale dal soverchio peso delle collezioni librarie in essi custodite.

A ciò ha provveduto la legge 15 luglio 1900, n. 266, con la quale è stata autorizzata la spesa di L. 200,000 per il trasferimento della Biblioteca nei locali del palazzo già della Zecca.

Sono in corso gli studi per la compilazione del progetto tecnico definitivo.

Furono avviate pratiche col Ministero della Marina per l'eventuale ripristinamento delle sale d'armi, mediante la restituzione dei preziosi cimeli e delle armi provenienti dall'armeria ducale, ora custoditi nell'arsenale di Venezia.

Tassa d' ingresso. — I proventi della tassa d'ingresso al palazzo ducale ammontarono, nell'anno 1900, alla somma complessiva di L. 81,731, con un aumento di L. 5631.20 in confronto degli introiti dell'anno precedente.

Venezia. — **Palazzo della Zecca.** — Fu autorizzato il trasporto su tela di un dipinto raffigurante la Madonna, tornato in luce nella officina terrena della antica Zecca.

Id. — **Basilica di S. Marco.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria e a vari lavori al monumento coi fondi dell'assegno governativo annuo di L. 51,852.12.

La fabbriceria ha presentato al Ministero une relazione dell'ing. Saccardo sui lavori eseguiti nella basilica dall'anno 1895 a tutto il primo semestre del 1899.

In seguito a parere della Giunta superiore di belle arti si è autorizzata la prosecuzione dei restauri al pavimento a musaico.

Il Ministero ha suggerito cautele e norme per la prosecuzione dei restauri al campanile di S. Marco.

Venezia. — **Chiesa di S. Apollinare.** — In seguito a lunghe pratiche, essendosi concordata, fra le varie Amministrazioni interessate, la restituzione alla chiesa di S. Apollinare del monumento al generale Cappello, esistente nella chiesa dei S. Giovanni e Paolo, il Ministero ha autorizzato il trasporto del gruppo ed ha anticipato L. 350 per le spese relative.

Id. — **Chiesa dei SS. Gio. e Paolo.** — L'Ufficio regionale ha fatto rimuovere e rimurare in sito più conveniente un bassorilievo raffigurante l'Assunta, che trovavasi nascosto dal quadro del Liberi nel primo altare a sinistra.

Il Ministero ha anticipato L. 510 per il restauro di alcuni fra i monumenti esistenti nella chiesa.

Venezia — **Chiesa di S. Maria Gloriosa dei Frari.** — Furono spese Lire 802,58 per lo scoprimento di alcuni affreschi.

Il Ministero ha autorizzata l'esecuzione di due progetti, dell'importo complessivo di L. 2053,47, per i lavori d' isolamento della parte absidale della chiesa, nel lato verso la sagrestia.

In relazione a tale isolamento, si è ottenuta dal Demanio la cessione temporanea alla Fabbriceria di alcuni locali dell'ex-convento, in cambio degli ambienti da demolirsi.

Id. — **Chiesa di S. Maria della Salute.** — Furono pagate L. 1693,44 a saldo della quota ministeriale nella spesa per i lavori di completamento e di rinnovazione di otto vetrate della cupola, autorizzati con decreto del 10 dicembre 1898

Id. — **Chiesa di S. Michele in Isola.** — In seguito al collocamento di una mensola portafili fra il tamburo e la cupola del campanile, il Ministero ha ordinato una inchiesta, per accertare se siasi ottemperato alle disposizioni dell'art. 7 della legge 7 aprile 1892, num. 184, sull'esercizio dei telefoni.

Id. — **Chiesa di S. Sebastiano.** — A cura dell'Ufficio regionale, furono ripuliti i quattro dipinti del Bonifacio esistenti nella sagrestia. Furono pure eseguite le opere necessarie per il risanamento del locale.

Id. — **Chiesa di S. Simeone Piccolo.** — Il Ministero ha approvato due perizie, dell'importo complessivo di L. 2275, per la sistemazione della gradinata e ha accettato di concorrere nella spesa con la somma di L. 837,50.

Id. — **Chiesa di S. Stefano.** — L'Ufficio regionale ha comunicato una relazione dell'Ufficio del Genio civile sulle condizioni di stabilità del campanile.

La relazione esclude l'imminenza di qualsiasi pericolo.

Furono pagate L. 1000, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 6200 occorsa per urgenti restauri ai tetti.

L'Ufficio regionale ha riferito in ordine ad alcuni affreschi tornati in luce in occasione dei lavori predetti.

Furono approvati tre progetti compilati dall'Ufficio regionale per il restauro delle vetrate, la sistemazione dei parafulmini e lo scoprimento di antiche pitture murali. Il Ministero concorrerà, in ragione di un terzo, nella spesa relativa, prevista in L. 2200.

Venezia. — **Chiesa di S. Zaccaria.** — Furono eseguite, a spese del Ministero, alcune riparazioni al tetto, necessarie per difendere dall'umidità i dipinti del Tintoretto.

Burano. — **Chiesa di S. Maria Assunta a Torcello.** — A cura dell'Ufficio regionale furono eseguite alcune riparazioni all'antica pila dell'acqua benedetta.

Id. — **Chiesa di S. Fosca a Torcello.** — A cura dell'Ufficio regionale furono eseguite alcune urgenti riparazioni a due finestroni.

Chioggia. — **Chiesa di S. Martino.** — Il Ministero ha approvato una perizia di L. 700 per restauri alle zone inferiori dei lati nord-est della chiesa, accettando di concorrere, in ragione della metà, nella spesa relativa.

Concordia Sagittaria. — **Ponte Romano.** — Il Ministero ha fatto eseguire alcuni lavori di sistemazione e di sicurezza nell'area circostante gli avanzi dell'antico ponte.

Stra. — **Villa Nazionale.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria della Villa con la dotazione annua di L. 7000.

Con decreti ministeriali 19 dicembre 1900 sono state approvate due perizie, dell'importo complessivo di L. 7200, compilate dall'Ufficio regionale per il restauro delle gradinate e dei particolari architettonici del muro di cinta.

Furono pagate L. 2774,18 per lavori di straordinaria manutenzione, occorsi agli attici e alle grondaie del palazzo della Villa.

È stata approvata una perizia di L. 2000 per le riparazioni alle serre.

Provincia di Verona

Verona. — **Chiesa di S. Anastasia.** — Il Ministero ha autorizzato il trasporto su tela del celebre affresco del Pisanello, raffigurante S. Giorgio che

libera la figlia del Re, accettando di concorrere, in ragione della metà, nella spesa di L. 2000 prevista dalla perizia.

L'affresco sarà ricollocato al posto originario, appena ultimati i restauri al tetto della chiesa.

Verona — **Chiesa di S. Fermo Maggiore.** — Fu autorizzata l'esecuzione di alcuni restauri al campanile. Il Ministero contribuirà con la somma di L. 350 nella spesa relativa, prevista in L. 1000.

Furono ordinate alcune riparazioni agli affreschi della cripta.

Id. — **Chiesa di S. Lorenzo.** — Il Ministero ha pagato L. 551,89 per i lavori di robustamento del piccolo pronao.

Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha approvato, in massima, il progetto per abbassare il pavimento della chiesa sino all'antico livello.

Id. — **Chiesa di S. Maria Antica.** — Furono pagate L. 4750 a saldo del contributo ministeriale promesso nel 1894 per i lavori di restauro generale della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Maria in Organis.** — Il Ministero ha fatto eseguire a sue spese alcune riparazioni al tetto della sagrestia, e agli stalli di legno custoditi nella sagrestia stessa.

Id. — **Chiesa dei SS. Nazaro e Celso.** — Furono pagate L. 300, quale contributo ministeriale nella spesa per le riparazioni occorse agli affreschi delle cappelle Smania e di S. Biagio.

Id. — **Chiesa della SS. Trinità.** — Furono avviate pratiche coi varî enti interessati a fine di ottenere il loro contributo nella spesa di L. 8000 occorrente per il restauro dei tetti.

Id. — **Lazzaretto vecchio.** — In seguito a premure rivolte dal Ministero il municipio di Verona ha ordinato la compilazione della perizia per i restauri al fabbricato monumentale del Lazzaretto vecchio.

Id. — **Palazzo Scaligero.** — Il Ministero ha fatto eseguire alcune riparazioni ad un affresco, ritenuto opera dell'Altichieri, esistente in un magazzino dell'Ufficio telegrafico, nel palazzo già Scaligero.

Verona — **Casa dei Mercanti.** — Furono presi accordi con le autorità di Verona affinchè, in occasione della costruzione del nuovo Politeama, sia rispettata l'antica Casa dei Mercanti, ove ha sede la Camera di commercio.

Bardolino. — **Chiesa di S. Maria a Cisano.** — Il Ministero ha fatto eseguire, a sue spese, il trasporto su telaio della inscrizione medioevale già esistente all'esterno dell'abside minore.

Belfiore. — **Chiesa di S. Maria della Stra.** — In seguito a difficoltà tecniche sorte in ordine ai lavori per il consolidamento della chiesa, il Ministero ha affidato all'Ufficio regionale di Venezia l'incarico di compilare un nuovo progetto, limitando le proposte agli allacciamenti metallici indispensabili per arrestare il movimento delle mura strapiombate.

Cazzano di Tramigna. — **Chiesa di S. Felice.** — Il Ministero ha pagato L. 400 per varie riparazioni agli affreschi.

Legnago. — **Castello.** — Il vice ispettore Sgulmero ha riferito intorno alla inscrizione lapidea tornata in luce nel 1621, nelle fondamenta della Rocca, in occasione dei lavori per la costruzione della chiesa di S. Carlo.

Marano di Valpolicella. — **Chiesa di S. Marco al Pozzo.** — Furono pagate L. 300, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 2000 occorsa per i restauri.

Peschiera. — **Santuario di Santa Maria del Frassine.** — In occasione della vendita a privati del terreno annesso al Santuario, furono stabilite, di accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, le cautele da seguirsi per la conservazione delle opere d'arte esistenti nel Santuario.

Sant'Ambrogio. — **Chiesa di S. Giorgio Ingannapoltron.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di un progetto di L. 1200 per urgenti restauri ai tetti, e ha conceduto un sussidio di L. 400.

Provincia di Vicenza

Vicenza. — **Basilica Palladiana.** — L'Ufficio regionale di Venezia ha compilato il progetto definitivo delle opere necessarie per il consolidamento

dell'edifizio, sulla scorta di una perizia allestita in precedenza dall'Ufficio stesso e con le varianti e riduzioni proposte da una speciale Commissione tecnica.

Il nuovo progetto prevede la spesa di L. 26000 circa, nella quale il Comune di Vicenza, proprietario del monumento, concorrerà, per ora, con la somma di L. 5000.

Sono in corso trattative per stabilire la misura del concorso finanziario dell'amministrazione provinciale di Vicenza.

Vicenza. — **Palazzo Porto-Barbaran.** — Il Ministero ha fatto rivolgere premure al proprietario del palazzo, affinchè provveda ad una migliore conservazione dell'edifizio.

Marostica. — **Mura e torri.** — Furono avviate pratiche per ottenere il concorso del Comune nella spesa di L. 3600, necessaria per alcuni restauri alla cinta muraria, nel tratto compreso fra le porte Bassanese e Breganzina.

Thiene. — **Chiesa di S. Vincenzo.** — Furono ordinati nuovi studi per la conservazione degli affreschi.

Regione IV. — EMILIA

Provincia di Bologna

Bologna. — **Palazzo Grassi.** — Con atto del 3 maggio 1900 l'Amministrazione del Demanio ha consegnato al Ministero della pubblica istruzione, e per esso all'Ufficio regionale per i monumenti dell' Emilia, la parte monumentale del palazzo.

Furono già eseguite le opere murarie e di appuntellatura più urgenti, per l'importo di L. 1749,42.

Sono in corso le pratiche per il restauro generale del palazzo e gli studi per la destinazione da darsi all'edifizio.

Bologna — **Porte della città.** — Il Ministero ha autorizzato, in massima, la vendita delle porte della città al Comune.

Sono in corso gli studi per le clausole da inserirsi nel contratto circa la conservazione di quanto avesse carattere monumentale.

Id. — **Casa di proprietà Marsilli.** — Il Ministero ha fatto eseguire le fotografie degli affreschi e dei graffiti esistenti nel cortile della casa di proprietà Marsilli, al n. 42 di via d'Azeglio, provvedendo alle spese occorse per la costruzione di un ponte di servizio.

Id. — **Tomba di Egidio Foscherari.** — In seguito a voto unanime della Commissione conservatrice, e secondo un progetto dell' Ufficio regionale, furono eseguiti alcuni restauri alla tomba di Egidio Foscherari. La spesa fu sostenuta dal Comune di Bologna.

Id. — **Portico di S. Bartolomeo.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha approvato il progetto del Municipio di Bologna relativo alla demolizione della parte del portico di S. Bartolomeo sporgente nella piazza. Le terrecotte che decorano gli archi e le lesene saranno conservate sulle pareti di fondo in continuazione del portico.

Id. — **Ponte di S. Ruffillo.** — Per ragione di sicurezza, si è autorizzata la demolizione del vecchio ponte sul Savena a S. Ruffillo, e si è disposto, di accordo col Ministero dei LL. PP., affinchè le opere di demolizione siano eseguite sotto la vigilanza dell'Ufficio regionale.

Id. — **Chiesa di S. Francesco.** — Furono pagate L. 500, quale contributo ministeriale nella spesa per i restauri alla Cappella di S. Bernardino.

In seguito al rapporto presentato da una speciale Commissione ministeriale, furono ordinati studi sul modo di conciliare i lavori concernenti i due piloni attigui all'abside con le cautele necessarie per la sicurezza degli archi sovrastanti.

Id. — **Fabbricato di S. Gervasio.** — Furono stabilite le cautele da seguirsi per la demolizione della caserma di S. Gervasio, ceduta in permuta al Comune. Tale demolizione si è resa necessaria per costruire, sull' area di risulta, un nuovo mercato coperto, in sostituzione di quello attiguo alla chiesa di S. Francesco, che nasconde in parte le tombe dei Glossatori.

Bologna. — **Basilica di S. Petronio.** — Sentita la Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha autorizzato, sotto certe condizioni, la costruzione di due nuove cancellate per le cappelle di S. Rocco e di S. Bernardino.

Id. — **Chiesa di S. Vittore.** — Sono in corso gli studi per regolare definitivamente le condizioni di custodia e di uso della chiesa di S. Vittore sul Colle Barbiano.

Castiglione dei Pépoli. — **Palazzo comunale, già dei Pepoli.** — L'Ufficio regionale è stato incaricato di riferire, previa ispezione, intorno alla domanda del municipio di Castiglione relativa alla demolizione della parte del palazzo comunale detta la « Portaccia ».

Imola. — **Edicola di Giulio II.** — Sono in corso trattative col municipio di Imola per la sistemazione della edicola di Giulio II.

Praduro e Sasso. — **Villa Sanuti.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a stanziare nel proprio bilancio la somma di L. 200 per le riparazioni alle pitture esterne della villa Sanuti a Fontana.

S. Agata Bolognese. — **Oratorio dello Spirito Santo.** — L'Ufficio regionale ha inviato alcuni cenni illustrativi, corredati di fotografie, dei dipinti che si custodiscono nell'Oratorio.

Provincia di Ferrara

Ferrara. — **Casa Romei.** — Furono pagate L. 300 per lavori di riparazione alla casa Romei, già annessa al monastero del Corpus Domini.

Codigoro. — **Chiesa abaziale di Pomposa.** — A cura dell'Ufficio regionale, furono eseguite alcune riparazioni alle gronde del tetto.

In seguito a pratiche ordinate dal Ministero, il proprietario del locale già refettorio dell'abazia, ove esistono preziosi avanzi di pitture giottesche, ha accettato di tenere sgombro il locale medesimo e di curare la buona conservazione dei dipinti.

Codigoro. — **Palazzo della Ragione a Pomposa.** — Furono avviate pratiche per ottenere dal proprietario che il palazzo non sia più adibito ad uso di fienile.

È stata autorizzata l'esecuzione di alcune opere urgenti di consolidamento delle arcate del palazzo, per l'importo di L. 300.

Provincia di Forlì

Forlì. — **Castello di Caterina Sforza.** — In occasione della vendita al Comune di Forlì di un'area demaniale ove si suppone esistano i ruderi del castello di Caterina Sforza, il Ministero ha disposto affinchè nel relativo contratto sia stipulato l'obbligo, da parte del Comune, di non far eseguire alcun lavoro di sterro senza darne avviso, in tempo utile, all'Ufficio regionale per i monumenti dell'Emilia.

Bertinoro. — **Palazzo comunale.** — Il Ministero ha accettato di concorrere con la somma di L. 300 nella spesa di L. 691,50 per alcuni lavori diretti a conservare i resti originari del palazzo tornati in luce recentemente.

Cesena. — **Rocca.** — In seguito alla rovina di un tratto delle mura della Rocca, si è disposto affinchè l'Ufficio regionale studi, d'accordo col municipio, il modo di provvedere ad una migliore conservazione del monumento.

Rimini. — **Tempio malatestiano.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, furono rimandati ad altro tempo i lavori di ripristinamento del fregio marmoreo nella cappella di S. Sigismondo.

Rimini. — **Chiesa di S. Agostino.** — In seguito a relazione dell'Ufficio del Genio civile di Forlì sulle condizioni di stabilità del campanile, furono determinate le cautele da seguirsi per la costruzione del castello campanario e per le nuove campane.

Id. — **Tempietto di S. Antonio.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a far eseguire alcuni restauri alla copertura plumbea del tempietto.

Provincia di Modena

Modena. — **Duomo.** — Il Ministero ha pagato la somma di L. 2000, importo della 2ª rata del contributo di L. 8000 promesso per i lavori di restauro e d'isolamento del Duomo.

Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha approvato il progetto compilato dall'Ufficio regionale di Bologna per l'isolamento del lato meridionale del Duomo.

Si è autorizzato il distacco di alcune pitture tornate in luce in seguito alla demolizione delle murature moderne addossate al fianco esterno del Duomo, di contro alla Torre Ghirlandina.

Id. — **Chiesa di S. Pietro.** — Furono eseguiti alcuni restauri all'antica tribuna dell'organo, secondo una perizia dell'Ufficio regionale di Bologna. La spesa occorsa fu di L. 1651.42, di cui L. 500 a carico del Ministero.

Id. — **Torre Ghirlandina.** — Furono pagate al Comune di Modena L. 2600, a saldo del contributo di L. 13,000 promesso dal Ministero per i restauri alla Torre Ghirlandina.

Id. — **Palazzo nazionale.** — Furono presi accordi col Ministero della Guerra per la conservazione delle statue e balaustre di legno esistenti nell'attico del palazzo.

Id. — **Casa di L. A. Muratori.** — Il Ministero ha conceduto al Comune di Modena un sussidio di L. 500 per i restauri alla casa che fu già di Ludovico Antonio Muratori.

Finale Emilia — **Castello delle Rocche.** — Si è autorizzato il Comune a far eseguire l'interramento delle parti del castello che sono invase dalle acque.

Fiorano. — **Santuario della Beata Vergine.** — Si è disposto che l'Ufficio regionale ispezioni alcuni lavori eseguiti a cura della Fabbriceria.

Guiglia. — **Pieve di Trebbio.** — Furono pagate L. 260, quale concorso ministeriale nella spesa di L. 1258.50, occorsa per alcune opere di consolidamento all'edificio della chiesa parrocchiale.

Mirandola. — **Pieve di Quarantoli.** — L'Ufficio regionale di Bologna è stato incaricato di riferire intorno ad alcuni avanzi del chiostro dell'antica Pieve, tornati in luce in occasione dei restauri alla chiesa.

Monfestino. — **Chiesa di Rocca S. Maria.** — In seguito a premure rivolte dal Comune di Monfestino, furono ordinati studi per la sistemazione dell'interno della chiesa.

Provincia di Parma

Parma. — **Chiesa di S. Giovanni Evangelista.** — Furono pagate L. 1440 per la costruzione di un ponte di servizio e per altre opere di muratore e di falegname, necessarie per i lavori agli affreschi della cupola.

In seguito a visita fatta da una Commissione della Giunta superiore di belle arti, furono stabilite le norme da seguire nella prosecuzione dei lavori anzidetti.

Id. — **Palazzo della Pilotta.** — L'Ufficio regionale ha provveduto, a spese del Ministero, ad alcuni lavori di ordinaria manutenzione.

Busseto. — **Chiesa di S. Bartolomeo.** — Su parere dell'Ufficio regionale di Bologna, si è approvato un progetto dell'ingegnere Carlo Barberi per vari lavori di ripristinamento nell'interno della chiesa.

Id. — **Antichi bastioni.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a studiare i provvedimenti per una migliore conservazione degli avanzi dell'antico fortilizio.

Fornovo di Taro. — **Chiesa parrocchiale.** — In seguito all'apertura abusiva di una porta sul fianco della chiesa, l'Ufficio regionale è stato autorizzato a mandare sopra luogo un suo funzionario con incarico di riferire.

Provincia di Piacenza

Piacenza. — **Palazzo comunale.** — L'Ufficio regionale ha avuto incarico di studiare e riferire in ordine al progetto per il restauro generale del palazzo.

Piacenza — **Duomo.** — In seguito ad alcune demolizioni avvenute pei restauri al Duomo, il Ministero, sentito il parere di una Commissione tecnica, ha disposto affinchè siano rimessi al loro posto originario i particolari architettonici e decorativi della facciata, i quali possono essere conservati.

Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha inoltre stabilito le norme da osservarsi, nei riguardi artistici, per la compilazione dei progetti relativi ai nuovi restauri da eseguirsi al monumento.

Id. — **Chiesa di S. Sepolcro.** — Furono presi accordi preliminari col Demanio per le modalità della cessione in uso della chiesa, domandata dal vescovo di Piacenza all'autorità militare, utente dell'immobile.

Id. — **Chiesa di S. Sisto.** — Il Ministero ha conceduto, sui fondi del bilancio 1901-1902, un sussidio di L. 1000 per i restauri alla cunetta e ai muri esterni della chiesa.

Alseno. — **Chiesa di Chiaravalle d'Arda.** — Furono pagate L. 392,47 per l'applicazione delle serrande alle finestre absidali.

Castell'Arquato. — **Chiesa parrocchiale.** — Il Ministero ha promesso L. 300 per i restauri dell'antico chiostro.

Provincia di Ravenna

Ravenna. — **Basilica di S. Apollinare in Classe fuori.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione della chiesa coi fondi della dotazione annua di L. 1600.

Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha approvato, nei riguardi della conservazione della Basilica, il tracciato di una nuova strada da costruirsi per la raffineria dello zucchero impiantata dalla Società ligure-ravennate, in vicinanza della chiesa.

Id. — **Basilica di S. Apollinare Nuovo.** — Il Ministero ha provveduto ai piccoli lavori di manutenzione ordinaria col fondo di L. 1000 stanziato in bilancio.

Ravenna — **Chiesa di S. Maria in Porto.** — La R. Sovraintendenza per i monumenti di Ravenna ha avviato pratiche per l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria e di restauro alla copertura e alla facciata della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Vitale.** — Furono pagate L. 2501, quale contributo ministeriale nelle spese per vari lavori riguardanti la ricostruzione del pilone esterno a sud, il risanamento del pronao, il restauro di un arcone al piano dei matronei, ecc.

In seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra, l'autorità militare ha retrocesso al Demanio, per l'isolamento di S. Vitale, alcuni locali e alcune aree dell'ex-convento. Detti locali sono già stati consegnati dal Demanio alla R. Sovraintendenza dei monumenti.

Fu autorizzata la cessione di due altari barocchi alla chiesa di S. Maria *in coelos.*

Furono compiuti i lavori per la ricostruzione del tetto di copertura ai matronei, al presbiterio e alla torretta.

Il Ministero ha autorizzato alcuni saggi di ricoprimento, con velo d'intonaco di tinta grigia, delle pitture barocche nei nicchioni e nelle volte della chiesa.

Id. — **Mausoleo di Galla Placidia.** — Furono continuati, col concorso finanziario della Provincia, i lavori di generale restauro al Mausoleo.

La Sovraintendenza è stata autorizzata ad impiegare per il rivestimento delle pareti del Mausoleo i frammenti di lastre di giallo antico, provenienti dal monumento.

Il Ministero ha stanziato un nuovo fondo di L. 2500 per l'ultimazione del restauro alle pareti.

Id. — **Palazzo di Teodorico.** — Il Ministero ha pagato L. 1060, a saldo dell'ultima rata del prezzo di acquisto del palazzo, dovuta alla Cassa di risparmio di Ravenna.

Faenza. — **Chiesa della Commenda.** — Furono eseguiti, a spese del Ministero, alcuni restauri ad una finestra del lucernario del Presbiterio.

Il Ministero ha approvato, in linea tecnica, un progetto per la ripulitura

e il consolidamento degli affreschi di Girolamo da Treviso esistenti nella chiesa. L'esecuzione dei lavori, per necessità di bilancio, è stata rinviata ad altro esercizio finanziario.

Provincia di Reggio Emilia

Canossa. — **Castello.** — Il Ministero ha fatto eseguire, sotto la direzione del R. Ispettore Campanini, alcune opere necessarie per la sicurezza della strada che conduce al Castello.

Carpineti. — **Castello delle Carpinete.** — L'Ufficio regionale di Bologna, in seguito ad istruzioni ministeriali, ha avviato pratiche a fine di ottenere che il Comune di Carpineti si renda acquirente degli avanzi del Castello delle Carpinete, edifizio di importanza storica notevole, che l' attuale proprietaria ha divisato di vendere all'asta pubblica.

Guastalla. — **Chiesa della B. V. del Rosario a Pieve.** — L' Ufficio regionale ha fatto eseguire, a spese del Ministero, alcune urgenti riparazioni ai tetti, allo scopo di preservare contro possibili danni il soffitto cinquecentista della chiesa.

Luzzara. — **Palazzo della Macina.** — L' Ufficio regionale ha preso accordi con la R. Intendenza di finanza di Reggio Emilia in ordine alla esecuzione di alcuni restauri al palazzo della Macina, già residenza dei Gonzaga.

Novellara. — **Chiesa di S. Giovanni della Fossa.** — Il Ministero ha autorizzato l' Ufficio regionale a far eseguire alcune riparazioni all'abside e a studiare i provvedimenti per la conservazione delle pitture romaniche esistenti nella Chiesa.

Quattrocastella — **Castello di Mucciatella.** — Il R. Ispettore dei monumenti a Reggio Emilia ha riferito intorno ad un affresco della fine del quattrocento, scoperto nella cappella del Castello, già feudo dei Manfredi.

L' Ufficio regionale è stato invitato a far curare la buona conservazione del dipinto.

Reggiolo. — **Castello.** — L'Ufficio regionale ha compilato una perizia di L. 1600 per le riparazioni al Castello. Sono in corso pratiche per ottenere il contributo del Comune nella spesa anzidetta.

Toano. — **Chiesa.** — Il R. Ispettore dei monumenti a Reggio Emilia ha inviato la fotografia, tratta da un disegno, dei capitelli romanici esistenti nella chiesa.

Regione V. — TOSCANA

Provincia di Arezzo

Arezzo. — **Duomo.** — Si è promesso un sussidio di L. 1200, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 3000, necessaria per la prima serie dei lavori di consolidamento delle pareti del Duomo.

Il Ministero ha disposto affinchè siano assicurati gli affreschi del Berna decoranti la Cappella dei Tarlati.

Id. — **Chiesa di S. Domenico.** — Furono compiuti gli studi per l'impianto di parafulmini sulla chiesa e sul campanile di S. Domenico.

Id. — **Chiesa di S. Francesco.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di un progetto dell'ing. Tavanti per il restauro generale della tettoia. La spesa prevista è di L. 8700, e in essa concorre il Comune con L. 5000.

Id. — **Chiesa di S. Maria in Gradi.** — Si è disposto affinchè dall'Ufficio regionale di Firenze sia compilato il progetto dei lavori necessari per la conservazione della facciata.

Id. — **Chiesa di S. Maria delle Grazie.** — Furono anticipate all' Ufficio regionale L. 4045.35 per i lavori di riordinamento dell'altare robbiano e dell'abside.

Furono ordinati studi per lo scoprimento e la sistemazione di alcune pitture murali.

Arezzo — **Palazzo degli Altucci.** — In occasione di alcuni restauri al palazzo ora di proprietà Zelli, l'Ufficio regionale di Firenze ha ottenuto che fossero lasciati visibili alcuni avanzi di una ricca costruzione della metà del XIV secolo, tornati in luce durante i lavori.

Id. — **Palazzo di Badia.** — È stato preso in esame ed approvato, con lievi modificazioni, un progetto dell'Ufficio del Genio civile di Arezzo per alcune riparazioni alla loggia del palazzo di Badia. I lavori sono diretti principalmente a conservare la terracotta robbiana, che decora la lunetta della porta.

Id. — **Convento della Verna.** — Su proposta dell'Ufficio regionale di Firenze, il prof. Augusto Rivalta è stato autorizzato a far eseguire, con le consuete norme e cautele, il calco di alcune parti dei due bassorilievi robbiani esistenti nella cappella degli Angeli e nel refettorio del convento.

Bibbiena. — **Chiesa di S. Andrea.** — Si è conceduto al parroco della chiesa prepositurale di Bibbiena il permesso di ufficiare, in certi giorni e sotto determinate condizioni, nella chiesa di S. Andrea, annessa al Conservatorio femminile omonimo.

Caprese. — **Chiesa di S. Gio. Battista.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 500 per varie riparazioni occorse all'antica pieve di S. Giovanni Battista.

Cortona. — **Chiesa di S. Domenico.** — Il Ministero ha accettato di concorrere, in ragione di un terzo, nella spesa di L. 3000 necessaria per alcuni lavori di consolidamento e di parziale ripristinamento.

Id. — **Chiesa di S. Maria Nova.** — Il Ministero ha approvato una perizia di L. 1000 per restauri alla cupola, e ha conceduto un sussidio di L. 250.

Lucignano. — **Chiesa di S. Francesco.** — Furono pagate L. 400, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 1100 occorsa per il restauro dei tetti.

Il Ministero ha inoltre approvato una perizia di L. 6900 per il consolidamento delle tre absidi e del transet, accettando di contribuire nella spesa con la somma di L. 1000, pagabile in due esercizi finanziari.

Monte S. Savino. — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale faccia ispezionare vari monumenti, bisognevoli di riparazioni.

Id. — **Battistero.** — In seguito a voto della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di alcune riparazioni alla porta del Sansovino nel Battistero, concedendo all'uopo un sussidio di L. 200.

Poppi. — **Palazzo dei Conti Guidi.** — In seguito a rapporto di un'apposita Commissione ministeriale furono dettate le norme da seguirsi per i nuovi lavori di restauro e di ripristinamento del palazzo dei Conti Guidi.

Il Ministero ha affidato all' Opificio delle pietre dure l'esecuzione degli ornati di tre bifore.

Provincia di Firenze

Firenze. — **Opera di S. Maria del Fiore.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione delle tre fabbriche insigni dipendenti dall' Opera, con la somma di L. 27,256.65 stanziata in bilancio.

In seguito ad alcune osservazioni della Deputazione sopra l' Opera di S. Maria del Fiore in ordine ai rapporti di essa Opera con l'Ufficio regionale dei monumenti, si è disposto affinchè la Giunta superiore di belle arti si pronunci, in via definitiva, sulle modalità del controllo governativo da esercitarsi, nei riguardi tecnici, sui lavori del Duomo e del Battistero di Firenze.

Il Ministero ha dato il suo nulla osta per il ritiro ed il rinvestimento della somma di L. 327,031.83, rappresentante il prezzo della foresta del Casentino, venduta dall' Opera al Granduca di Toscana Leopoldo II; e per l'affrancamento di un canone costituito sino dal 1816 a favore della Cappella (ora soppressa) di S. Antonio abate, in S. Maria a Carraia.

Id. — **Duomo.** — In seguito a polemiche nella pubblica stampa a proposito dell' indirizzo artistico dato ai restauri del Duomo e del Battistero, il Mini-

stero ha inviato a Firenze una apposita Commissione, composta dei signori Sacconi, Ximenes, Faldi e Calderini.

La detta Commissione, con rapporto presentato al Ministero nel luglio 1900, dopo aver encomiato i restauri compiuti sotto la direzione dell'arch. Boccini, espresse parere favorevole alla prosecuzione dei lavori.

Si è autorizzato il restauro di uno dei leoni che decorano la porta del Duomo, verso via Ricasoli.

Furono stabilite le norme da seguirsi per il restauro di un finestrone della Cappella di S. Zenobi.

Firenze. — **Battistero.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, si è disposto il collocamento nel museo dell' Opera di varii frammenti architettonici rinvenuti in occasione dei restauri al lanternino del Battistero.

Id. — **Chiesa di S. Ambrogio.** — A cura del parroco, e sotto la vigilanza dell'Ufficio regionale, furono eseguiti nella chiesa di S. Ambrogio vari importanti restauri al pavimento, alle pareti, agli altari, alle finestre, ad un tabernacolo, ecc.

Furono autorizzate talune riparazioni urgenti ad alcuni affreschi e ad un dipinto su tavola.

Id. – **Chiesa di S. Andrea.** — Furono pagate L. 500, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 4000 circa, occorsa per i restauri al loggiato sulla fronte della chiesa.

Id. — **Chiesa della SS. Annunziata.** — Furono avviati nuovi studi per il componimento della vertenza relativa ad un affresco di Andrea del Castagno tornato in luce sulla parete di una cappella di patronato della famiglia Vai, dietro un quadro dell'Allori.

Id. — **Chiesa dei SS. Apostoli.** — Il Ministero ha approvato la nuova perizia compilata dall'Ufficio regionale, in seguito al parere della Giunta superiore di belle arti, per il riordinamento dell'abside e dell'altare nella chiesa dei SS. Apostoli, ed ha invitato l'Ufficio medesimo a promuovere il concorso finanziario dei vari enti interessati.

Id. — **Chiesa di Badia.** — Il Ministero ha pagato L. 3335 per restauri alla guglia del campanile.

Firenze — **Chiesa di S. Croce.** — Furono cominciati i lavori per la sostituzione della balaustrata che chiude il portico del chiostro.

Furono pagate L. 1000, importo della seconda rata del sussidio di L. 2000 conceduto dal Ministero per i restauri della cappella dei Pazzi.

Il Ministero ha promesso un sussidio di L. 3000 per i restauri alla tettoia della Chiesa.

Su proposta della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha approvato, con lievi modificazioni, il progetto del prof. Cassioli per il monumento da erigersi in Santa Croce alla memoria di Gioacchino Rossini.

È stato pure approvato il progetto Lunardi per il monumento da erigersi alla memoria di Carlo Botta.

Id. — **Basilica di S. Lorenzo.** — Furono ultimati gli studi per la sistemazione dei chiostri e per l'apertura di un nuovo accesso alla basilica.

Id. — **Chiesa di S. Maria del Carmine.** — S. E. il principe D. Tommaso Corsini, senatore del Regno, con illuminata munificenza ha fatto eseguire a tutte sue spese e sotto la vigilanza dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti, il completo restauro della sagrestia della chiesa di S. Maria del Carmine, la quale è sotto il patronato della sua illustre famiglia.

Il Principe, ultimato che sia il lavoro generale di riparazione, provvederà pure al restauro dei banchi intarsiati. È un esempio di vivo amore per l'arte, il quale dovrebbe trovare imitatori.

Id. — **Chiesa di S. Maria Maggiore.** — In seguito al parere di apposita Commissione ministeriale, furono stabiliti i criterii e le norme per i lavori di restauro e di parziale ripristinamento artistico da eseguirsi nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Id. — **Chiesa di Or S. Michele.** — Si è provveduto alla manutenzione del monumento coi fondi della dotazione annua di L. 1000.

Furono pagate L. 725 per alcune riparazioni al tabernacolo dell' Orcagna, e L. 1584.51 per restauri al pavimento, al marciapiede e alla ringhiera esterna.

Sono stati condotti a termine i lavori, autorizzati nell'autunno del 1899, per la riduzione del salone del primo piano a sala per le letture dantesche.

Firenze — **Chiesa di S. Miniato al Monte.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a far eseguire i saggi necessari per accertare lo stato di conservazione degli affreschi dipinti da Taddeo Gaddi nella cripta della chiesa.

Id. — **Oratorio dei Pretoni.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione del monumento coi fondi dell'annuo assegno di L. 1000.

Id. — **Chiostro dello Scalzo.** — Con verbale 17 luglio 1900 la R. Intendenza di finanza ha consegnato all' Ufficio regionale i locali demaniali annessi al chiostro dello Scalzo.

Id. — **Monumenti vari.** — Furono iniziati studi per salvare dalla demolizione un gruppo di edifizi dei secoli XIV e XV, compresi nel nuovo piano regolatore del centro della città.

Id. — **Biblioteca Mediceo-Laurenziana.** — Furono ordinati studi per il restauro di due vetrate dipinte, da ricollocarsi alle due finestre della sala di Michelangelo, riaperte recentemente.

L' Ufficio regionale ha compilato la perizia dei lavori occorrenti per la conservazione dei plutei della biblioteca.

Furono autorizzati, con le norme suggerite dalla Giunta superiore di belle arti e da una speciale Commissione ministeriale, alcuni lavori di compimento e di sistemazione nel vestibolo della biblioteca Mediceo-Laurenziana.

Id. — **Palazzo dell'Arte della Lana.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha approvato un progetto compilato dall' architetto cav. Lusini, delegato dalla Società dantesca, per il restauro ed il ripristinamento del palazzo dell'Arte della Lana.

Id. — **Arco di Porta S. Gallo.** — L'Ufficio regionale è stato invitato a fare nuove indagini per i lavori di restauro e di consolidamento dell' Arco Trionfale di Porta S. Gallo, e a promuovere il concorso finanziario del Comune di Firenze nella spesa relativa.

Barberino di Val d'Elsa. — **Chiesa di S. Donato in Poggio.** — Il Ministero ha pagato il sussidio di L. 200, conceduto sino dal dicembre 1899, per i restauri al tetto della chiesa.

Barberino di Val d'Elsa. — **Chiesa di S. Lucia al Borghetto.** — Il Ministero ha conceduto e pagato un sussidio di L. 200 per alcuni lavori di riordinamento e di restauro.

Certaldo. — **Palazzo Vicariale.** — Il Ministero ha pagato L. 1360.20 per i lavori di restauro e di consolidamento del palazzo, e ha promesso un sussidio di L. 500 per nuove opere da eseguirsi nel cortile e nelle sale del primo piano.

Dicomano. — **Chiesa di S. Maria ad Agnano.** — Si è ordinata una ispezione al campanile della chiesa.

Empoli. — **Porta Pisana.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a concordare con l'Ufficio tecnico comunale di Empoli le modalità da seguirsi per il restauro della Porta Pisana.

Id. — **Chiesa di S. Domenico.** — Furono pagate L. 300 per alcune riparazioni agli antichi banchi intarsiati.

Con decreto ministeriale 30 giugno 1900 fu approvato il contratto per i lavori di restauro ad un dipinto del Beato Angelico.

Id. — **Ex-convento della Maddalena in Pian di Mugnone.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione, a proprie spese, dei seguenti lavori:

riparazioni all'affresco di Fra Bartolomeo e ad una tavola giottesca;
riordinamento dell'altar maggiore e dell'antico presepio;
restauro dei capitelli del portico esterno.

Figline. — **Chiesa di S. Pietro Apostolo.** — Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti intorno ad alcuni lavori proposti dall'Ufficio regionale, da eseguirsi a spese dell'Economato dei benefici vacanti in Firenze.

Galluzzo. — **Certosa.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione della Certosa coi fondi dell'assegno annuo di L. 2300.

Sono state anticipate all'Ufficio regionale L. 1500 per il compimento dei lavori di ricostruzione del loggiato a nord-ovest.

Pistoia. — **Cattedrale.** — In seguito a parere di una Commissione ministeriale, composta dei signori Ximenes, Sacconi, Faldi e Calderini, si è autorizzata l'esecuzione dei restauri alla parte inferiore del campanile. Il Ministero ha accettato di concorrere con L. 1500 nella spesa, prevista in L. 6000 circa.

Id. — **Chiesa di S. Giovanni Battista.** — Il Ministero ha fatto compilare il progetto dei restauri occorrenti alla chiesa di S. Giovanni Battista, annessa al Conservatorio omonimo.

Id. — **Chiesa di S. Paolo.** — Il Ministero ha pagato un sussidio di 2000 lire per i lavori occorsi per riparare i danni cagionati alla chiesa dall'incendio del 26 dicembre 1895.

Id. — **Chiesa di S. Pietro.** — A cura dell'Opificio delle pietre dure di Firenze furono eseguite alcune opere di riparazione e di robustamento alla porta della chiesa.

Piteglio. — **Torri medioevali.** — Il Ministero ha ordinato nuovi studi per la conservazione delle antiche torri di Popiglio.

Reggello. — **Chiesa di Vallombrosa.** — Il Ministero ha disposto affinchè l'Ufficio regionale faccia esaminare e riferisca intorno alle condizioni del coro e alla convenienza di autorizzare alcuni lavori proposti dall'Ufficio forestale di Vallombrosa.

San Miniato. — **Chiesa dei SS. Jacopo e Lucia.** — Il Ministero ha pagato L. 650 per riparazioni agli affreschi della Cappella della Madonna e a quindici dipinti su tavola, e L. 100 per restauri alla Cappella degli Armaleoni.

Vernio. — **Chiesa di S. Maria Montepiano.** — Furono pagate L. 400 per restauri agli affreschi.

Provincia di Grosseto

GROSSETO. — **Cattedrale.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, si è disposto affinchè da una apposita Commissione siano ispezionati i lavori per il compimento del fianco meridionale della chiesa.

ID. — **Chiesa di S. Francesco.** — Il Ministero ha accettato di concorrere con la somma di L. 900 nella spesa di L. 5236.37 per diversi restauri alla chiesa.

ID. — **Palazzo Pretorio.** — Il Ministero ha opposto il suo veto al ripristinamento, sul lato destro del nuovo palazzo della Provincia, di alcuni resti del palazzo Pretorio, arbitrariamente demoliti durante i lavori.

CAMPAGNATICO. — **Castello e Prepositura di Paganico.** — Furono avviate trattative col Ministero di grazia e giustizia e dei culti in ordine alla costituzione di un consorzio di 3ª categoria per le opere di difesa del Castello e della Prepositura di Paganico, e delle proprietà contermini, contro le acque dell'Ombrone.

MASSA MARITTIMA. — **Cattedrale.** — Sono state prese disposizioni per il compimento dei restauri alla cupola, col concorso finanziario del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e del Comune di Massa Marittima.

PITIGLIANO. — **Chiesa collegiata.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 100 per alcuni lavori di restauro al campanile.

Provincia di Livorno

LIVORNO. — **Chiesa di S. Ferdinando della Crocetta.** — Il Ministero ha pagato L. 250 per alcune riparazioni ad un parato in damasco ed ha promesso un sussidio di L. 200 per i restauri dell'altare.

ID. — **Torre di Calafuria.** — L'Ufficio regionale di Firenze ha riferito intorno alla demolizione parziale della torre di Calafuria, in frazione di Antignano.

Livorno. — **Torre della Magnale.** — Vennero fatte pratiche con le amministrazioni comunali e provinciali di Livorno e di Pisa per ottenere il loro contributo nella spesa di L. 2100, occorrente per il consolidamento della Torre della Magnale. Il Comune e la Provincia di Livorno e il Comune di Pisa hanno dato risposta negativa. Si attendono le decisioni della Provincia di Pisa.

Provincia di Lucca

Lucca. — **Chiesa di S. Andrea a Gattaiola.** — Con disposizione 12 settembre 1900 è stata approvata la perizia di L. 2200 compilata dall' Ufficio regionale di Firenze per il completamento dei restauri alla chiesa, ed è stato conceduto un sussidio di L. 750.

Id. — **Pieve di S. Giovanni a S. Maria del Giudice.** — In seguito al rifiuto da parte degli enti interessati di concorrere nella spesa per le opere di sistemazione dell'antica Pieve, l'Ufficio regionale è stato incaricato di far nuovi studi riguardo ai lavori indispensabili per la conservazione del monumento.

Id. — **Chiesa di S. Maria di Corteorlandini.** — Furono proseguiti gli studi e le pratiche per il restauro ed il consolidamento della chiesa.

Id. — **Chiesa dei SS. Paolino e Donato.** — Furono riparati, a cura dell'Opificio delle pietre dure di Firenze, i danni cagionati da un incendio all'altare maggiore.

Lucca. — **Porta dell'Ospedale.** — In seguito a gravi lesioni verificatesi nella facciata del palazzo dell' Ospedale, il Ministero ha autorizzato la remozione e la ricomposizione, in altra parte dell' edifizio, della antica porta.

Barga. — **Chiese di S. Maria Assunta a Loppia.** — Furono compiuti gli studi per i restauri occorrenti alla chiesa e al campanile. Il Ministero ha promesso un sussidio di L. 370 per i lavori della facciata.

Borgo a Mozzano. — **Chiese di S. Maria e di S. Martino.** — L' Ufficio regionale è stato autorizzato a verificare alcuni recenti danni nella facciata

della chiesa di S. Maria Assunta a Decimo, e a ispezionare in tale occasione anche l'antica chiesetta di S. Martino al Groppo.

Camajore. — **Chiesa di S. Pietro.** — Fu ordinata una ispezione alla chiesa della Badia di S. Pietro, nel cui lato meridionale si è verificato un movimento di abbassamento e di distacco.

Capannori. — **Chiesa di S. Gennaro.** — D'accordo con la Giunta superiore di belle arti, furono stabilite le norme per il compimento dei restauri alla chiesa parrocchiale di S. Gennaro.

Id. — **Chiesa di S. Leonardo a Treponzio.** — Il Ministero ha pagato L. 547 per vari lavori di restauro e di consolidamento.

Monsummano. — **Chiesa di Monsummano Alto.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale invigili sui restauri da eseguirsi nella chiesa di Monsummano Alto, per conto dell'Opera della SS. Vergine della Fonte Nuova.

Uzzano. — **Chiesa arcipretale.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, furono autorizzati alcuni restauri alla facciata della chiesa.

Vellano. — **Basilica di Castelvecchio in Valleriana.** — Furono avviate nuove trattative col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, allo scopo di promuovere il concorso dei vari enti interessati nella spesa di L. 9173.69, necessaria per il restauro della Basilica. Per tali lavori il Ministero ha già offerto un contributo di L. 3000.

Provincia di Massa e Carrara

Carrara. — **Cattedrale.** — Furono pagate L. 800, quale contributo nella spesa di L. 1760 occorsa per i restauri dell'abside e del presbiterio.

Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale di Firenze prepari gli studi per l'isolamento dellla chiesa.

Casola. — **Chiesa di Codiponte.** — Furono avviate nuove trattative con gli enti interessati, a fine di raccogliere i fondi necessari per alcuni lavori di restauro e di consolidamento.

Molazzana. — **Chiesa dei SS. Stefano e Lorenzo a Cascio.** — L'Ufficio regionale ha avviato trattative con gli enti interessati per l'esecuzione di alcuni restauri al tetto della chiesa e ad un bassorilievo robbiano.

Pontremoli. — **Chiesa della SS. Annunziata.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale di Firenze faccia verificare e riferisca intorno ai restauri di cui abbisognano la chiesa e il campanile.

Villafranca. — **Chiesa di S. Francesco.** — Furono presi accordi con l'Amministrazione del Fondo per il Culto riguardo alla custodia della suppellettile artistica della chiesa ex-conventuale di S. Francesco, di recente chiusa al culto.

Id. — **Chiesa di S. Maria Assunta a Groppofosco.** — In conformità al parere della Giunta superiore di belle arti, l'Ufficio regionale di Firenze ha compilato una nuova perizia dei lavori più urgenti per la conservazione della chiesa. La perizia prevede una spesa di L. 2100 circa, nella quale il Ministero concorrerà con la somma di L. 300.

Provincia di Pisa

Pisa. — **Edifizi monumentali dipendenti dall'Opera Primaziale.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di due progetti dell'ing. Tognetti per i lavori di straordinaria manutenzione al Duomo e al Camposanto.

L'Ufficio regionale è stato incaricato della compilazione del progetto per i restauri al Battistero e al campanile della Cattedrale.

Si è conceduto il permesso di erigere nel Camposanto due ricordi funerari alla memoria dei professori Serafini e Betti.

Il Ministero ha autorizzato, a titolo di saggio, il distacco parziale di un affresco di Benozzo Gozzoli nel Camposanto.

Id. — **Chiesa di S. Francesco.** — Furono pagate L. 1565 a saldo della quota ministeriale nella spesa per i restauri del campanile.

Id. — **Chiesa di S. Michele degli Scalzi.** — Furono pagate L. 525 per i restauri al campanile.

L'Ufficio regionale ha compilato il progetto dei lavori occorrenti alle volte e al tetto della chiesa. Sono in corso trattative per ottenere il contributo dei vari enti interessati.

Pisa. — **Palazzo dei Cavalieri.** — L'Ufficio regionale ha compilato i progetti per il restauro e il consolidamento della facciata, e per le riparazioni ai graffiti che la adornano.

Buti. — **Chiesa di S. Giovanni Battista.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione, a spese degli interessati, di un progetto per l'ampliamento della chiesa e per il restauro del campanile.

Calci. — **Certosa.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione della Certosa coi fondi della dotazione annua di L. 2996,72.

Campiglia Marittima. — **Chiesa di S. Giovanni.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a stipulare l'atto di cottimo per l'esecuzione di alcuni urgenti restauri al tetto della chiesa. Il Ministero concorrerà nella spesa relativa con la somma di L. 1430.

Cascina. — **Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano.** — Il Ministero ha approvato una perizia dell'Ufficio regionale per alcuni lavori di restauro e di assetto della chiesa. La spesa relativa, prevista in L. 4000, sarà sostenuta coi fondi provenienti dal lascito Denchi.

Piombino. — **Chiostro di S. Agostino.** — Dovendosi procedere al ripristinamento del chiostro, si è disposto, d'accordo con l'Amministrazione demaniale, affinchè siano sgombrati i locali ricavati dal chiostro medesimo e ora occupati abusivamente da privati.

Volterra. — **Cattedrale.** — Furono pagate L. 1000, quale contributo ministeriale nella spesa per i restauri al campanile.

Provincia di Siena

Siena. — **Duomo.** — Il Ministero ha approvato due perizie dell'architetto Socini, dell'ammontare complessivo di L. 9700, per nuovi restauri al campanile, e ha promesso un sussidio di L. 1200.

Siena. — **Chiesa dei SS. Pietro e Paolo.** — Su proposta dell'Ufficio regionale di Firenze, il Ministero ha promesso un sussidio di L. 800 per i restauri alla facciata della chiesa dei SS. Pietro e Paolo alla Magione.

Abbadia S. Salvatore — **Chiesa del Monte Amiata.** — Furono avviate trattative col Comune per ottenere che la cripta della chiesa non sia più adibita ad uso di ossario.

Asciano. — **Oratorio.** — Essendo corsa voce che si intendesse di demolire un Oratorio di proprietà privata, ricco di pregevoli affreschi, il Ministero ha dato incarico all'Ufficio regionale di far ispezionare l'edifizio e di riferire sulla importanza di esso.

Id. — **Convento di Monte Oliveto.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione del monumento coi fondi della dotazione annua di L. 2360.

Furono autorizzati nuovi studi per la difesa dei fabbricati dell'ex-convento contro i danni minacciati da nuove frane nei terreni circostanti.

L'Ufficio regionale ha avuto incarico di studiare il modo di proteggere contro l'umidità alcuni affreschi del Sodoma.

Casole d'Elsa. — **Pieve di S. Giovanni a Scola.** – Il Ministero ha approvato una perizia compilata dall'Ufficio regionale di Firenze per i restauri alla tettoia della chiesa e per la sistemazione dell' interno dell' edifizio. Per tali lavori è prevista una spesa di L. 2500, nella quale il Ministero concorrerà con la somma di L. 500.

Castiglione d' Orcia. — **Pieve dei SS. Alessandro e Degna.** — Il Ministero ha pagato L. 480 per riparazioni ad alcuni affreschi.

Chiusdino. — **Badia di S. Galgano.** — Il Ministero ha rivolto nuove premure al proprietario della ex-badia, a fine di ottenere che sia provveduto, col contributo del municipio e del Governo, ad una migliore conservazione degli avanzi del monumento.

Chiusi. — **Chiesa della Misericordia o della Morte.** — Il Ministero ha autorizzato alcuni restauri alla torre medioevale, adibita ad uso di campanile, e ha conceduto un sussidio di L. 300.

Colle di Val d'Elsa. — **Chiesa di S. Maria a Coneo.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di alcuni restauri proposti dall' Ufficio regionale di Firenze, accettando di concorrere con la somma di L. 500 nella spesa di L. 1470 prevista dalla perizia.

Masse di Siena. — **Chiesa di S. Maria degli Angeli.** — Il Ministero ha disposto affinchè sia eseguito, a sue spese, un saggio di scoprimento delle antiche pitture murali della chiesa.

Id. — **Chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Marciano.** — Furono pagate L. 300, quale contributo ministeriale nella spesa per vari restauri all' interno della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Bernardino dell' Osservanza.** — Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti intorno all' esecuzione di un progetto compilato dall'Ufficio tecnico di finanza di Siena per il restauro generale dei tetti. Il Ministero contribuirà nella spesa relativa con la somma di L. 300.

Pian Castagnaio. — **Cassero e Palazzo già Bourbon del Monte.** — Furono avviate pratiche per ottenere che i proprietari del Cassero e del palazzo provvedano all'esecuzione di alcuni lavori di consolidamento.

Pienza. — **Palazzo Pretorio.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 500 per i lavori di ripristinamento del palazzo.

L'Ufficio regionale ha riferito intorno ad un affresco del XV secolo, scoperto sulla parete maggiore dell'antica sala di udienza.

Radicondoli. — **Antica Pieve.** — Il Ministero ha autorizzato alcuni lavori proposti dall'Ufficio regionale di Firenze per il riordinamento della facciata e la costruzione di un cancello.

San Gimignano. — **Palazzo Comunale.** — Furono pagate L. 200 per alcune riparazioni ad un affresco del Sodoma e a sei stemmi.

Id. — **Chiesa di S. Pietro.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a far ispezionare la chiesa e a proporre i lavori occorrenti per la sua conservazione.

Sinalunga. — **Chiesa del Chiodo.** — Il Ministero ha autorizzato alcune riparazioni ad un affresco di scuola senese, raffigurante il Presepio.

Regione VI. — MARCHE, UMBRIA e provincia di TERAMO

Provincia di Ancona

Ancona. — **Loggia dei Mercanti.** — L'Ufficio regionale ha compilato la perizia delle opere di sottofondazione e di consolidamento della facciata.

Id. — **Cattedrale di S. Ciriaco.** — Furono pagate L. 1118.16 per restauri al paramento esterno del muro sopra il tetto, a due finestre e a tre volte nella navata sinistra.

Furono pagate L. 7500, quale concorso del Ministero nella spesa di L. 29,500 per i lavori di consolidamento della rupe del Guasco, sottostante alla Cattedrale.

Id. — **Chiesa di S. Maria in Portonovo.** — La Giunta provinciale amministrativa ha dichiarato la nullità del consorzio deliberato dal Comune di Ancona per la sistemazione della strada vicinale di Portonovo, consorzio al quale il Comune pretendeva che concorresse il Ministero della P. I., trattandosi di strada da cui si accede alla chiesa monumentale di S. Maria, di proprietà del Capitolo cattedrale di S. Ciriaco.

L'Ufficio regionale di Perugia è stato incaricato di una ispezione al muro di difesa verso il mare.

Arcevia. — **Chiesa di S. Medardo.** — Furono pagate al Comune di Arcevia L. 500, quale concorso ministeriale nella spesa di L. 985.15 per l'impianto di parafulmini sulla chiesa.

Chiaravalle. — **Chiesa di S. Maria in Castagnola.** — Furono pagate L. 7290.35 per i lavori di restauro generale ai tetti della chiesa ex-abaziale di S. Maria in Castagnola.

Fabriano. — **Ospedale Civico.** — Nei locali dell'ex-convento degli eremitani di S. Agostino, ora occupati dall'Ospedale Civico, sono tornati in luce alcuni affreschi di stile fra il bizantino e il giottesco. Si è disposto per il loro distacco e trasporto nella Pinacoteca comunale. Il Ministero concorrerà, in ragione di due terzi, nella spesa di L. 900 prevista per il distacco.

Offagna. — **Rocca.** — Sono in corso pratiche col Comune di Offagna per il consolidamento di un torrione dell'antica Rocca, di cui era stata proposta la demolizione.

L'Ufficio regionale ha già allestito la relativa perizia, con la quale è prevista la spesa di L. 870. Il Ministero ha promesso L. 400.

Sirolo. — **Grotta degli Schiavi.** — Sono state rivolte premure al Ministero dell'interno a fine di ottenere che il Comune di Sirolo rinunci al progetto di far demolire la Grotta degli Schiavi, luogo naturale assai pittoresco, che fa parte del Monte Conero.

Provincia di Ascoli

Ascoli Piceno. — **Chiesa di S. Francesco.** — In seguito ad un rapporto dell'Ufficio regionale di Perugia sulle condizioni della chiesa, furono presi accordi col Municipio per la compilazione della perizia dei restauri più urgenti.

Id. — **Tempio di S. Gregorio Magno.** — Sono in corso gli studi per l'isolamento del tempio di origine pagana, ora dedicato a S. Gregorio Magno.

Id. — **Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio.** — Furono pagate L. 400, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 1000 per alcuni restauri.

Arquata. — **Rocca.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale faccia verificare e riferisca intorno alle condizioni della Rocca medioevale di Arquata e ai provvedimenti necessari per la sua conservazione.

Fermo. — **Chiesa di S. Francesco.** — In seguito a premure rivolte dal Municipio, si è ordinata un'ispezione ai parafulmini della chiesa di San Francesco.

Montegiorgio — **Chiesa di S. Maria delle Grazie in Cerreto di Alteta.** — In seguito a rapporto dell'Ufficio regionale sulle pessime condizioni della chiesa, il Ministero ha disposto affinchè sia compilata la perizia delle opere più urgenti per il consolidamento dell'edifizio e per la conservazione degli affreschi.

Porto S. Giorgio. — **Archi antichi.** — Per ragione di incolumità pubblica, sono stati autorizzati alcuni lavori di modificazione dei tre archi antichi che uniscono il vecchio al nuovo abitato del Comune.

S. Benedetto del Tronto. — **Torre medioevale.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di un progetto per lavori di restauro, nella somma di L. 1700, alla difesa piombante della torre.

Provincia di Macerata

Belforte del Chienti. — **Chiesa parrocchiale di S. Eustachio.** — Il Ministero ha pagato L. 296.20 per l'impianto dei parafulmini.

Montecosaro. — **Chiesa dell'Annunziata.** — Si è ordinata la perizia dei restauri alla chiesa dell'Annunziata, in S. Maria a piè del Chienti.

Pollenza. — **Chiesa di S. Maria a Rambona.** — Furono autorizzati alcuni lavori di consolidamento della chiesa di S. Maria a Rambona. Il Ministero ha promesso di concorrere con la somma di L. 450 nella spesa di L. 1000 prevista dalla perizia.

S. Severino. — **Vecchio Duomo.** — Furono autorizzati alcuni lavori di restauro al chiostro attiguo al vecchio Duomo. La spesa relativa, prevista in L. 900 circa, sarà sostenuta dall'Ufficio regionale di Perugia.

Il Ministero ha accettato di contribuire con la somma di L. 400 nella spesa di L. 1300 occorrente per la rimontatura del grandioso organo del Catarinozzi.

S. Severino. — **Chiesa di S. Lorenzo a Doliolo.** — Furono avviate pratiche per ottenere che gli affittuari dell'ex-convento attiguo alla chiesa non adibiscano più quei locali ad uso deposito di materie facilmente infiammabili.

Id. — **Torre medioevale.** — Sono in corso trattative col Municipio per l'esecuzione di un progetto di L. 5000, per urgenti lavori di consolidamento e di restauro alla torre detta *del Castello.*

Tolentino. — **Chiesa di S. Francesco.** — Il Ministero ha accettato di concorrere, in ragione della metà, nella spesa per il restauro degli affreschi giotteschi. Furono avviate pratiche per ottenere che l'altra metà della spesa rimanga a carico del Fondo per il Culto.

Id. — **Basilica di S. Nicola.** — Il Ministero ha disposto affinchè siano eseguite le fotografie dei dipinti di scuola giottesca esistenti nella cappella del Santo. Le negative saranno cedute in dono al Comune, affinchè ne ritragga qualche provento da destinarsi a favore dei restauri della Basilica.

Visso. — **Chiesa di S. Maria.** — È in esame una perizia di L. 3000 per urgenti lavori di restauro.

Id. — **Tempio di Macereto.** — Il Ministero ha disposto che sia compilato il progetto delle opere necessarie per il riordinamento dei parafulmini.

Provincia di Perugia

Perugia. — **Chiesa di S. Angelo.** — Il Ministero ha approvato, in linea tecnica, una perizia di L. 3215,26 compilata dall'Ufficio regionale per diversi lavori di risanamento e di restauro.

Id. — **Chiesa di S. Elisabetta.** — Con verbale 28 maggio 1900 il Demanio ha consegnato all'Ufficio regionale per i monumenti la ex-chiesa di S. Elisabetta.

Il fabbricato dovrà essere demolito per lo scoprimento di un mosaico romano delle Terme dell'imperatore Claudio.

Perugia. — **Edicola di S. Manno.** — Si è disposta la vigilanza di alcuni lavori ordinati dal Magistero dei Cavalieri di Malta per il restauro della chiesa sovrastante all'edicola.

Id. — **Palazzo del Popolo.** — Il Ministero ha approvato, con alcune modificazioni, il progetto compilato dall'Ufficio tecnico comunale per la costruzione di una scala a base poligonale e a libera discesa, all'esterno del Palazzo.

Id. — **Ipogeo dei Volumni.** — Con R. Decreto 7 maggio 1901, n. 128, la tassa d'ingresso all'Ipogeo fu portata da 50 centesimi ad una lira per gli adulti, e da centesimi 25 a centesimi 50 per i fanciulli di età inferiore ai dodici anni.

Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di due progetti dell'importo complessivo di L. 1593.84 per lavori di sistemazione dello scolo delle acque pluviali provenienti dai terreni limitrofi all'Ipogeo.

Id. — **Monumenti vari.** — In seguito a proposta dell'Ispettore dei monumenti, cav. Magherini-Graziani, e su parere della Giunta superiore di belle arti, furono inscritti nell' elenco degli edifizi monumentali d'importanza nazionale il Duomo, il Palazzo del Popolo e il Palazzo del Governo, già del Podestà.

Assisi. — **Chiesa di S. Maria degli Angeli.** — Il Ministero ha autorizzata l'esecuzione di un progetto di L. 2906 compilato dall' Ufficio regionale per lavori di riparazione e di restauro. La spesa graverà sui fondi per i monumenti dell'Umbria.

Id. — **Ex-convento di S. Francesco.** — Furono pagate L. 126,42 a saldo della quota spettante a carico dell'Ufficio regionale nella spesa per il restauro generale dei tetti; e L. 3228.80 per i lavori di restauro e di rafforzamento alla copertura del salone detto dei Musici.

L'Ufficio regionale di Perugia è stato incaricato di compilare il progetto per l'impianto dei parafulmini sull'ex-convento e di proporre il riparto della spesa relativa.

Calvi nell'Umbria. — **Chiesa di S. Salvatore.** — Furono ordinati studi per la conservazione della chiesa e delle pitture del XV secolo che la decorano.

Campello sul Clitunno. — **Chiesa dei SS. Cipriano e Giustina.** — In seguito a premure del parroco e degli abitanti, l'Ufficio regionale di Perugia ha avuto incarico di ispezionare la chiesa e di riferire in ordine all'importanza e ai bisogni dell'edifizio.

Città di Castello. — **Chiesa dei SS. Cosma e Damiano.** — Furono ordinati studi per lo scoprimento di alcune pitture del XIII secolo, attribuite a Giotto o alla sua scuola.

Id. — **Camposanto.** — Il Ministero ha promesso un sussidio di L. 150 per la costruzione della nuova porta principale.

Città della Pieve. — **Oratorio di S. Maria dei Bianchi.** — L'Ufficio regionale ha compilato la perizio dei lavori necessari per preservare dall'umidità un affresco del Perugino, raffigurante l'Epifania.

Foligno. — **Palazzo Trinci.** — In seguito a gravi danni verificatisi alla copertura del salone dei giganti, si è disposto affinchè l' Ufficio regionale studi i necessari provvedimenti.

Id. — **Chiesa di S. Giovanni Profiamma.** — Il Ministero ha autorizzato la compilazione del progetto dei lavori di restauro occorrenti per la riapertura della Chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Maria in Campis.** — Il Ministero ha approvato una perizia di L. 6629 per restauri a tre cappelle e per la ricostruzione del campanile, ed ha promesso un sussidio di L. 2000.

Id. — **Chiesa di S. Salvatore.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha approvato un progetto dell' Ufficio regionale di Perugia per i lavori di sistemazione definitiva della facciata. Il Ministero concorrerà con la somma di L. 500 nella spesa di L. 828 prevista dalla perizia.

Fossato di Vico. — **Cappella della Piaggiola.** — L'Ufficio regionale fu incaricato di riferire circa lo stato di conservazione dell' antica Cappella, ora adibita ad uso di magazzino, e di proporre i provvedimenti necessari per salvare gli affreschi del Nelli che decorano le pareti interne dell'edifizio.

Gubbio. — **Cattedrale.** — In seguito ad alcuni danni arrecati dall' umidità alle pareti e al pavimento della chiesa, furono rivolte premure al Ministero di grazia e giustizia, affinchè sia provveduto, a cura e a spese degli enti interessati, ai lavori necessari per lo smaltimento delle acque pluviali.

Id. — **Chiesa di S. Agostino.** — Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, circa i lavori per la ripulitura del soffitto, da eseguirsi a spese del Fondo per il culto.

Id. — **Chiesa di S. Francesco e di S. Maria Nova.** — Su proposta dell'Ufficio regionale, si è autorizzato il distacco di alcuni affreschi di scuola giottesca, come pure il discoprimento e la ripulitura di altri affreschi. I lavori saranno eseguiti a spese del Comune.

Id. — **Palazzo ex-Ducale.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a stipulare, in rappresentanza del Ministero della P. I., il contratto per l'acquisto del Palazzo ex-Ducale, per il prezzo di L. 12,000, già convenuto coi signori eredi Balducci, attuali proprietari dell'edifizio.

L'Ufficio regionale ha presentata una perizia di L. 31,900 per urgenti lavori di consolidamento e di restauro alle varie parti del palazzo.

Id. — **Palazzo dei Consoli.** — L'Ufficio regionale ha compilato il progetto per un restauro generale del palazzo. La spesa prevista è di L. 12,800.

Id. — **Palazzo del Bargello.** — In seguito alle premure rivolte dal Ministero e dall' Ufficio regionale, il Municipio di Gubbio ha fatto togliere il serbatoio già esistente nelle cantine del palazzo.

Il predetto Ufficio regionale ha compilata la perizia dei restauri occorrenti all'edifizio, la quale prevede una spesa di L. 5400.

Id. — **Palazzo Beni.** — Furono ordinati nuovi studi per la conservazione delle antiche pitture esistenti nell'interno del palazzo.

Id. — **Teatro umbro-romano.** — A cura dell'Ufficio regionale furono eseguiti importanti lavori di scavo e di consolidamento del Teatro umbro-romano. La spesa relativa fu sostenuta dal Ministero (per L. 5160) e dal Comune (per L. 1000).

Il Ministero ha approvato una perizia di L. 800 per nuovi lavori di restauro al muro di cinta.

LUGNANO IN TEVERINA. — **Chiesa di S. Maria Assunta.** — Furono pagate L. 4094.67 par vari restauri al pronao, alla cripta, ai tetti, al pavimento in *opus alexandrinum* e al pianerottolo dietro il presbiterio.

LORENO. — **Chiesa parrocchiale.** — Su proposta dell' Ufficio regionale, il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 130 per alcuni restauri urgenti.

MAGLIANO SABINO. — **Chiesa dei Passionisti.** — D' accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, furono stabilite le clausole da inserirsi nel verbale per la cessione della chiesa ex-conventuale dei Passionisti al Comune di Magliano.

MASSA MARTANA. — **Ponte Fondaia.** — In seguito ad un rapporto del R. Ispettore Lanzi sulle condizioni pericolanti dell'antico Ponte Fondaia, sulla via Flaminia, e ad una ispezione fatta da un funzionario dello Ufficio regionale, il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di alcune opere di robustamento.

MONTEFALCO. — **Chiesa di S. Francesco.** — Furono pagate L. 142.90 per la ordinaria manutenzione della chiesa.

Si è disposto il collaudo dei lavori per l'impianto dei parafulmini, autorizzati dal Ministero nell'agosto del 1899.

NARNI. — **Chiesa di S. Maria Impensole.** — Furono presi accordi col Ministero dei culti per l'esecuzione di una perizia di L. 1630, compilata dallo Ufficio regionale di Perugia.

ORVIETO. — **Chiesa di S. Domenico.** — Furono ordinati nuovi studi per il restauro e la ricomposizione del monumento al cardinale De Braye, opera di Arnolfo di Cambio.

ID. — **Chiesa di S. Giovenale.** — Il Ministero ha ordinato studi per lo scoprimento e il restauro degli affreschi del secolo XIV che decorano le pareti della chiesa.

Orvieto. — **Palazzo del Popolo.** — In seguito a premure rivolte dal R. Commissario, il Ministero ha autorizzato l'Ufficio regionale a compilare la perizia dei restauri alla copertura del palazzo.

Id. — **Tomba etrusca di Castrobello.** — In forza del contratto 10 luglio 1899 per l'acquisto del terreno attiguo alla tomba etrusca di Castrobello, furono pagate L. 298.26 alla proprietaria del terreno medesimo.

Sono state anticipate all'Ufficio regionale L. 560 per i lavori di sistemazione della strada che dà accesso al monumento.

Panicale. — **Santuario di Mongiovino.** — Su proposta dell'Ufficio regionale di Perugia il Ministero ha promesso un sussidio di L. 2000 per i nuovi lavori occorrenti per la completa sistemazione del Santuario.

Rieti. — **Cattedrale.** — Furono pagate L. 1500 per i restauri alla torre campanaria.

Id. — **Chiesa di S. Agostino.** — È stata autorizzata la cessione in uso della chiesa di S. Agostino, di proprietà del Comune di Rieti, alla Pia Unione della Madonna della Cintura. L'autorizzazione fu concessa, subordinatamente all'obbligo, da parte della Pia Unione, di sottoporre in tempo utile all'esame del Ministero i progetti dei restauri che occorresse di far eseguire alla chiesa.

Scheggia Pascelupo. — **Chiesa di S. Emiliano a Congiuntoli.** — Sono state avviate trattative col Municipio di Scheggia, per la conservazione della chiesa di S. Emiliano, di proprietà privata.

Spello. — **Chiesa di S. Lorenzo.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 200 per la costruzione di due cancelli in ferro a difesa dell'altar maggiore.

Id. — **Chiesa di S. Maria Maggiore.** — Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esecuzione dei restauri al pavimento della chiesa. La spesa relativa, prevista in L. 5200, rimarrà a carico dei due Ministeri.

Spoleto. — **Cattedrale.** — L'Ufficio regionale ha avuto incarico di riferire intorno alle condizioni statiche della chiesa e ad una domanda di sussidio presentata dal Capitolo metropolitano.

Spoleto. — **Chiesa di S. Giacomo.** — Il Ministero ha fatto demolire, a sue spese, un forno che era sopra la tribuna della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Pietro.** — Il Ministero ha autorizzato la spesa di L. 100, per il trasporto di una croce del XV secolo e di vari frammenti lapidari e scultorî nei locali della civica pinacoteca.

Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti per la consegna dell'archivio della soppressa Collegiata di S. Pietro al Municipio di Spoleto.

Id. — **Tempio del Clitunno.** — Furono condotte innanzi le pratiche per la composizione della vertenza relativa al forno, già addossato al Tempio del Clitunno, e che fu demolito in occasione dei restauri al monumento. Il Ministero pagherà alla proprietaria L. 500, quale prezzo d'acquisto del forno e dell'area già da esso occupata.

Terni. — **Chiesa di S. Francesco.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 500 per i lavori di restauro e di consolidamento, eseguiti sotto la direzione del R. Ispettore pei monumenti, cav. Lanzi.

Todi. — **Palazzo del Popolo.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha autorizzato alcuni lavori di rifodero ad una muraglia strapiombata.

Trevi. — **Sala del Collegio Lucarini.** — L'Ufficio regionale è stato invitato a pronunciarsi sulla domanda del Direttore del Collegio, intesa a conseguire il permesso di demolire un affresco raffigurante *Cana in Galilea*, esistente nella sala da refettorio.

Umbertide. — **Chiesa di S. Gio. Battista.** — L'Ufficio regionale ha compilato e inviato all'Economato dei benefici vacanti in Firenze la perizia dei restauri occorrenti al campanile.

Provincia di Pesaro

Cagli. — **Chiesa di S. Maria delle Stelle.** — Su proposta dell'Ufficio regionale, il Ministero ha accettato di contribuire con la somma di L. 1000 nella spesa di L. 2800 circa occorrente per il restauro del Santuario.

Cagli. — **Ponte Mallio.** — Si è disposto affinchè, in occasione dei lavori per il rialzamento e la sistemazione di un tratto della via Flaminia, siano rispettati gli avanzi dell'antico Ponte Mallio.

Fano. — **Palazzo Malatestiano.** — Il Ministero ha accordato un sussidio di L. 300 per i restauri al portico.

Gradara. — **Antiche mura.** — Il Ministero ha pagato al Comune il sussidio di L. 500 promesso nel 1899 per i restauri delle antiche mura.

Id. — **Torre dell'orologio.** — Si è autorizzata l'esecuzione di una perizia dell'ing. Gradari per alcuni restauri alla torre comunale.

Orciano. — **Chiesa di S. Maria.** — Furono pagate L. 1839.52 a saldo della quota spettante a carico del Ministero per i lavori di restauro e di consolidamento della torre campanaria, approvati con decreto 30 giugno 1899.

Urbino. — **Palazzo ex-Ducale.** — Furono pagate L. 745.45 per opere di ordinaria manutenzione.

L'Ufficio regionale ha compilato una perizia di L. 5034.78 per i restauri ad una torretta e al cortile pensile.

Id. — **Portico della Grotta.** — Il Ministero ha conceduto al Comune di Urbino un sussidio di L. 1000 per i restauri al portico monumentale, detto della Grotta.

Provincia di Teramo

Teramo. — **Duomo.** — Furono avviate pratiche col Fondo per il culto per ottenere che, in occasione dei restauri al palazzo vescovile, sia demolito il cavalcavia che nasconde la visuale del campanile.

Atri. — **Cattedrale.** — Furono pagate al Comune L. 2000, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 5356.31 occorsa per il restauro parziale della chiesa.

Castiglione a Casauria. — **Ex-Badia di S. Clemente.** — Con decreto ministeriale del 30 ottobre 1900 è stato approvato il contratto in data 14 settembre 1900 stipulato col Comune di Castiglione a Casauria per la retrocessione allo Stato della chiesa ex-abaziale e dei fabbricati e terreni annessi.

L'indennità da pagarsi a favore del Comune è stata fissata nella somma di L. 5300.

Giulianova. — **Chiesa di S. Flaviano.** — L'Ufficio regionale di Perugia ha avuto incarico di compilare la perizia dei lavori più urgenti.

Morro d'Oro. — **Chiesa di S. Maria a Propezzano.** — Il Ministero ha approvato una perizia di L. 6000, compilata dall'Ufficio regionale, ed ha promesso un sussidio di L. 1000.

Pescosansonesco. — **Chiesa di S. Nicola.** — Furono pagate L. 1000 per diversi restauri al tetto, alla facciata e al campanile.

Pietranico. — **Chiesa della Madonna della Croce.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale faccia eseguire, da un artista di sua fiducia, le riparazioni occorrenti alle pitture e agli stucchi del XVII secolo, che decorano le pareti della chiesa.

Torricella Sicura. — **Chiesa di Villa Popolo.** — Furono rivolte premure al Ministero di grazia e giustizia e dei culti affinchè ordini l'esecuzione di alcuni lavori necessari per proteggere dall'umidità gli affreschi della chiesa.

Tortoreto. — **Chiesa della Misericordia.** — Con decreto ministeriale 30 ottobre 1900 furono autorizzati alcuni restauri ai tetti, per l'importo di L. 450.

Regione VII. — Provincie di ROMA, AQUILA E CHIETI

Provincia di Roma

Roma. — **Chiese monumentali.** — Si è provveduto, con i fondi dell'assegno complessivo annuo di L. 12,130, alla ordinaria manutenzione delle chiese ex-conventuali di S. Pietro in Vincoli, S. Sebastiano, S. Maria sopra Minerva, S. Maria degli Angeli, S. Maria del Popolo, S. Agnese e S. Costanza, S. Agostino e S. Pancrazio.

Id. — **S. Cecilia in Trastevere.** — Furono stabilite le cautele da seguirsi nei lavori per l'ampliamento della cripta e per la costruzione di una nuova cappella.

Furono presi accordi con l' Amministrazione del Fondo per il culto in ordine alla conservazione di alcuni affreschi, opera del Cavallini, tornati in luce nel coro della chiesa.

Id. — **Chiesa del Divino Amore.** — Si è dato incarico all'Ufficio tecnico per i monumenti di fare ispezionare la chiesa e di riferire intorno ai provvedimenti di cui abbisogna.

Id. — **Basilica dei SS. Giovanni e Paolo al Celio.** — L'Ufficio tecnico è stato invitato ad esaminare alcune proposte del P. Germano, passionista, per lavori da eseguirsi nell'antica casa dei SS. Giovanni e Paolo.

Id. — **Chiesa di S. Crisogono.** — Il Ministero ha autorizzato il restauro parziale del pavimento.

Id. — **Chiesa di S. Ignazio.** — Si è provveduto affinchè siano rimosse le cause dell'umidità nel muro perimetrale della cappella dietro l'altar maggiore.

Id. — **Oratorio di S. Lucia del Gonfalone** — Furono autorizzati alcuni lavori ai tetti e ai telai delle finestre.

Roma. — **Chiesa di S. Marcello.** — Furono ordinati studi per la conservazione del quadro dello Zuccari, rappresentante la conversione di S. Paolo.

Id. — **Chiesa di S. Marco.** — L'Ufficio tecnico è stato invitato a riferire sulle condizioni del soffitto e sui provvedimenti necessari per la sua conservazione.

Id. — **Chiesa di S. Maria degli Angeli.** — Furono autorizzati alcuni restauri al pavimento della sagrestia e ai finestroni.

Id. — **Chiesa di S. Maria in Aracoeli.** — Furono rivolte premure all'Amministrazione del Fondo per il culto affinchè gli studi e i progetti per nuovi restauri della chiesa siano comunicati, in tempo utile, al Ministero.

Id. — **Chiesa di S. Maria in Cosmedin.** — Il Ministero ha autorizzato i lavori per l'ampliamento dell'altare della cappella, detta Coro d'inverno.

Id. — **Chiesa di S. Maria Maddalena.** — Furono autorizzate alcune riparazioni al dipinto murale raffigurante Cristo che predica agli Apostoli.

Id. — **Chiesa di S. Maria in Monticelli.** — In seguito a premure rivolte dal Ministero, su proposta dell'Ufficio tecnico per i monumenti, la Direzione generale del Fondo per il culto ha ordinato l'esecuzione dei restauri occorrenti alla copertura dell'abside ed ai tetti della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Maria del Popolo.** — Furono pagate L. 1386.65 per restauri al pavimento e alla scalinata esterna.

Su parere della Giunta superiore di belle arti, si è autorizzata la costruzione di due tettoie di cristallo al disopra delle chiostrine, per proteggere dall'umidità la cappella del Pinturicchio.

In seguito a parere dell'Ufficio tecnico pei monumenti, furono autorizzati alcuni lavori proposti dal rettore della chiesa, per la decorazione della cappella di S. Lucia.

Id. — **Chiesa della Minerva.** — Il Ministero ha permesso che l'autorità ecclesiastica provveda, a sue spese, all'impianto di un apparecchio per la luce elettrica.

È stata autorizzata la restituzione all'Ordine dei domenicani di un fregio dipinto a tempera su tela, privo di valore artistico, rinvenuto nella soffitta della chiesa, e recante i ritratti dei Generali dell'Ordine.

Furono pagate L. 245.58 per lavori di tinteggiatura.

Roma. — **Basilica di S. Pancrazio** — Furono ordinati studi per il restauro ai tetti della chiesa e della sagrestia.

Id. — **Chiesa di S. Prassede.** — In seguito a rapporto dell'Ufficio tecnico per i monumenti, il Ministero ha rivolto premure al Fondo per il culto affinchè, con l'esecuzione dei restauri occorrenti alla copertura della chiesa, sia posto riparo ai gravi danni cagionati dalle pioggie.

Sono in corso studi per una migliore conservazione degli stucchi e dei musaici della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Prisca.** — Si è autorizzata la costruzione di una tribuna sopra la porta principale della chiesa, per funzioni religiose.

Id. — **Chiesa di S. Saba.** — Il Ministero ha preso accordi con l'Associazione artistica fra i cultori di architettura, per la remozione e lo studio di vari monumenti medioevali e frammenti architettonici dell'età classica, tornati in luce in occasione di alcuni saggi ordinati dal Collegio germanico, proprietario della chiesa.

Id. — **Basilica di S. Paolo sulla via Ostiense.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione col fondo di L. 30,350 stanziato in bilancio.

Furono pagate L. 50,000, importo della seconda rata dovuta all'imprenditore Rossi, per i lavori di compimento del quadriportico, in forza del contratto 3 marzo 1899, approvato con decreto ministeriale 18 marzo 1899.

Furono pagate all'impresa Rossi L. 4176.82, a saldo di ogni suo avere in relazione ai lavori del quadriportico, compresi nel contratto 6 marzo 1893.

Furono pagate alla stessa impresa L. 20,017.67, a saldo dell'ammontare dei lavori del quadriportico, oggetto del contratto 6 giugno 1894.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1900 è stato approvato il contratto stipulato col pittore signor Arturo Viligiardi per i lavori di decorazione della cappella di S. Lorenzo.

In conto della spesa relativa, fissata in L. 8000, furono pagate L. 4500.

Furono eseguiti alcuni lavori da falegname e da intarsiatore nel nuovo coro.

Si è provveduto alla tinteggiatura delle pareti e delle volte della sagrestia.

Roma. — **Pulizia dei monumenti.** — Il Ministero ha disposto affinchè la pulizia dei monumenti, affidata sin qui ad una impresa privata, sia eseguita, a partire dal 27 luglio 1901, da operai alla diretta dipendenza dell' Amministrazione.

Con tale provvedimento rimane assicurata una notevole economia annua.

Id. — **Flora dei monumenti.** — Dalla Villa Nazionale di Stra furono spedite, per la flora di monumenti, oltre 700 piante di rose, gelsomini e caprifogli.

Furono offerte:

dal R. Ispettore dei Musei, prof. Pasqui, duecento piante di arbutus; dall' arch. professor Petrignani, una partita di ginepri; dal prof. Portis, della R. Università di Roma, una collezione di caprifogli.

Id. — **Pantheon.** — Furono presi accordi col Ministero dell' Interno per la sistemazione degli sbocchi delle fogne del Pantheon, in quelle delle strade adiacenti.

Il Ministero ha autorizzato alcuni lavori per la riduzione a coro d'inverno del vano ove si svolge la scala in legno che mena ai locali della sagrestia.

Furono eseguiti vari restauri al pronao per l'importo di L. 2973.32.

Furono spese L. 339.04 per lavori da segatore di marmo.

Con decreto 24 settembre 1900 fu approvato il cottimo per l'esecuzione dei restauri al pavimento, per l' importo presunto di L. 3415.

Furono pagate L. 2507 a saldo dell'importo dei restauri alla copertura di piombo, approvati con decreto ministeriale 12 settembre 1899.

Id. — **Colosseo.** — Furono eseguite, a cura dell' Ufficio tecnico, alcune opere di rafforzamento nella parte superiore dell' anfiteatro.

Id. — **Mura.** — Il Ministero ha opposto il suo veto, per ragione d'arte, alla esecuzione di un progetto per l'ampliamento della caserma delle guardie daziarie a Porta S. Giovanni.

Furono stabilite, d'accordo col Demanio, le modalità per la costruzione dei muri di chiusura di alcuni vani, nel tratto delle mura compreso fra la Caserma del Macao e la Porta di S. Lorenzo.

Furono presi accordi col Genio Militare in ordine alla costruzione della nuova caserma in prossimità delle mura Aureliane e del tempio di Venere e Cupidine.

Su proposta dell'Ufficio tecnico dei monumenti furono stabilite le norme da seguirsi, nei riguardi della monumentalità, per l'apertura di un nuovo varco, nei pressi dell'arco di S. Sisto, in via Porta S. Lorenzo, per il passaggio del tram a vapore Roma-Tivoli.

Il Ministero ha provveduto affinchè, in occasione del prolungamento del fabbricato di proprietà Filonzi, in via Carlo Alberto, sia rispettato il rudere delle mura Serviane ivi esistente.

Furono proseguiti gli studi per la sistemazione del piazzale esterno di Porta Maggiore, in relazione specialmente allo sgombro di un'area attualmente tenuta in affitto da privati.

Roma. — **Castel S. Angelo.** — Con R. decreto 17 marzo 1901, n. 98, fu istituita una tassa di lira una per gli adulti, e di centesimi cinquanta per i fanciulli di età minore di anni 12, per l'ingresso a Castel S. Angelo.

L'ingresso al monumento sarà gratuito nei giorni di domenica e nelle altre feste stabilite dalle leggi 23 giugno 1874, num. 1968, e 9 luglio 1895, num. 401.

Furono presi accordi con l'amministrazione militare intorno allo studio di un progetto per la sistemazione del Castello e la creazione di un Museo dell'ingegneria militare italiana nei locali del Maschio.

Id. — **Terme di Caracalla.** — Il Ministero ha fatto eseguire, a cura dell'Ufficio tecnico dei monumenti, importanti lavori di sterro per l'apertura e sistemazione di un nuovo ingresso alle Terme, dalla via di porta S. Sebastiano. Col progredire dello sterro si è raggiunto il piano antico del piazzale esistente fra il recinto esterno ed il corpo centrale delle Terme. Al disotto del piazzale si è ritrovata l'antica costruzione di tutto il sistema di fognatura per le terme.

Le spese per le opere autorizzate, compresi il trasporto delle terre ai pubblici scarichi e lo spurgo delle fogne, ammontano complessivamente a L. 32,483.61.

Roma. — **Terme Diocleziane.** — Furono rivolte premure al Comune affinchè siano eseguiti i lavori di prosciugamento di quella parte del muro dal lato settentrionale del chiostro di Michelangelo, la quale era stata danneggiata per indebito scolo di acque.

Si è disposto l'accertamento delle condizioni di diritto delle varie proprietà comprese nell'area delle Terme.

Id. — **Foro Trajano.** — L'Ufficio tecnico per i monumenti ha preso accordi con l'Ufficio tecnico comunale in ordine al risanamento dell'emiciclo orientale, ove si erano verificati ristagni d'acque.

Id. — **Palazzo della Consulta.** — Furono eseguiti, a cura dell'Ufficio tecnico per i monumenti e a spese del Ministero degli Esteri, alcuni restauri al gruppo marmoreo sovrastante al portone del palazzo.

Id. — **Palazzo Madama.** — Furono presi accordi con la Questura del Senato riguardo a lavori di rafforzamento ad alcuni ambienti del Palazzo.

Id. — **Tempio della Fortuna Virile.** — A cura dell'Ufficio tecnico per i monumenti, è stato eseguito l'espurgo della intercapedine che circonda il tempio.

Id. — **Torre degli Anguillara.** — Furono pagate al Comune di Roma L. 3625, quale ultima rata del contributo ministeriale nella spesa per i lavori di consolidamento e di restauro della torre.

Id. — **Fontana del Quirinale.** — Il Ministero ha fatto eseguire alcuni lavori di restauro ai gruppi marmorei, per l'importo di L. 2500.

Id. — **Fontana delle Tartarughe.** — Furono presi accordi col Comune riguardo ai restauri delle varie parti, in pietra e in bronzo, della fontana.

Id. — **Catacombe.** — Furono presi accordi col Ministero della Guerra intorno agli studi e alle ricerche sull'andamento delle catacombe e delle antiche cave di pozzolana in Roma e nei dintorni.

Id. — **Acquedotto Claudio.** — Il Ministero ha fatto eseguire i lavori per il consolidamento di cinque arcate di un tratto dell'acquedotto Claudio, a Roma vecchia.

Furono rivolte premure al Comune per ottenere che si provvegga al ripulimento degli avanzi dell'acquedotto Claudio, in via del Nazzareno.

Roma. — **Acquedotto Alessandrino.** — Il Ministero ha fatto pratiche col Municipio per ottenere che sia sistemata, a cura degli interessati, la cunetta dell'acquedotto, ove fluiscono le acque della marrana Mariana.

Id. — **Via Appia Antica.** — Furono pagate L. 2905.60 per lavori di risarcimento e di imbrecciamento della via Appia antica.

L'Ufficio tecnico per i monumenti ha provveduto ad alcuni lavori per il consolidamento ed il restauro del sepolcro di Quinto Verunnio.

Con sentenza del 23 agosto 1900, il Tribunale di Roma ha rigettato l'appello interposto dal sig. Lavinio Ridolfi contro la sentenza 25 luglio 1899 del Pretore di Roma, con la quale il medesimo Ridolfi fu condannato a consegnare alla Commissione di archeologia sacra tre tronchi di colonne di porfido, provenienti dal cimitero di S. Pretestato.

Id. — **Via Latina.** — Furono eseguite alcune riparazioni alle tombe della via Latina, per l'importo di L. 351.46.

Furono spese L. 2253.45 per la sistemazione del tratto di strada fra le tombe di via Latina e l'Appia Nuova.

Id. — **Sepolcro di Lucilio Peto.** — Il Ministero ha disposto che sia provveduto alla sistemazione del sepolcro di Lucilio Peto, sulla via Salara.

Id. **Basilica di S. Sinforosa.** — Furono presi accordi con l'Ispettorato generale delle strade ferrate affinchè, in occasione della rettifica del tracciato della linea tramviaria Roma-Tivoli, sia provveduto alla tutela degli avanzi della basilica di S. Sinforosa, sulla via Tiburtina.

Id. — **Villa Livia a Prima Porta.** — A cura dell'Ufficio tecnico per i monumenti, furono eseguiti alcuni lavori di manutenzione.

Id. — **Ponte di Nona.** — Furono rivolte premure al Comune per le riparazioni di cui ha urgente bisogno il Ponte di Nona, sulla via Prenestina.

Roma. — **Monumenti di Ostia**. — Il Ministero ha autorizzato alcuni urgenti restauri al Castello e agli altri monumenti, per l'importo previsto di L. 4000.

Furono presi accordi col Ministero dei lavori pubblici per lo studio dei provvedimenti necessari a difesa dei ruderi di Ostia contro le corrosioni prodotte dalle acque del Tevere.

Con decreto 19 giugno 1901 è stato approvato il contratto stipulato dal Ministero con l'Associazione dei braccianti ravennati per l'esecuzione di alcuni lavori di sterro intorno ai monumenti, per l'importo previsto di L. 2000.

Alatri. — **Chiesa di S. Maria Maggiore**. — Con decreto ministeriale 9 dicembre 1900 è stato approvato il cottimo per l'esecuzione dei restauri al rosone della facciata.

Albano. — **Monumenti vari**. — Furono pagate L. 533.33 per la pulizia e la ordinaria manutenzione dei vari monumenti di Albano.

Id. — **Catacombe cristiane**. — In seguito ad alcune manomissioni avvenute a danno delle catacombe, il Ministero ha fatto elevare contravvenzione ai proprietari del sovrastante fabbricato ex-conventuale di S. Maria della Stella.

Anagni. — **Cattedrale**. — Il Ministero ha ordinato nuovi studi per il progetto di chiusura del prebisterio.

Id. — **Palazzo Comunale**. — Si è disposto che, a cura dell' Ufficio tecnico per i monumenti, siano ispezionati i restauri al Palazzo Comunale, per i quali il Ministero ha promesso un sussidio di L. 500.

Id. — **Casa medioevale già Gigli**. — L'Ufficio tecnico per i monumenti ha avuto incarico di riferire intorno ad alcuni lavori eseguiti dal proprietario della casa, a detrimento delle condizioni estetiche dell'edifizio.

Id. — **Porta Principe Umberto**. — Furono adempiute le formalità preliminari per la espropriazione, a favore del Comune, della terrazza con terreno di riporto coltivato ad orto, sovrastante alla Porta di S. Maria, ora Principe Umberto. Tale espropriazione si è resa necessaria, dovendosi provvedere al restauro e alla sistemazione della porta.

Anticoli Corrado. — **Chiesa di S. Pietro.** — D' accordo con l' amministrazione del Demanio, furono stabilite le clausole da inserirsi nel contratto per la cessione dell'antica chiesa al Comune di Anticoli.

In forza di tali clausole il Comune dovrà provvedere a sue spese alla sistemazione del monumento. I restauri d' indole artistica saranno eseguiti a cura del Ministero, appena lo consentiranno le condizioni del bilancio.

Anzio. — **Grotte neroniane.** — In seguito ad una controversia sorta fra l'Amministrazione della marina e la Società delle ferrovie secondarie romane, riguardo alla proprietà dell'area sovrastante alle grotte neroniane, furono ordinati studi per la tutela di quegli importanti avanzi monumentali.

Il Ministero ha approvato una perizia di L. 991.30 per lavori di chiusura dei vani di accesso alle *horrea* neroniane.

Castel Gandolfo. — **Villa di Domiziano.** — Il Ministero ha disposto affinchè, in occasione di alcuni lavori nell'area annessa all'ex-convento dei Riformati, siano rispettati gli avanzi di due ambienti e di un cunicolo della villa di Domiziano, tornati in luce recentemente.

Il Ministero ha opposto il suo veto, per ragioni estetiche, all'esecuzione di un progetto per la rettifica del muro di cinta del terreno attiguo al fabbricato dell'ex-convento dei Riformati, nella parte prospiciente la galleria di sopra.

Id. — **Ninfeo Dorico.** — In seguito ad invito dell'Ufficio tecnico, i proprietari dei terreni circostanti al Ninfeo hanno fatto eseguire l' espurgo dei fossi di scolo, costruiti nel 1894 allo scopo di preservare dall'umidità il monumento.

Il Ministero ha autorizzato alcuni restauri al recinto del Ninfeo.

Cave. — **Chiesa di S. Maria di Plateis e Oratorio di S. Anatolia.** — Il Ministero ha approvato una perizia di L. 2183.53 compilata dall'Ufficio tecnico dei monumenti per alcuni lavori da eseguirsi nei due edifizi, accettando di concorrere con la somma di L. 500 nella spesa relativa.

Cerreto. — **Torre medioevale.** — In seguito a premure rivolte dal Municipio, si è dato incarico all'Ufficio tecnico di riferire intorno allo stato della

Torre medioevale e di proporre i provvedimenti necessari per la sua conservazione.

Civita Castellana. — **Forte Giulio.** — Il Ministero ha autorizzato il trasporto nel cortile del forte di un bassorilievo in marmo, recante il motto: *Salvator Mundi,* già esistente in un muro dell'antica cinta del forte medesimo.

Civitavecchia. — **Ponte del Diavolo.** — Furono pagate L. 534.67 per lavori di rafforzamento dell'antico ponte romano, detto *del Diavolo,* sulla via Aurelia.

Collepardo. — **Monumento di Trisulti.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento coi fondi della dotazione annua di L. 1000.

Furono ordinati nuovi studi sulla vertenza fra il Ministero ed il Comune di Vico per deviazione di acqua di proprietà della Certosa di Trisulti.

Corneto Tarquinia. — **Palazzo Vitelleschi** — Furono avviate nuove trattative col Comune per la definizione delle pratiche circa il restauro del palazzo e l'adattamento di esso a sede del Museo etrusco Tarquiniense.

Ferentino. — **Cattedrale.** — L'Ufficio tecnico per i monumenti ha avuto incarico di riferire in ordine alle condizioni dei tetto, e di prendere in esame una domanda di sussidio presentata dal Comune.

Frascati. — **Avanzi del Tuscolo.** — Furono condotti a termine gli studi preliminari per una eventuale espropriazione dei terreni ove trovansi gli avanzi dell'antico Tuscolo.

Gallicano. — **Ponte Amato.** — L'Ufficio tecnico per i monumenti ha cominciato gli studi per la sistemazione e il restauro dell'antico ponte dell'epoca repubblicana, detto ponte Amato.

Genazzano. — **Chiesa di S. Croce.** — L'Ufficio tecnico per i monumenti è stato autorizzato a far eseguire alcune urgenti riparazioni ai tetti, e a prendere accordi col municipio per la regolare custodia e manutenzione della chiesa.

Grottaferrata. — **Ex-Badia di S. Maria.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento col fondo di L. 1900 stanziato in bilancio.

Per ragioni di decoro, il Ministero ha autorizzato la chiusura della porta che dà accesso al portico del Sangallo.

Furono spese L. 5887.58 per riparare i danni cagionati dal terremoto del 19 luglio 1899.

Sono stati ultimati gli studi per l'impianto della illuminazione elettrica nei locali della ex-Badia.

Mentana. — **Ara dei caduti per la patria.** — Furono presi accordi per la regolare consegna del monumento al municipio di Mentana.

Nemi. — **Acquedotto romano.** — Il Ministero ha preso accordi preliminari col municipio di Velletri in ordine alla concessione in uso del tratto superstite dell'antico acquedotto presso il lago di Nemi, per la conduzione dell'acqua delle sorgenti Facciate al nuovo acquedotto civico veliterno.

Palestrina. — **Monumenti.** — Il Ministero ha provveduto alla regolare custodia dei monumenti prenestini, affidandone l'incarico ad un operaio dipendente dall'Amministrazione.

Palombara Sabina. — **Chiesa di S. Giovanni in Argentella.** — Con R. Decreto 10 giugno 1900, la chiesa di S. Giovanni in Argentella è stata dichiarata monumento nazionale.

Piperno. — **Cattedrale.** — Il Ministero ha approvato, in linea tecnica, una perizia di L. 6215.99, compilata dall'Ufficio tecnico per i monumenti, e relativa al restauro dell'atrio e della scalinata.

Sono in corso trattative per ottenere il contributo dei vari enti interessati.

Id. — **Monumento di Fossanova.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento coi fondi della dotazione annua di L. 1150.

Furono pagate L. 500 per il servizio straordinario di custodia nel periodo della malaria.

Rignano Flaminia. — **Rocca dei Borgia.** — Furono ordinati nuovi studi per la conservazione degli avanzi della Rocca.

Riofreddo. — **Cappella della SS. Annunziata.** — L'Ufficio tecnico per i monumenti è stato autorizzato a far eseguire alcuni lavori necessari per la conservazione degli affreschi del XV° secolo, esistenti sulla volta e sopra una parete dell'oratorio.

Id. — **Chiesa di S. Giorgio.** — In seguito alla vendita abusiva di un'antica campana, dono di Carlo d'Angiò, era stato denunciato all'autorità giudiziaria il sacerdote Roberti. Con ordinanza del 4 luglio 1900 la Camera di Consiglio del Tribunale di Roma ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro il Roberti per inesistenza di reato.

Rocca S. Stefano. — **Chiesa rurale di S. Stefano.** — Furono presi accordi col municipio per l'esecuzione di alcuni restauri alla copertura della chiesa e per la sistemazione delle antiche pitture murali.

San Felice Circeo. — **Torre Paola.** — Il Ministero ha preso accordi col Demanio in ordine alle clausole da inserirsi nel contratto per la vendita della antica torre Paola al sig. James Agnet.

San Polo dei Cavalieri. — **Chiesa di S. Maria delle Grazie a Marcellina.** — L'Ufficio tecnico ha avuto incarico di compilare il preventivo della spesa per lo scoprimento degli affreschi del XII secolo esistenti sulle pareti della chiesa.

Subiaco. — **Ex-convento di S. Scolastica e di S. Benedetto.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento coi fondi della dotazione annua di L. 1145.

Terracina. — **Cattedrale.** — Il Ministero ha ordinato nuovi studi per il restauro del pavimento cosmatesco della navata centrale.

Tivoli. — **Villa Adriana.** — Furono iniziati nuovi studi per la riforma della gestione tecnica e amministrativa della villa Adriana e dei terreni annessi.

Tivoli. — **Tomba di Plauzio.** — Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di una perizia di Lire 870, compilata dall' Ufficio tecnico, per i restauri alla tomba di Plauzio, sulla via Tiburtina.

Id. — **Porta S. Croce.** — In seguito a parere di una Commissione ministeriale, fu autorizzata la demolizione della Porta S. Croce, alla condizione che le parti decorative in travertino siano conservate per essere ricomposte in altro luogo.

Id. — **Tempio di Ercole.** — In seguito a premure rivolte dal Ministero, la Società per le forze idrauliche ha accettato di cedere in dono al Museo nazionale romano gli avanzi del celebre Santuario tiburtino di Ercole Vincitore, tornati in luce nel 1887, sulla riva sinistra dell'alveo inferiore dell'Aniene.

Il Ministero ha pagato L. 238 per il collocamento di alcuni lanternini in ferro.

È allo studio il progetto per il prosciugamento dell'area ove esistono gli avanzi del tempio.

Id. — **Rocca Pia.** — Il Ministero ha preso in esame una domanda del Comune di Tivoli, diretta ad ottenere che la Rocca Pia sia nuovamente destinata ad uso di carcere mandamentale.

Id. — **Tempio della Tosse.** — Furono pagate L. 1071.20 a titolo di indennità per l'espropriazione dei terreni circostanti il Tempio, approvata con R. decreto 14 dicembre 1899, n. 379 (parte supplementare).

Id. — **Chiesa di S. Pietro.** — Il Ministero ha pagato L. 500, quale contributo nella spesa per i restauri ai tetti e al pavimento, fatti eseguire dalla Confraternita della carità.

Toscanella. — **Chiese di S. Pietro e di S. Maria Maggiore.** — Con decreto ministeriale 17 dicembre 1900 è stato approvato il cottimo per l'esecuzione di varie opere di restauro alle due chiese.

Si è disposto affinchè siano studiati, a cura della Direzione dei telegrafi dello Stato, i provvedimenti per la difesa meteorica dei due fabbricati.

Trevignano. — **Chiesa di S. Maria Assunta.** — Su proposta dell'Ufficio tecnico per i monumenti, il Ministero ha promesso un sussidio di L. 600 per i lavori di sistemazione del ciborio.

Velletri. — **Palazzo Ginnetti.** — L'Ufficio tecnico ha compilato il progetto dei restauri alla scala principale del palazzo, per i guasti cagionati dal terremoto del 22 gennaio 1892.

Veroli. — **Ex-convento di Casamari.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione del monumento con la somma di L. 2600 stanziata all' uopo in bilancio.

Vetralla. — **Fontana medioevale.** — Il Ministero ha autorizzato il restauro della fontana medioevale, esistente nel piazzale davanti la Rocca di Vico, e il trasporto di essa in altra piazza di Vetralla.

Vico del Lazio. — **Mura castellane.** — Furono spese L. 250 per i nuovi restauri alle antiche mura.

Viterbo. — **Chiesa di S. Giovanni in Zoccoli.** — Il Ministero ha pagato la somma di L. 250 per i restauri alla copertura della chiesa, autorizzati nel novembre 1899.

Id. — **Monumento di S. Maria della Quercia.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione dell'ex-convento coi fondi della dotazione annua di L. 710.

Furono presi accordi col Ministero delle poste e dei telegrafi per il riordino dei parafulmini.

Il Ministero ha fatto eseguire alcune riparazioni all'orologio della Badia, per l' importo di L. 245.

Id. — **Chiesa di S. Francesco di Assisi.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione del monumento con la somma di L. 450 stanziata in bilancio.

Furono pagate L. 300 per i lavori di riapertura del finestrone biforo della facciata.

Id. — **Palazzo Vescovile.** — L'Ufficio tecnico è stato incaricato di riferire intorno ad una istanza e ad un progetto presentati dalla Curia Vescovile per i restauri al loggiato del palazzo.

Provincia di Aquila

Aquila. — **Chiesa di S. Domenico.** — Il Ministero ha promesso un sussidio di L. 1000 per i lavori di sistemazione generale della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Giusta.** — Furono avviate nuove trattative col Ministero di grazia e giustizia e dei culti per ottenere che si provveda, da parte degli enti interessati, ai lavori occorrenti alla chiesa e al campanile. Per i restauri alla facciata della chiesa, pregevole costruzione del XIV secolo, il Ministero della pubblica istruzione ha già offerto un sussidio di L. 500.

Castelvecchio Subequo. — **Chiesa di S. Francesco.** — Furono avviati studi per la conservazione di una cappella gotica decorata di pregevoli affreschi del XIV secolo.

Cittaducale. — **Avanzi della via Salaria.** — È stato approvato un progetto dell' Ufficio tecnico provinciale di Aquila per il consolidamento degli avanzi di alcune sostruzioni dell'antica via Salaria, sulla strada Masso dell'Orso - Sigillo.

Il Ministero concorrerà, in ragione della metà, nella spesa di L. 4700 prevista con la suddetta perizia.

Collarmele. — **Chiesa della Madonna delle Grazie.** — Il Ministero ha ordinato lo studio dei provvedimenti necessari per la conservazione della terracotta di scuola robbiana esistente sulla facciata della chiesa.

Fossa. — **Chiesa di Santa Maria delle Grotte.** — Il Ministero ha autorizzato alcune riparazioni, per l'importo di L. 500.

Luco nei Marsi. — **Chiesa di S. Maria delle Grazie.** — In seguito a premure rivolte dal Municipio di Luco nei Marsi, si è disposto affinchè l'Ufficio tecnico per i monumenti di Roma verifichi e riferisca intorno alle condizioni della chiesa di S. Maria delle Grazie e alle opere necessarie per la conservazione dell'edifizio.

Massa d'Albe. — **Chiesa di S. Pietro in Albe.** — L'Ufficio tecnico per i monumenti di Roma è stato autorizzato a far collocare delle ramate sulle finestre della chiesa.

In conformità ai precedenti accordi con l'amministrazione del Fondo per il culto, si è disposto per la presa in consegna della chiesa, e per la riconsegna di essa al parroco di S. Maria in Albe.

Prezza. — **Chiesa di S. Lucia.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 200 per la ricomposizione dei frammenti di un'edicola del 1500, rinvenuti in occasione di alcuni restauri.

Scurcola. — **Abbazia di S. M. della Vittoria.** — Il Ministero ha disposto per la regolare consegna dei rudèri della abbazia al nuovo custode onorario sig. Vincenzo Di Clemente, e per l'esecuzione dei rilievi planimetrici del monumento a cura dell'Ufficio tecnico.

Sulmona. — **Chiesa di S. Onofrio.** — Il Ministero ha accettato di concorrere con la somma di L. 150 nella spesa di L. 358.85 occorrente per alcuni restauri all'eremo di Sant'Onofrio.

Provincia di Chieti

Chieti. — **Chiesa del Tricalle.** — In seguito a premure rivolte dal Sindaco di Chieti, si è disposto affinchè l'Ufficio tecnico per i monumenti di Roma faccia ispezionare il tempio di Diana Trivia, ora chiesa del Tricalle, e riferisca intorno alle condizioni e ai bisogni dell'edificio.

Casoli. — **Chiesa di S. Reparata.** — Furono ordinati studi per il restauro del soffitto, pregevole opera in legno del 1605.

Lanciano. — **Chiesa di S. Maria Maggiore.** — Il Ministero ha fatto costruire una cancellata in ferro a difesa del portale, ed ha autorizzato varie opere da scalpellino per il restauro della facciata monumentale.

Lettopalena. — **Chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari.** — Il R. ispettore di Sulmona è stato autorizzato a presentare la perizia di alcuni lavori

necessari per la migliore conservazione di un affresco del XV secolo, tornato in luce di recente.

Roccamorice. — **Santuario di S. Spirito al Majella.** — Si è disposto affinchè il Santuario sia ispezionato da un funzionario dell' Ufficio tecnico dei monumenti.

San Valentino. — **Chiesa matrice.** — L'Ufficio tecnico ha avuto l'incarico di far visitare la chiesa e di riferire sui restauri occorrenti alla facciata.

Turrivalignani. — **Chiesa dei SS. Gio. Battista e Vincenzo Martire.** — Con deliberazione 14 giugno 1900 il Consiglio municipale ha chiesto che la chiesa sia dichiarata monumento nazionale, o che almeno il Governo provveda a migliorarne le condizioni statiche. L'Ufficio tecnico dei monumenti è stato incaricato di riferire sull'argomento.

Regione VIII. — PROVINCIE MERIDIONALI

Provincia di Avellino

Avellino. — **Monumenti della Provincia.** — In seguito a voto della Commissione conservatrice dei monumenti il R. Prefetto di Avellino ha diramato una circolare ai Sindaci della provincia, invitandoli a riferire circa i monumenti esistenti nei rispettivi Comuni, e le antichità che convenisse esplorare, nell' interesse artistico ed archeologico.

Mercogliano. — **Monumento di Montevergine.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento coi fondi dell'assegno annuo di L. 3640.

Furono pagate L. 1000 per riparazioni alle due strade, rotabile e mulattiera, da cui si accede al monumento.

Sono continuati gli atti relativi alla vertenza con i signori Soldi e Capozzi per una zona di terreno controversa.

S. Angelo dei Lombardi. — **Badia di S. Guglielmo al Goleto.** — Furono ordinati studi per una migliore conservazione dei ruderi della Badia.

San Nicola Baronia. — **Chiesa della SS. Annunziata.** — In seguito a premure rivolte dal parroco di San Nicola Baronia perchè la chiesa della SS. Annunziata sia inscritta fra i monumenti nazionali, si è invitato l'Ufficio regionale di Napoli a riferire intorno alla importanza artistica e storica dell'edifizio.

Provincia di Bari

Bari. — **Cattedrale.** — Sono in corso studi per nuovi restauri alla cattedrale.

Il Ministero ha promesso L. 1000.

Andria. — **Castel del Monte.** — Il Ministero ha disposto affinchè siano ultimate le pratiche per la determinazione di una zona di rispetto intorno al castello, e per la costruzione di una nuova casetta per il custode.

È stato approvato un progetto dell' Ufficio regionale per la sistemazione dei parafulmini, e per varie riparazioni alle porte, alle finestre e alle coperture delle garitte. La spesa totale è prevista in L. 1900.

Id. — **Cripta Basilica di S. Croce.** — Furono ordinati nuovi studi per la conservazione degli affreschi che decorano le pareti della cripta.

Bitetto. — **Chiesa di S. Maria Annunziata.** — In seguito ad istanza presentata da alcuni cittadini di Bitetto, l'Ufficio regionale di Napoli è stato invitato a riferire sulla importanza e sulle condizioni attuali della chiesa di S. Maria Annunziata.

Bitonto. — **Cattedrale.** — In seguito a difficoltà finanziarie per l'esecuzione dei ritocchi alle decorazioni delle incavallature nella chiesa, furono disposti nuovi studi sull'argomento.

Canosa. — **Chiesa di S. Sabino.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale, d'accordo con la Commissione per i restauri, concreti un nuovo progetto per i lavori necessari alla sistemazione della chiesa e della sua suppellettile artistica.

Id. — **Mausoleo di Boemondo.** — L' Ufficio regionale ha compilato il progetto per il restauro del mausoleo e per la sistemazione delle sue adiacenze.

Si attendono schiarimenti intorno alla struttura originaria della copertura da ripristinarsi.

Ruvo. — **Cattedrale.** — Furono presi accordi con la R. Prefettura intorno al risanamento delle adiacenze della cattedrale, secondo un progetto edilizio già deliberato in massima dal Comune.

Trani. — **Duomo.** — Nell' intento di definire le questioni tecniche relative al consolidamento del campanile del duomo, il Ministero ha fatto eseguire una ispezione dal prof. arch. comm. G. Calderini, insieme col direttore dell'Ufficio regionale di Napoli.

Con relazione in data 28 dicembre 1900, il prof. Calderini ha riferito sui risultati dell'ispezione, e ha presentato il progetto delle opere più urgenti per la sistemazione del campanile. Sono in corso le trattative per ottenere il contributo dei vari enti interessati nella spesa prevista in L. 14,300.

Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 300 per i lavori di ricostruzione del pavimento.

Provincia di Benevento

Benevento. — **Teatro romano.** — L'Ufficio regionale di Napoli ha compilato il progetto per l' isolamento e il generale restauro del teatro. La spesa prevista è di L. 178,260.

Il Ministero ha autorizzato lo stanziamento della somma di L. 3000, quale contributo nella spesa di L. 7000 necessaria per le opere di sistemazione più urgenti.

Provincia di Campobasso

Casacalenda. — **Chiesa matrice.** — In seguito ad una relazione dell'Ufficio regionale sulla importanza della chiesa matrice di Casacalenda e sui lavori che il municipio intende di farvi eseguire, il Ministero ha promesso un sussidio di L. 500 per i lavori che interessano la conservazione di un quadro del Santafede.

Larino. — **Cattedrale.** — Si è disposto il collaudo dei lavori di restauro al tetto della chiesa e al campanile, autorizzati nella primavera del 1899.

Matrice. — **Chiesa di S. Maria della Strada.** — Con decreto ministeriale 13 settembre 1900 fu approvato l'atto di cottimo per l'esecuzione dalla perizia 21 settembre 1898 compilata dall'Ufficio regionale di Napoli. La spesa prevista è di L. 1357.33, e in essa concorrono: la provincia, con L. 300; il vescovo di Benevento, con L. 100; e il Ministero, con L. 957.33.

Termoli. — **Cattedrale.** — Furono pagate L. 1212 per il nolo del legname occorso per i restauri alla facciata della chiesa.

Provincia di Caserta

Aversa. — **Chiesa di S. Lorenzo.** — L'Ufficio regionale di Napoli ha cominciato gli studi e le pratiche per il restauro della chiesa di S. Lorenzo.

Calvi. — **Grotta dei Santi.** — Fu pagata la somma di L. 220, quale contributo ministeriale nella spesa per la costruzione e il collocamento di un cancello in ferro all'ingresso della grotta dei Santi.

Capua. — **Anfiteatro Campano.** — In seguito a premure rivolte dal Ministero, l'Amministrazione militare ha provveduto alla sistemazione della piazza d'armi di S. Maria Capua Vetere, in modo da rendere più agevole l'accesso agli avanzi dell'anfiteatro Campano.

Cassino. — **Badia di Montecassino.** — In seguito a parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha autorizzato la distruzione degli avanzi di pitture decorative in un sotterraneo della badia, non avendo gli avanzi stessi alcuna importanza artistica.

Si è provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento coi fondi della dotazione annua di L. 21,320.

Fondi. — **Monumenti vari.** — Furono ordinati studi per una migliore conservazione dei monumenti di Fondi, e specialmente dei chiostri di S. Domenico e di S. Francesco.

Minturno. — **Chiesa di S. Pietro apostolo.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di alcuni lavori di restauro alla facciata della chiesa e di rafforzamento al campanile. La spesa relativa, prevista in L. 1900, sarà sostenuta dal Comune.

Monte S. Biagio. — **Sepolcro di Valmarina.** — Fu autorizzata l'esecuzione di una perizia dell'Ufficio tecnico di Roma, dell'importo di L. 1008.54, per lavori di recinzione, con maceria a secco, della zona di terreno di proprietà demaniale circostante il sepolcro di Valmarina, sulla via Appia.

Roccasecca. — **Castello.** — In seguito a rapporto dell'Ufficio regionale di Napoli, furono presi accordi col Comune intorno alla conservazione dei ruderi dell' antico castello, detto di S. Tommaso di Aquino.

Sessa Aurunca. — **Cattedrale.** — Furono cominciati, a cura e a spese del Ministero, i lavori di riparazione e di restauro ai mosaici della cattedrale.

Provincia di Catanzaro

Cotrone. — **Tempio di Giunone Lacinia a Capocolonna.** — Il Ministero ha disposto la esecuzione delle opere più urgenti per il consolidamento della colonna superstite del tempio.

Pizzo. — **Castello.** — Il Ministero ha disposto affinchè sia data esecuzione alla sentenza 6-22 luglio 1893 del Tribunale civile di Monteleone, confer-

mata dalla Corte d'appello di Napoli (6-7 luglio 1896), con la quale è stata ordinata la demolizione di alcuni magazzini costruiti abusivamente a ridosso del castello.

Taverna. — **Chiesa di S. Domenico.** — L'Ufficio regionale di Napoli ha presentato una relazione, corredata di alcune fotografie, intorno alla chiesa di S. Domenico e alla sua suppellettile artistica.

In seguito a tale relazione, il Ministero ha dato all'Ufficio regionale l'incarico di riferire sull'indole e sull'entità dei restauri occorrenti all'edifizio, e di far eseguire le fotografie di tutti i dipinti di Mattia Prete, custoditi nella chiesa medesima e in altri edifizi di Taverna.

Provincia di Cosenza

Ajello in Calabria. — **Cappella.** — L'Ufficio regionale di Napoli è stato incaricato di riferire sulla importanza di un affresco ritenuto opera del cinquecento.

Pietrapaola. — **Mura pelasgiche.** — Il R. Ispettore dei monumenti a San Mauro Forte ha riferito intorno ad alcuni avanzi di mura pelasgiche e ad altre antichità tornate in luce a Pietrapaola e in località vicine.

S. Marco Argentano. — **Torre normanna.** — Furono avviate nuove trattative col Municipio per il restauro della Torre normanna.

Provincia di Foggia

Manfredonia. — **Castello Angioino.** — Furono presi accordi col Ministero della Guerra affinchè nel contratto per la vendita del Castello Angioino al Comune di Manfredonia sia stipulato l'obbligo, da parte dell'amministrazione acquirente, di conservare le parti dell'edifizio che offrono più singolari caratteristiche della architettura originaria.

Id. — **Cappella della Maddalena.** — L'Ufficio regionale ha preso nuovi accordi col Municipio riguardo alla conservazione degli antichi affreschi esistenti nella cappella.

Montesantangelo. — **Basilica Palatina.** — Furono presi accordi col Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esecuzione di restauri al campanile, secondo un progetto del Genio civile, compilato sulla scorta di altro progetto dell'Ufficio regionale di Napoli.

Id. — **Tomba di Rotari.** — Il Ministero ha ordinato nuovi studi per il restauro ed il robustamento della tomba.

San Severo. — **Chiesa di S. Severino.** — L'Ufficio regionale di Napoli è stato autorizzato a far ispezionare la chiesa e a riferire sulla importanza e sulle condizioni attuali dell'edifizio.

Troia. — **Cattedrale.** — L'Ufficio regionale ha ultimato gli studi per le opere di restauro occorrenti alla chiesa. Il progetto relativo è stato rimesso, per le disposizioni di sua competenza, al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Provincia di Lecce

Lecce. — **Cappella di S. Marco.** — Furono riprese le trattative con la amministrazione del Fondo per il culto per ottenere che sia ceduta in uso al Comune, a fine di essere aggregata al museo civico, la cappella di S. Marco.

Id. — **Molo Adriano.** — Sono in corso trattative col Ministero della marina per la conservazione degli avanzi dell'antico molo Adriano, nella rada di S. Cataldo, presso Lecce.

Brindisi. — **Chiesa di S. Lucia.** — Il Ministero ha autorizzato alcuni restauri alla cripta della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Maria del Casale.** — Si è disposto che l'Ufficio regionale di Napoli prepari gli studi per il restauro della chiesa e per la sistemazione dei dipinti.

Casarano. — **Chiesa della Madonna della Croce a Casaranello.** — Furono avviate pratiche per ottenere il contributo degli enti interessati nella spesa per la sistemazione dei musaici bizantini esistenti nella chiesa.

Galatina. — **Chiesa di S. Caterina.** — In seguito a premure rivolte dal Sindaco di Galatina, si è disposto affinchè l'Ufficio regionale di Napoli faccia verificare e riferisca intorno alle condizioni statiche dell'edifizio e ai danni cagionati dalle infiltrazioni delle acque piovane agli affreschi.

Manduria. — **Mura Messapiche.** — Il Ministero ha autorizzato alcuni lavori di riparazione.

Nardò. — **Cattedrale.** — Furono ordinati nuovi studi per il progetto di costruzione del ciborio.

Otranto. — **Cattedrale.** — In seguito a premure rivolte al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, si è ottenuto che l'amministrazione del Fondo per il culto e l'Economato generale dei benefizi vacanti provvedano ai restauri della copertura, per i quali è prevista una spesa di L. 3000.

Sono continuati, a spese del Ministero, i lavori di riparazione al pavimento a musaico.

Soleto. — **Cappelle di S. Stefano e di S. Lucia.** — Furono ordinati nuovi studi per la conservazione delle due cappelle.

Provincia di Napoli

Napoli. — **Chiesa di S. Agostino alla zecca.** — L'Ufficio regionale, d'accordo con l'Ufficio tecnico di finanza, ha iniziato studi per il miglioramento delle condizioni statiche della chiesa.

Id. — **Chiesa di S. Chiara.** — A cura dell'Ufficio regionale furono compiuti gli studi per la illustrazione dell'altare maggiore, dell'epoca angioina.

Id. — **Battistero di S. Giovanni in Fonte.** — Si è autorizzata la spesa di L. 500 per alcune riparazioni alle coperture esterne dei locali del Battistero, lateralmente alla cappella di S. Restituta.

Id. — **Chiesa di S. Maria del Parto a Mergellina.** — Su richiesta del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, si è invitato l'Ufficio regionale a compilare la perizia dei lavori occorrenti alla chiesa.

Napoli. — **Chiesa di S. Pietro a Majella.** — Il Ministero ha approvato, in linea tecnica, una perizia di L. 31,150, compilata dall'Ufficio regionale per le opere necessarie a riparare ai disquilibri statici verificatisi nella chiesa.

È stata autorizzata l'esecuzione di una perizia di stralcio, dell'importo di L. 3400, per restauri ai tetti e chiusura dei finestroni.

Id. — **Ex-convento di S. Agostino alla zecca.** — L'Ufficio regionale ha presentato una relazione sulla importanza artistica e sulle condizioni attuali della sala capitolare dell'ex-monastero.

Id. — **Ex-monastero della Croce di Lucca.** — Il R. Ispettore Colonna ha riferito intorno ad alcune antichità tornate in luce in occasione dei lavori per la demolizione dell'ex-monastero.

Id. — **Monumento dei Girolamini di S. Filippo.** — Si è provveduto alla manutenzione del monumento col fondo di L. 3080 stanziato in bilancio.

Furono pagate L. 3884.12 per restauri alla facciata.

Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di una perizia di L. 5148 per restauri alla tettoia della biblioteca.

Id. — **Certosa di S. Martino.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione della Certosa, col fondo complessivo di L. 12,000 stanziato ai capitoli 43 e 51 del bilancio.

Fu autorizzata la compilazione di progetti per i restauri alla Certosa e al grande chiostro.

Id. — **Tomba di Leopardi.** — Furono ultimati e collaudati i lavori per la sistemazione del pronao della chiesa di S. Vitale, ove trovasi la tomba di Leopardi.

La spesa occorsa fu di L. 54,730.85, ed in acconto di essa il Ministero pagò in più rate la somma complessiva di L. 38,533.

Id. — **Castelnuovo.** — In seguito al progetto di permuta di locali fra il Ministero della guerra e il Comune per le opere di risanamento, si è disposto affinchè l'Ufficio regionale studi il modo di provvedere alla conservazione delle parti monumentali di Castelnuovo.

Il Ministero ha accettato di assumere a proprio carico la spesa residuale

di L. 2473.13 occorsa per i lavori di ricostruzione della torre a sinistra dell' Arco di Alfonso d'Aragona.

Napoli. — **Arco di Alfonso di Aragona.** — Furono pagate L. 365.68 per opere di falegname.

Id. — **Teatro di Nerone.** — In base al contratto 25 marzo 1898, stipulato con la signora Masci, proprietaria del giardino in via S. Paolo, n. 4, furono pagate L. 4700 per le opere di sistemazione degli avanzi del teatro Neroniano, esistenti in quella località.

Id. — **Grotta di Seiano a Posillipo.** — Il Ministero ha disposto che l' Ufficio regionale proceda, nell' interesse patrimoniale dello Stato, alla identificazione della grotta ed alla inscrizione di essa nei registri catastali e nei registri di consistenza dei beni demaniali.

Castellammare. — **Castello Angioino.** — L'Ufficio regionale ha eseguito le fotografie degli avanzi del castello.

Pozzuoli. — **Anfiteatro.** — Sono stati autorizzati i lavori di consolidamento di alcuni muri e pilastri.

Id. — **Arco Felice.** — Furono pagate L. 649.40 per alcuni restauri.

S. Giovanni a Teduccio. — **Forte di Vigliena.** — Il Ministero ha disposto affinchè la Commissione conservatrice dei monumenti proponga le clausole da inserirsi nel contratto per la vendita dell' area demaniale, in cui è compreso il Forte di Vigliena, al Comune di S. Giovanni a Teduccio.

Provincia di Potenza

Acerenza. — **Cattedrale.** — Si è disposto affinchè l'Ufficio regionale faccia ispezionare la chiesa e riferisca circa i provvedimenti necessari per la sua conservazione.

Anglona. — **Cattedrale.** — In seguito a premure rivolte al Ministero dal vescovo della diocesi di Anglona e Tursi, l' Ufficio regionale è stato au-

torizzato a far ispezionare la chiesa e a proporre i lavori necessari per scongiurarne la rovina.

Bernalda. — **Tavole Paladine di Metaponto.** — Furono collaudati e liquidati nell'importo di L. 842.30 i lavori di restauro alle Tavole Paladine, approvati con decreto ministeriale del 17 ottobre 1899, e per i quali era stata anticipata la somma di L. 1200.

Calciano. — **Monumenti vari.** — L'Ufficio regionale è stato invitato a proporre i provvedimenti per la conservazione di un trittico, pregevole lavoro del 500, esistente nella chiesa parrocchiale; e a compilare la perizia dei lavori occorrenti agli avanzi di alcuni antichi edifizi della località.

Venosa. — **Chiesa della SS. Trinità.** — Furono pagate L. 757.01 a saldo del contributo di L. 2465, promesso dal Ministero per i restauri della chiesa, autorizzati nel dicembre 1898.

Provincia di Salerno

Salerno. — **Cattedrale.** — Furono pagate L. 530 per i restauri alla cappella di Gregorio VII, autorizzati con decreto 31 maggio 1899.

Amalfi. — **Duomo.** — Su parere della Giunta superiore di belle arti, il Ministro ha approvato, in linea tecnica, un progetto dell'Ufficio regionale di Napoli per il restauro delle porte di bronzo. Sono in corso le pratiche per determinare in quale misura i vari enti interessati dovranno concorrere nella spesa relativa.

Capaccio. — **Monumenti di Pesto.** — A cura dell'Amministrazione dei telegrafi è stato compilato il preventivo per l'impianto di parafulmini a difesa delle antichità di Pesto.

Trattandosi di una spesa di circa 13,000 lire non compatibile con le condizioni del bilancio, il Ministero ha dovuto rinviare ad altro tempo l'esecuzione del progetto.

Cava dei Tirreni. — **Badia della SS. Trinità.** — Il Ministero ha provveduto alla manutenzione ordinaria del monumento coi fondi dell'assegno annuo di L. 1857.92.

Furono presi accordi con le altre Amministrazioni interessate a fine di determinare le condizioni da inserirsi nel contratto per la riconsegna della ex-Badia all'abate ordinario di Cava dei Terreni, a tutela del monumento.

Majori. — **Catacombe della Badia di S. Maria dell' Olearia.** — Furono avviate pratiche per ottenere che le catacombe siano consegnate dalla Ricevitoria demaniale di Amalfi al Municipio di Majori, con l'obbligo di curarne la custodia e di lasciarle accessibili ai visitatori.

Nocera Superiore. — **Chiesa di S. Maria Maggiore.** — Il Ministero ha autorizzato l' Ufficio regionale a far ispezionare la chiesa e a riferire sui danni cagionati da una bufera alla copertura dell'edifizio.

Padula. — **Certosa di S. Lorenzo.** — Si è provveduto alla manutenzione ordinaria della Certosa coi fondi della dotazione annua di L. 2660.

Il Ministero ha ordinato che l'Ufficio regionale di Napoli faccia compilare un esatto inventario del materiale bibliografico esistente nella Certosa.

Sono state avviate pratiche col Demanio per ottenere che siano aggregati al monumento i locali all' angolo sud-est del monastero e quelli dell' avancorpo.

Ravello. — **Cattedrale.** — Con decreto 30 giugno 1900 è stato approvato il cottimo per l' esecuzione di alcune opere di robustamento al campanile; ed è stata vincolata la somma di L. 2806.27, quale contributo ministeriale nella spesa relativa, prevista in L. 7806.27.

Il Ministero ha autorizzato la rinnovazione del pavimento della chiesa, da effettuarsi a cura e spese della Commissione speciale costituitasi all'uopo.

L'Ufficio regionale ha compilato una perizia suppletiva di L. 1600 per altri restauri al campanile.

Scala. — **Chiesa di Minuta.** — Il Ministero ha disposto affinchè l'Ufficio regionale di Napoli faccia ispezionare la chiesa e riferisca sui provvedimenti necessari per salvarne la suppellettile artistica.

Regione IX. — SICILIA

Provincia di Catania

Catania. — **Acquedotto greco.** — Furono date disposizioni affinchè, in occasione di alcuni lavori di nuova costruzione da eseguirsi in un giardino di proprietà Lizio, siano rispettate tre arcate di un antico acquedotto greco.

Id. — **Ipogeo quadrato.** — Su parere dell'Ufficio regionale di Palermo, il Ministero ha permesso alla proprietaria dei terreni circostanti l'Ipogeo quadrato di Catania, di far attraversare da un viale la stradella di accesso al monumento.

Id. — **Odeon.** — Furono avviate nuove pratiche per la composizione della vertenza col barone Sigona per i lavori di ripristinamento e di restauro dell'Odeon.

Adernò. — **Castello.** — Il Ministero ha autorizzato l'Ufficio regionale a far eseguire i lavori più urgenti per la conservazione del castello medioevale.

Licodia Eubea. — **Castello medioevale.** — In seguito a rapporto del regio ispettore dei monumenti, prof. Cannizzo, il Ministero ha dato incarico all'Ufficio regionale di Palermo di proporre i provvedimenti necessari per una migliore conservazione dell'importante monumento.

Mineo. — **Torre ciclopica.** — L'Ufficio regionale è stato autorizzato a far eseguire alcuni restauri alla parte inferiore della Torre ciclopica e ad avviare pratiche col Municipio di Mineo, a fine di ottenere che venga allontanata la fontana addossata al muro laterale della torre.

Nicosia. — **Chiesa di S. Calogero.** — Furono pagate L. 248.97, importo della quota rimasta a carico del Ministero per i restauri ai tetti e alle vetrate della chiesa di S. Calogero.

Nicosia. — **Basilica di S. Maria Maggiore.** — Con decreto ministeriale 31 agosto 1900 fu approvato il cottimo per i lavori di definitivo collocamento della Icona del Gagini nella basilica di S. Maria Maggiore.

La spesa relativa, prevista nella somma di L. 3600, sarà sostenuta per un terzo dall'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, e per gli altri due terzi dal Ministero della pubblica istruzione.

Paternò. — **Castello medioevale.** — Furono pagate L. 1917.87 a saldo dell'importo dei lavori approvati con decreto ministeriale del 31 dicembre 1899.

Provincia di Girgenti

Girgenti. — **Chiesa di S. Spirito.** — D'accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti e con l'Ufficio regionale di Palermo, furono stabilite le norme per l'esecuzione di vari restauri alla chiesa e al monastero annesso.

Id. — **Tempio di Giunone Lucina.** — Con decreto 25 agosto 1900 è stato approvato l'atto di cottimo per la costruzione di un muro di sostegno alla rupe sottostante al lato sud del tempio. La spesa relativa, prevista in L. 7200, è stata ripartita fra gli esercizi finanziari 1900-1901 e 1901-1902.

Naro. — **Antico Duomo.** — Furono ordinati nuovi studi per la conservazione e la custodia dell'antico duomo.

Provincia di Messina

Messina. — **Cattedrale.** — In seguito ad istanza dell' Opera pia della Maramma della cattedrale, si erano rivolte premure al Ministero delle finanze affinchè, in relazione alle disposizioni dell'art. 6 della legge 11 agosto 1870, all. *P*, rinunciasse alla tassa del 30 per cento, liquidata in L. 3410.18, a carico dell'Opera suddetta.

Il Ministero delle finanze non ha creduto di poter accogliere la richiesta, e solo ha offerto di accordare all'Opera pia una dilazione per il pagamento rateale del suo debito.

Fu autorizzata l' esecuzione di alcuni urgenti restauri ai musaici della chiesa. La spesa relativa è prevista in L. 6300, e in essa il Ministero ha accettato di concorrere con L. 2700.

Condrò. — **Chiesa di S. Maria del Tindaro.** — L'Ufficio regionale è stato invitato a far ispezionare la chiesa e a proporre le opere più urgenti per la conservazione di essa.

Forza di Agrò. — **Chiesa dei SS. Pietro e Paolo.** — Furono continuate le pratiche per la retrocessione allo Stato della chiesa dei SS. Pietro e Paolo venduta dal Demanio ad un privato.

Montalbano. — **Castello ex-gesuitico.** — Si è autorizzata l'esecuzione, a spese del Ministero, di alcuni urgenti restauri, per l'importo di Lire 2880.

Taormina. — **Chiesa della Madonna dei Pilieri.** — Furono avviate trattative col Ministero di grazia e giustizia per una migliore conservazione della antica chiesa.

Id. — **Naumachia.** — Furono autorizzate trattative per il componimento bonario della vertenza tra il Ministero e i coniugi Sciglïò-Stracuzzi, relativa ad una contravvenzione intimata sino dal 1887 per costruzione abusiva sopra gli avanzi della Naumachia.

Provincia di Palermo

Palermo — **Chiesa di S. Agostino.** — L'Ufficio regionale ha compilato una perizia di Lire 2200 per riparazioni urgenti. Sono in corso trattative per ottenere il contributo delle amministrazioni interessate.

Id. — **Chiesa della SS. Annunziata.** — In seguito a difficoltà finanziarie sorte per l'esecuzione di una perizia di L. 5896 relativa a restauri alla copertura della chiesa, l'Ufficio regionale ha avuto incarico di fare nuovi studi.

Id. — **Chiesa di S. Chiara.** — Il Ministero ha preso accordi con l'amministrazione del Fondo per il Culto pel ripulimento e restauro degli affreschi.

Id. — **Chiesa e chiostro di S. Giovanni degli Eremiti.** — Si è provveduto alla manutenzione dei due edifizi col fondo di Lire 500 inscritto in bilancio.

Palermo. — **Chiesa di S. Giuseppe.** — D' accordo con l'amministrazione del Fondo per il Culto, furono ordinati studi per la sistemazione della copertura della chiesa.

Id. — **Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, detta della Martorana.** — Si è provveduto alla ordinaria manutenzione della chiesa, coi fondi della dotazione annua di Lire 3800.

Furono pagate Lire 2597.14 per restauri ai mosaici.

Con decreto ministeriale 11 maggio 1901 è stato approvato il contratto per nuovi lavori di assicurazione e restauro dei mosaici della chiesa, per l'importo di Lire 1600.

Id. — **Basilica della Magione.** — Furono pagate Lire 2700, quale contributo ministeriale nella spesa per i restauri al tetto e alle mura, autorizzati nel novembre 1899.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1901 è stato approvato il cottimo per l' esecuzione di una perizia suppletiva per opere di consolidamento. La spesa relativa, prevista in Lire 7360, sarà sostenuta per una metà dal Ministero della pubblica istruzione, e per l'altra metà, dal Fondo per il Culto e dall'Economato dei benefici vacanti in Palermo.

Id. — **Chiesa di S. Martino della Scala.** — L'Ufficio regionale ha compilato la perizia di alcuni restauri, da eseguirsi a cura dell'amministrazione del Fondo per il Culto, ai tetti della chiesa.

Id. — **Chiesa di casa Professa.** — Furono compiuti nuovi studi circa la dimanda presentata dal Rettore per ottenere il reintegro della rendita annua di Lire 4712.41 già destinata alla manutenzione della chiesa.

Id. — **Palazzo Chiaramonti.** — In seguito al collaudo dei lavori al soffitto del secolo XIV, alle mura e ai tetti delle due grandi sale del 1° e 2° piano e corpi attigui, lavori autorizzati con decreti ministeriali 12 aprile 1894, 13 luglio 1895 e 30 aprile 1898, il Ministero ha pagato Lire 4998.80 a saldo della quota assunta a proprio carico.

Furono eseguiti, a cura dell' Ufficio regionale e a spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, alcuni lavori alla scala *dell' Orologio,* da cui si accede ai locali della Corte di Appello.

Cefalù. — **Duomo.** — In seguito a rapporto dell' Ufficio regionale sulle cattive condizioni del Duomo, il Ministero ha disposto affinchè sia compilata la perizia dei restauri più urgenti.

Monreale. — **Ex-convento di S. Maria Nuova.** — Si è provveduto alla ordinaria e straordinaria manutenzione del monumento col fondo di L. 6000 stanziato in bilancio.

Furono pagate Lire 800 per la compilazione del catalogo delle pergamene arabe e latine conservate nel tabulario dell'ex-convento.

Con decreto 25 marzo 1901 è stato approvato il cottimo per l'esecuzione dei lavori di consolidamento di otto arcate e di ricostruzione parziale del tetto. La spesa prevista è di Lire 3250.

Piana dei Greci. — **Chiesa di S. Demetrio.** — Furone pagate Lire 182.72, quale contributo del Ministero nella spesa di Lire 500 circa, occorsa per il rinnovamento delle vetrate e delle porte laterali.

Provincia di Siracusa

Siracusa. — **Monastero di S. Benedetto.** — Furono presi accordi col Fondo per il Culto riguardo alla consegna al Ministero e, per esso, alla Direzione del Museo archeologico, delle parti monumentali dell' ex-monastero.

Id. — **Cimitero comunale.** — Furono pagate Lire 148.06 a titolo di indennità suppletiva per l' acquisto del terreno già di proprietà Gargallo, acquisto approvato con decreto ministeriale 4 ottobre 1897 a scopo di ricerche archeologiche.

Provincia di Trapani

Trapani. — **Monumenti vari.** — Furono ordinati studi per una migliore conservazione della chiesa della Luce, della chiesa detta Nazionale, della chiesa di S. M. del Gesù, della chiesa dell' Annunziata, e di un quadro del Van Dyck nella chiesa di S. Lorenzo.

Id. — **Palazzo della Giudecca.** — Il Ministero ha autorizzato gli atti per la espropriazione del palazzo.

Alcamo. — **Duomo**. — Il Ministero ha avviato trattative con l'amministrazione del Fondo per il culto per i restauri della chiesa e la conservazione di alcuni affreschi di autore fiammingo.

Calatafimi. — **Monumento ai caduti per la patria.** — Furono presi accordi col Ministero del Tesoro intorno all'esecuzione dei restauri necessari al monumento e all'erogazione del fondo di Lire 10.000 stanziato all'uopo nel bilancio del predetto Ministero per l'esercizio 1899-1900.

I lavori saranno eseguiti a cura dell'Ufficio regionale, secondo il progetto da esso compilato.

Campobello di Mazzara. — **Cave di Cusa.** — Il Ministero ha provveduto, a sue spese, alla custodia del monumento.

Castelvetrano. — **Antichità di Selinunte.** — Furono pagate L. 1852.30 per opere di ordinaria manutenzione.

In seguito a contravvenzione elevata ad istanza del custode Lucchese, il pretore di Castelvetrano ha condannato a tre giorni di reclusione e ai danni ed interessi verso lo Stato certo Fasitta, autore di manomissioni commesse nel perimetro delle antichità.

Con decreto ministeriale 17 agosto 1900 è stato disposto il versamento della indennità di L. 1195.20, dovuta per la espropriazione di due appezzamenti di terreno di proprietà Messana, in contrada Gaggera. Tale espropriazione era stata approvata con R. decreto 25 agosto 1899, n. 290.

Marsala. — **Chiesa di S. Giovanni al Boco.** — In seguito ai danni cagionati da un temporale, il Ministero ha fatto eseguire alcune urgenti opere murarie, per l'importo di L. 800.

Mazzara del Vallo. — **Chiesa Cattedrale.** — Il Ministero ha approvato alcune proposte dell'Ufficio regionale, relative ai criterii artistici da seguirsi per il restauro della chiesa.

Monte S. Giuliano. — **Mura fenicie.** — In seguito a premure rivolte dal Municipio, il Ministero ha ordinato nuovi studi per la conservazione delle antiche mura.

Regione X. — SARDEGNA

Provincia di Cagliari

Cagliari. — **Duomo.** — D'accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, furono avviati studi per il riordinamento dell'archivio arcivescovile.

Id. — **Chiesa di S. Michele.** — L'Ufficio regionale ha compilato la perizia dei lavori di restauro occorrenti alla chiesa di S. Michele.

Il Ministero ha promesso di contribuire, in ragione di un terzo, nella spesa, prevista in L. 1800.

Id. — **Casa del XVI secolo.** — Il Municipio di Cagliari, d'accordo con l'Ufficio regionale, ha fatto eseguire lo scoprimento delle decorazioni di alcune finestre di stile ogivale aragonese, di cui si vedevano traccie sulla facciata del monastero di S. Caterina.

Abbasanta. — **Nuraghe Losa.** — Si è provveduto, d'accordo col Municipio di Abbasanta, alla regolare custodia del nuraghe.

Iglesias. — **Antica cinta.** — Su parere dell'Ufficio regionale e della Commissione conservatrice di Cagliari, è stata accordata al Comune di Iglesias la facoltà di demolire un tratto delle mura di cinta, per la costruzione di un nuovo edificio scolastico.

Id. — **Chiesa dei Cappuccini.** — È stata approvata una perizia compilata dall'Ufficio regionale per alcune opere di consolidamento. Essendo la chiesa di proprietà comunale, si è invitato il Municipio di Iglesias a sostenere la spesa relativa.

Id. — **Chiesa di S. Francesco.** — L'Ufficio regionale ha avviato studi intorno al progetto del Comune per il restauro della chiesa di San Francesco e il suo adattamento ad uso palestra scolastica.

Sardara. — **Terme Neapolitanae.** — In occasione dei lavori per la costruzione di uno stabilimento balneare, il Ministero ha disposto affinchè siano rispettati i ruderi delle antiche e celebrate terme Neapolitanae.

Santa Giusta. — **Chiesa di S. Giusta.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 150 per la costruzione di un nuovo infisso del portone d'ingresso.

Serramanna. — **Chiesa parrocchiale.** — A cura del Municipio di Serramanna furono eseguiti, con le norme suggerite dall'Ufficio regionale, vari lavori di restauro al fabbricato della chiesa parrocchiale.

Siamanna. — **Chiesa parrocchiale.** — In seguito all'arbitraria demolizione dell'antica chiesa parrocchiale di Siamanna, edifizio di stile gotico-aragonese, sono stati denunziati al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per gli opportuni provvedimenti disciplinari, i promotori del vandalismo.

Suelli. — **Chiesa di S. Giorgio.** — Furono date istruzioni all'Ufficio regionale circa la esecuzione dei restauri alla chiesa di S. Giorgio, per i quali il Ministero ha promesso un sussidio di L. 500.

Provincia di Sassari

Ardara. — **Chiesa di S Maria.** — Il Ministero ha approvato una perizia di L. 370, compilata dall'Ufficio regionale, per urgenti restauri al tetto.

Bulzi. — **Chiesa di S. Pietro.** — Furono date disposizioni per la delimitazione dei confini dell'area annessa alla chiesa, a fine di impedire abusi e usurpazioni da parte dei proprietari dei terreni confinanti.

Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di una perizia di L. 4250 per varie opere di consolidamento.

Ottana. — **Chiesa di S. Nicolò.** — Furono pagate L. 1200, quale contributo ministeriale nella spesa di L. 2439.90 occorsa per vari restauri.

Perfugas. — **Basilica di S. Giorgio Martire.** — Sono state avviate pratiche per ottenere il concorso degli enti interessati nella spesa di L. 5300 necessario per i restauri del tetto.

Porto Torres. — **Basilica di S. Gavino**. — Furono continuate le trattative a fine di ottenere il concorso degli enti interessati nella spesa di Lire 42,200 per i restauri della basilica. Sui fondi dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, il Ministero di grazia e giustizia e dei culti ha conceduto un sussidio di L. 2000.

Siligo. — **Terme romane**. — Il Ministero ha accolto la proposta fatta dall'Ufficio regionale di dare in consegna all'ing. Diego Murcia le terme romane dette di *Mesu Mundu,* con l' obbligo di eseguirvi i necessari lavori di restauro e di curarne la manutenzione. Si è autorizzato l'Ufficio regionale a preparare la bozza della convenzione relativa.

SCAVI ARCHEOLOGICI

Provincia di Alessandria

Fontanile. — In seguito a vendita abusiva di alcune monete d'oro ritrovate nel 1897 in un fondo di proprietà della fabbriceria di Fontanile, era stato iniziato processo penale a carico del sacerdote Soave, parroco del luogo.

Con ordinanza del giudice istruttore di Acqui, il Soave fu prosciolto dall'accusa di peculato, e rinviato per giudizio di contravvenzione (art. 434 cod. pen.) innanzi al Pretore, il quale, con sentenza 23 giugno 1900, dichiarò non farsi luogo a procedere, perchè estinta l'azione penale per prescrizione.

Provincia di Ancona

Ancona. — Il R. ispettore Ciavarini ha riferito intorno alla scoperta di una tomba in via del Mattatoio, nel luogo dell' antica necropoli anconetana.

Sassoferrato. — In seguito a premure fatte dal R. ispettore Ciavarini, il Ministero ha autorizzato la direzione degli scavi di antichità per l' Emilia e le Marche ad avviare trattative col Municipio di Sassoferrato per la cessione della suppellettile archeologica di *Sentinum* al museo di Ancona.

Il R. ispettore De Nino ha inviato una relazione e calchi riguardanti alcuni oggetti antichi, di proprietà del sig. Pavone, che possono giovare alla storia di *Sentinum*.

Provincia di Aquila

Bagno. — Il R. ispettore march. Persichetti ha riferito intorno ad alcune antichità tornate in luce nel territorio.

Cappadocia. — Il Ministero ha acquistato dal Comune di Cappadocia, per il prezzo di L. 500, alcune monete d'oro rinvenute in occasione di lavori stradali eseguiti nella frazione di Verrecchie.

Tali monete furono distribuite fra i musei nazionali di Roma e di Napoli e il gabinetto numismatico di Brera.

Fagnano Alto. — Il R. ispettore De Nino ha riferito intorno alla scoperta di alcune tombe antiche, nella località detta Campana, in Comune di Fagnano Alto.

Introdacqua. — È tornata in luce una epigrafe latina, votiva. Il calco della iscrizione fu mandato al Ministero dall'ispettore De Nino.

Ofena. — L'ispettore De Nino ha inviato il calco di una iscrizione sepolcrale latina rinvenuta in territorio di Ofena, nella contrada S. Silvestro.

Pizzoli. — Il R. ispettore marchese Persichetti ha inviato il calco di una iscrizione rinvenuta nel villaggio di S. Lorenzo, frazione del Comune di Pizzoli, ed un rapporto su vari frammenti architettonici ed epigrafici scoperti nel territorio dell'antica Amiternum ed ora conservati nella villa Giorgi a Pizzoli.

Il predetto ispettore ha inviato un rapporto sopra un frammento epigrafico scoperto a S. Vittorino.

Il R. ispettore De Nino è stato autorizzato a predisporre gli studi per l'esplorazione delle catacombe di S. Vittorino in Comune di Pizzoli.

Preturo. — Il R. ispettore De Nino ha riferito circa alcune antichità venute alla luce a Preturo, in contrada Pozze di Preturo.

Raiano. — Il R. ispettore De Nino ha mandato alcune relazioni sopra antichità scoperte nel territorio di *Corfinium*, riguardanti specialmente l'acquedotto corfiniese.

Roio-Piano. — Il R. ispettore marchese Persichetti ha presentato un rapporto, corredato di calchi cartacei, intorno ad alcune antichità scoperte nel Comune di Roio-Piano.

Sulmona. — Il R. ispettore De Nino ha inviato l'apografo di una inscrizione latina, dell'età repubblicana.

Villalago. — Nella contrada Casali, in territorio di Villalago, furono scoperte alcune antichità, intorno alle quali ha riferito il R. ispettore De Nino.

Provincia di Avellino

Atripalda. — Furono presi accordi con l'amministrazione provinciale per alcune esplorazioni archeologiche da farsi nel territorio dell'antica *Abellinum*.

Provincia di Bari

Ceglie. — In seguito a disposizioni ministeriali, era stata elevata contravvenzione agli autori di alcuni scavi abusivi eseguiti nel fondo Maselli. Gli atti relativi furono rinviati dal pretore di Capurso alla Regia Procura, la quale però non ha convalidato il verbale di contravvenzione.

Molfetta. — Il direttore del museo nazionale di Taranto ha riferito intorno a scavi eseguiti per conto del museo provinciale di Bari in alcune grotte situate nella località Pulo, in territorio di Molfetta. Risultando che tali scavi furono condotti con criterii scientifici poco soddisfacenti, il Ministero ha fatto sospendere i lavori, in attesa che il direttore del museo di Taranto si rechi ad ispezionarli.

Provincia di Bologna

Bologna. — Furono continuati gli atti della causa intentata al Ministero dai signori Benni ed altri, pei cippi rinvenuti nel Reno nell'anno 1894.

Imola. — Il direttore degli scavi per l'Emilia ha inviato alcune fotografie di pavimenti romani venuti alla luce in Imola.

Su proposta del R. ispettore senatore Scarabelli, si è autorizzata la prosecuzione delle ricerche nella stazione preistorica di Toscanella, presso Imola. Gli oggetti che verranno in luce saranno devoluti a vantaggio delle raccolte

del museo civico di Imola. La spesa per le esplorazioni, prevista in L. 500, graverà sulla dotazione degli scavi per l'Emilia.

S. Giovanni in Persiceto. — Su proposta della direzione degli scavi di antichità per l'Emilia, si è rilasciata licenza al signor cav. Forni di eseguire scavi, a scopo di ricerca archeologica, nel fondo denominato Cattà, in territorio di S. Giovanni in Persiceto, ove si suppone debbano trovarsi sepolcreti umbri.

Provincia di Cagliari

Cagliari. — Furono ordinati studi per la classificazione della suppellettile di una grotta preistorica tornata in luce nel promontorio di S. Elia.

Fordongianus. — Il sindaco di Fordongianus ha riferito sopra alcune antichità romane esistenti in quel territorio.

Provincia di Caltanissetta

Terranova. — Essendosi ravvisata la opportunità di fare ricerche nella località ove sorgeva l'antica Gela, si è stipulata col Municipio di Terranova una convenzione che dà facoltà al Governo di eseguire scavi nel rione Borgo. Gli scavi sono già condotti molto innanzi, come si rileva dai rapporti della direzione del museo archeologico di Siracusa, inseriti nelle *Notizie degli scavi*.

In seguito ad abusi verificatisi, per opera di privati, a danno delle antichità di Terranova, il R. prefetto di Caltanissetta, in conformità ad analoghe istruzioni ministeriali, ha emesso un'ordinanza per impedire gli scavi clandestini.

Provincia di Campobasso

Casacalenda. — Il R. ispettore Magliano ha riferito intorno ad alcuni ruderi e ad un pavimento a mosaico tornati in luce in territorio di Casacalenda, e appartenenti forse all'antica *Kalene*.

Guglionesi. — Il R. ispettore De Nino ha inviato una relazione, corredata di fotografie, sopra alcune antichità scoperte nel territorio di Guglionesi.

Larino. — Furono date istruzioni al R. ispettore di Larino per la tutela dei monumenti antichi esistenti in quel territorio.

Pietrabbondante. — **Antichità di Bovianum Vetus.** — L'Ufficio regionale di Napoli è stato invitato a far ispezionare le antichità di Pietrabbondante, e a proporre il da farsi per la migliore conservazione di quelli importanti avanzi dell'antica Bovianum.

Provincia di Caserta

Cassino. — È tuttora in corso il procedimento penale a carico di alcuni cittadini per appropriazione di oggetti antichi rinvenuti presso la Badia di Montecassino.

Si attende che la Corte di Cassazione si pronunci sul ricorso presentato dagli imputati nel febbraio 1900.

Formia. — Essendo giunta notizia che qualche privato intendeva di far eseguire, nel territorio di Formia, scavi clandestini, si è disposto che l'Arma dei reali carabinieri eserciti la dovuta vigilanza.

Sessa Aurunca. — In territorio di Sessa Aurunca fu rinvenuta una epigrafe sepolcrale latina inedita.

Provincia di Catania

Catania. — In seguito a disposizioni ministeriali, il R. prefetto ha promulgato un'ordinanza per vietare nei Comuni della provincia gli scavi clandestini per ricerche di antichità, come pure la demolizione e la manomissione dei monumenti e ruderi antichi, e ciò in analogia alle disposizioni dei RR. decreti tuttora vigenti nelle provincie meridionali.

Caltagirone. — Essendo giunta notizia che il Municipio di Caltagirone aveva ordinato lavori di sterro nella località San Luigi, ove trovansi gli avanzi di una necropoli sicula, il Ministero ha disposto che il prosegui-

mento dei lavori, nella parte ove esistono sarcofagi, sia subordinato alle cautele suggerite dalla direzione del museo archeologico di Siracusa.

Provincia di Chieti

Fara San Martino. — L'ispettore De Nino ha riferito sulla scoperta di alcuni oggetti di antichità.

Gesso Palena. — L'ispettore De Nino ha riferito intorno ad alcune antichità scoperte nel territorio di Gesso Palena.

Palena. — L'ispettore De Nino ha presentato un rapporto sopra alcune antichità da lui esaminate nel territorio di Palena.

Provincia di Como

Sorico. — In territorio di Olonio, Comune di Sorico, all'estremità nord del lago di Como, sono tornate in luce alcune antichità sulle quali l'ing. Antonio Giussani ha riferito con un rapporto dato alle stampe.

Provincia di Cuneo

Bene Vagienna. — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 200 per la prosecuzione di scavi a Bene Vagienna, nell' area di *Augusta Bagiennorum*.

Provincia di Firenze

Fiesole. — Il sindaco di Fiesole ha presentato una relazione sulle ricerche fatte eseguire nel 1899 dalla Commissione archeologica comunale.

In seguito al risultato di tali ricerche, il direttore del museo archeologico di Firenze ha avuto incarico di proporre le norme da seguirsi nelle ulteriori esplorazioni, per assicurare meglio la conservazione delle antichità esistenti nel perimetro del tempio etrusco.

Provincia di Foggia

Lucera. — Si è provveduto al restauro di un pavimento a mosaico rinvenuto a Lucera, destinando a tale lavoro un mosaicista in servizio dell'amministrazione.

Orta Nova. — Presso Ordona, in comune di Orta Nova, nel latifondo Nannarone, è tornato in luce un titolo sepolcrale romano della decadenza.

S. Paolo Civitate. — Nel territorio di S. Paolo Civitate furono fatte alcune scoperte di antichità, sulle quali ha riferito il R. ispettore Manzi.

Provincia di Forlì

Predappio. — Il R. ispettore Santarelli ha riferito intorno alla scoperta di un vaso etrusco.

Rimini. — In un podere situato sul colle di Vergiano, a 6 chilometri da Rimini, è tornata alla luce una tomba arcaica, di tipo Villanova.

Sarsina. — La direzione degli scavi di antichità per l'Emilia ha presentato una relazione, corredata di una pianta e di alcune fotografie, sulle scoperte di avanzi romani avvenute nell'anno 1899 in territorio di Sarsina.

Provincia di Genova

Genova. — Si è conceduta ai signori Cattaneo, Schiappacasse e Razara licenza di eseguire alcuni saggi di scavo a Porta Angeli, sotto l'osservanza di determinate cautele.

Provincia di Girgenti

Girgenti. — Il dott. Salvatore Bonfiglio ha inviato una relazione sul villaggio bizantino detto del Balatizzo, tornato alla luce in Girgenti.

Racalmuto. — Il direttore del museo nazionale di Palermo ha riferito ordine ad alcune tegole inscritte, importantissime per l'accertamento dell'esercizio delle miniere di zolfo nell'età imperiale romana.

Provincia di Grosseto

Castiglione della Pescaia. — Il direttore del museo archeologico di Firenze ha inviato una relazione sugli scavi eseguiti nelle necropoli di Vetulonia durante l'anno 1899.

Si è pagata la somma di lire 785 a titolo di compenso per cessione di diritti di scavo sopra alcuni terreni.

Isola del Giglio. — Il R. ispettore prof. Pellegrini ha riferito sopra alcune antichità dell'isola del Giglio.

Pitigliano. — Il direttore del museo archeologico di Firenze ha riferito intorno agli scavi di Saturnia.

Provincia di Lecce

Lecce. — In occasione dei lavori di fondazione del palazzo destinato a sede della Banca d' Italia, furono scoperte alcune antichità, tra le quali una tomba con iscrizione messapica.

Id. — Il direttore del museo di Taranto è stato incaricato di riferire intorno a varie scoperte di antichità avvenute a Leporano, Crespiano, Manduria e Scoglio Tonno.

Brindisi. — Il Ministero ha ordinato studi per la conservazione di un mosaico raffigurante il labirinto di Creta, rinvenuto a Brindisi nell'anno 1884.

Il R. ispettore Nervegna ha riferito intorno ad alcune epigrafi sepolcrali greche e latine, rinvenute nel fondo De Marzo.

Ginosa. — In territorio di Ginosa sono stati scoperti alcuni ruderi di mura antiche.

Il sotto-prefetto di Taranto ha preso accordi col direttore del museo perchè siano praticati nuovi saggi di esplorazione.

Masseria Bellavista. — In un fondo di proprietà del sig. Raffaele Giangrande sono tornati in luce due grandiosi sepolcri monumentali.

Taranto. — La sezione di accusa presso la Corte di appello delle Puglie, con sentenza 11 ottobre 1900, ha rigettata l'opposizione prodotta dal sig. Carlo Cacace contro l'ordinanza della Camera di consiglio del tribunale di Taranto con la quale il dott. Quagliati, direttore del museo archeologico, fu prosciolto dall'accusa di abuso di autorità.

La denuncia per abuso di autorità era stata fatta dal Cacace in seguito al sequestro di alcuni vasi antichi, avvenuto su domanda del direttore del museo archeologico.

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria alcuni operai addetti ai lavori di sterro dell' arsenale, accusati di appropriazione indebita di un tesoretto di monete antiche e di violazione delle disposizioni del Decreto Sovrano 14 maggio 1822.

Il direttore del museo archeologico ha inviato una relazione intorno agli scavi di un abitato terramaricolo sopra Punta Tonno presso Taranto.

Il predetto Direttore ha inviato fotografie del musaico figurato, scoperto a Taranto nel 1899 nell'Istituto dell'Immacolata.

Sono in corso studi per la conservazione di un tempietto tornato in luce in occasione dei lavori dell'arsenale.

Provincia di Lucca

Massarosa. — La direzione del museo archeologico di Firenze ha riferito intorno ad alcuni importanti avanzi di terme romane, tornati in luce presso il lago di Massaciuccoli.

Provincia di Macerata

Sanseverino Marche. — In contrada Pitino si rinvenne un antico idoletto priapico in bronzo, con gli occhi d'argento.

In un terreno della Confraternita del Corpus Domini, a circa 3 chilometri da S. Severino, furono scoperte e studiate dal R. ispettore Aleandri quattro iscrizioni sepolcrali.

Provincia di Mantova

Acquanegra sul Chiese. — Fu invitato l'Ufficio regionale di Milano a far eseguire i rilievi grafici e le fotografie di un mosaico scoperto sotto il pavimento della chiesa parrocchiale.

Provincia di Messina

Spadafora. — L'Ufficio regionale di Palermo è stato autorizzato a trattare per l'acquisto di una fornace antica rinvenuta presso la stazione ferroviaria di Venetico-Spadafora.

Provincia di Napoli

Napoli. — Il direttore del museo nazionale e il R. ispettore cav. Colonna hanno riferito intorno ad iscrizioni sepolcrali e ad altre antichità tornate in luce nei lavori di risanamento e in altri lavori del sottosuolo.

Il R. ispettore Sogliano ha presentato una relazione, corredata di fotografie, intorno a varie antichità esistenti nella villa Del Balzo a Capodimonte.

Boscoreale. — **Scoperte in contrada Grotta Franchini.** — La questione tanto dibattuta degli affreschi tornati in luce nella località detta *Grotta Franchini*, in occasione di alcuni scavi fatti eseguire dall'on. De Prisco, è entrata in un periodo risolutivo, restando solo a decidere sull'acquisto per conto del Governo di tutti gli affreschi, o di parte di essi.

I criteri in base ai quali dovrà essere trattato l'acquisto furono già stabiliti, in massima, in seguito ai rapporti delle due Commissioni speciali che ebbero ad esaminare gli affreschi e a riferire sulla loro importanza, come sulle loro condizioni attuali.

A far parte della prima Commissione furono designati i sigg. on. prof. Barnabei, prof. De Pietra, prof. Sogliano, prof. Vetri e prof. Cavenaghi.

Della seconda Commissione fecero parte i sigg. prof. Eugenio Petersen, prof. Cesare Maccari, e Aristide Sartorio.

Sull'importanza degli affreschi il Ministero ha sentito anche il parere del

prof. Paolo Orsi, direttore del museo archeologico di Siracusa, e dell'illustre pompeianista, prof. Augusto Mau.

Boscoreale. — Su proposta della direzione del museo di Napoli, il Ministero ha conceduto al sig. Ferruccio De Prisco il permesso di eseguire scavi, a ricerca di antichità, in un fondo di proprietà della signora Carolina Cirillo, vocabolo *Grotta*, a Boscoreale.

Ercolano. — Furono autorizzati alcuni lavori per la sistemazione e il consolidamento dei monumenti di Ercolano.

Gragnano. — Nel fondo denominato Termini, di proprietà del sig. Agnello Marchetti, furono eseguiti, col permesso del Ministero, alcuni scavi di antichità, sui quali ha riferito la direzione del museo di Napoli.

In ordine a detti scavi, si è disposto affinchè in avvenire siano condotti con le cautele e i metodi richiesti dalle esigenze scientifiche.

Pompei. — La Direzione del Museo Nazionale ha inviato per le *Notizie degli scavi*, le relazioni mensili, corredate di fotografie e disegni, sugli scavi di Pompei.

Si è provveduto al pagamento della somma di L. 16,000, corrispondente all'importo delle tre prime rate del prezzo d'acquisto del fondo, in prossimità degli scavi di Pompei, venduto allo Stato dalla signora Minervini.

La Direzione del Museo è stata autorizzata a preparare la bozza del contratto per l'acquisto di una zona di terreno di proprietà Tortora.

Sono in corso gli atti per la composizione della vertenza fra la Direzione del Museo e le signore Grosso e Ferrari, per la occupazione di suolo nei terreni di proprietà delle medesime, nell'interesse degli scavi.

Nell'area del Pagus Felix Augustus, in un terreno già di proprietà Barbatelli, acquistato dal Ministero quattro anni or sono, tornò in luce una bellissima statua di Efebo, in bronzo.

Da un fittaiuolo del fondo Pacifico, limitrofo all'anfiteatro, fu rinvenuta e consegnata ai soprastanti di Pompei una figurina di bronzo panneggiata, di buona conservazione.

Pozzuoli. — Con atto 7 marzo 1901 il Ministero ha conceduto al signor Gaetano Maglione, sotto determinate condizioni, il permesso di eseguire ri-

cerche, a scopo archeologico, in un fondo di proprietà Artiaco, nell'area dell'antica Cuma.

Fu invitata la Direzione del Museo, a prendere accordi con l'autorità politica, per porre fine agli scavi clandestini che si eseguono nell'agro cumano, e in seguito ai quali già furono tatte varie denunzie all' autorità giudiziaria.

Il R. Ispettore, prof. Sogliano, ha riferito intorno ad una epigrafe sepolcrale latina rinvenuta nel territorio puteolano.

Torre Annunziata. — Nella località *Bottaro* sono stati eseguiti, per conto dell' ing. Gennaro Matrone e col permesso del Ministero, alcuni scavi, sui risultati dei quali ha riferito la Direzione del Museo di Napoli.

La Direzione del Museo ha pure riferito sugli scavi eseguiti dal signor Carlo Knight, con l'autorizzazione ministeriale, nelle località *Giulianova* e *Civita.*

Provincia di Padova

Arquà Petrarca. — Il R. Sovraintendente per i musei e gli scavi del Veneto ha riferito sopra alcune esplorazioni fatte nella palafitta di Arquà, in un fondo di proprietà Trieste, a sud-ovest del lago della Costa.

Este. — Nella via Restara sono tornati in luce alcuni oggetti antichi, fra cui è notabile una forma da fusione.

Provincia di Palermo

Palermo. — In occasione dei lavori per il bacino di carenaggio, furono rinvenute numerose monete d'oro ispano-arabe ed africane; alcune di esse furono acquistate dal Museo nazionale.

Solunto. — In seguito ad azione giudiziaria intentata dall' Ufficio regionale dei monumenti, il Tribunale di Palermo, con sentenza 20 giugno 1900, ha condannato il sig. Di Marco a chiudere una porta con cancello aperta nel muro che divide il fondo di proprietà di esso Di Marco dalla stradella che conduce alle antichità di Solunto. Contro la sentenza è stato interposto appello dall' interessato.

Provincia di Perugia

Perugia. — In vocabolo Sperandio, é tornata in luce una tomba etrusca, con pregevole suppellettile funeraria.

Cesi. — **Antichità di Carsulae.** — Con decreto ministeriale del 26 agosto 1900 é stato approvato il contratto per la cessione in affitto al Comune di Cesi, per il periodo di nove anni, dell'area demaniale ove trovansi gli avanzi dell'antica Carsulae.

Il contratto é stato stipulato secondo la bozza approvata dal Ministero della pubblica istruzione.

Orvieto. — Il R. Ispettore comm. Franci è stato autorizzato a trattare l'acquisto, per conto dell'Opera del Duomo di Orvieto, di alcuni oggetti di suppellettile funebre venuti alla luce in occasione di scavi eseguiti in un fondo della signora Bucciosanti, in contrada Cannicella.

Su proposta della Direzione del Museo archeologico di Firenze, è stato conceduto al sig. cav. Luigi Felici il permesso di eseguire scavi nel fondo di sua proprietà, in vocabolo *Cannicella*, *Concie* e *Santo Manno* presso Orvieto.

Provincia di Pesaro

Fano. — Presso la chiesa di S. Agostino sono tornati in luce antichi pavimenti romani a mattonelle e a mosaico, che la Direzione degli scavi per l'Emilia e le Marche è stata incaricata di studiare.

Il Ministero ha conceduto al Comune un sussidio di L. 500, per il proseguimento degli scavi nell'area dell'antico Foro.

Provincia di Piacenza

Alseno. — Il prof. cav. Luigi Scotti ha riferito intorno alla terramara, Montata dell'Orto, situata nel Comune di Alseno.

Lugagnano d'Arda. — Furono pagate L. 464.05 per la ordinaria manutenzione delle antichità di Velleia.

Provincia di Pisa

Campiglia Marittima.— Il R. ispettore Falchi è stato incaricato di riferire intorno alle scoperte fatte nel 1898 nell'area della necropoli di Populonia.

Volterra. — Il Ministero ha anticipato la somma di L. 200 per la prosecuzione di alcuni scavi eseguiti sotto la sorveglianza del R. ispettore Solaini.

Id. — Si è pagata la somma di L. 2594 al sig. Italo Cherici, in forza del contratto 12 luglio 1899, col quale il Ministero ha acquistato il diritto di far eseguire scavi nei terreni della ex-Badia dei Camaldolesi presso Volterra.

Provincia di Potenza

Potenza. — Il R. ispettore De Cicco ha inviato una relazione, corredata di disegni, intorno alle antichità della Lucania.

Matera. — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 500 al Comune di Matera, a titolo d'incoraggiamento per la prosecuzione degli scavi nella contrada Monte Timmari.

Viggiano. — Il R. ispettore De Cicco è stato incaricato di riferire sulle antichità di Viggiano e di Armento.

Provincia di Ravenna

Ravenna. — Furono ordinati i lavori di chiusura degli scavi eseguiti nell' ottobre 1899 nella località di Classe fuori Ravenna.

In occasione dei lavori per la costruzione della nuova sede della Compagnia dei pescatori sono tornati in luce gli avanzi di una torre e di un antico ponte. Il Ministero ha disposto ch esieno trasportate al museo le pietre recanti traccia di iscrizioni o di sculture.

Bagnacavallo. — La Direzione degli scavi a Bologna ha riferito intorno ad una epigrafe sepolcrale romana, esistente nella chiesa parrocchiale di di S. Potito, presso Bagnacavallo.

Provincia di Reggio Calabria

Reggio Calabria. — In occasione degli sterri per l'ampliamento del porto di Reggio Calabria, furono rinvenute quattro urne cinerarie di terra cotta.

Provincia di Reggio Emilia

Brescello. — La Direzione degli scavi a Bologna è stata autorizzata a fare saggi di esplorazione nelle località Motta Balestri e Coenzo.

Provincia di Roma

Roma. — **Zona monumentale.** — L'Ufficio tecnico per i monumenti è stato incaricato di studiare le modificazioni al piano di sistemazione della zona monumentale, per raccordarlo al piano edilizio della città di Roma.

Con atto del 12 aprile 1900 fu stipulato, per il prezzo di L. 45,000, l'acquisto della casa di proprietà Belardi in via della Salara Vecchia, n. 45 e 45 A.
Con decreto ministeriale del 22 giugno 1900 si è disposta l'approvazione del contratto e si è ordinato il pagamento della somma dovuta agli espropriati.

Con decreto 31 agosto 1900 fu approvato l'atto di transazione, in data 2 agosto 1900, stipulato dal Ministero col sig. Giuseppe Fiori per il componimento della vertenza relativa alla espropriazione di tre stabili al Foro Romano.
In forza dell'atto anzidetto, il Ministero ha pagato la somma di L. 5899.80, quale supplemento della indennità di L. 74,100.20 già corrisposta al Fiori per l'espropriazione.

Con decreto 6 novembre 1900 fu approvato il contratto 6 gennaio 1900 stipulato dal Ministero con le oblate di Tor de' Specchi per l'acquisto, al prezzo di L. 330,000, pagabili in sette rate annuali, della Chiesa di S. Maria Liberatrice.
È stata pagata la prima rata di L. 47,142.86.

Furono proseguiti gli atti per la espropriazione degli immobili di proprietà Missiroli e De Niccolò, alle Terme di Caracalla.

Sono in corso pratiche per lo sgombero totale del fabbricato di S. Bonaventura al Palatino.

Roma. — **Foro Romano.** — Molti e importanti furono i lavori di scavo, ecc. condotti a termine o cominciati, dal gennaio del 1900.

Fra i più notevoli basti ricordare:

lo scavo del terrapieno che nascondeva gli Horrea, a sud del clivo della via Sacra;

il rinvenimento di nuovi cunei dell'arco di Fabio e la ricomposizione dell'antico fornice;

lo sgombero dell'accesso al Forum Pacis;

la sistemazione della raccolta delle stipi votive, del materiale di colmatura dei pozzi repubblicani, ecc.

il riordinamento della suppellettile archeologica custodita nella parte inferiore dell'Heroon di Romolo;

la esplorazione della Regia;

la liberazione dello stilobate del tempio di Antonino e Faustina, e degli avanzi della scalea d'accesso;

la prosecuzione dello scavo della Basilica Emilia;

la esplorazione della Cloaca Massima e il rintracciamento della Cloaca primitiva, che passa sotto l'altra;

lo sterro dell'area del Comizio e la esplorazione di ventitre strati archeologici;

il proseguimento delle analisi stratigrafiche sotto i monumenti del *niger lapis*;

la esplorazione dei rostri di età imperiale;

il robustamento dell'angolo N-E del tempio di Saturno;

lo sterro dell'area contigua al tempio della Concordia, e lo scoprimento della infima crepidine e di una rete di chiaviche convergente verso il Vicus Jugarius;

la determinazione dell'angolo N-O della Basilica Julia, mediante scoprimento delle murature in opera reticolata, sottostanti ai lastricati imperiali;

il cominciamento di nuovi scavi nel perimetro dell'Heroon di Cesare;

la ricomposizione di alcuni avanzi dell'arco di Augusto;

il robustamento del nucleo della scala del tempio dei Dioscuri e la liberazione del fianco verso il *Vicus Tuscus*;

la nuova esplorazione del Sacrario di Vesta, con la scoperta della favissa, del nucleo circolare di fondazione, ecc.

la demolizione della chiesa di S. Maria Liberatrice;

il rinvenimento e la liberazione degli avanzi del Sacrario di Juturna, consistenti nella rampa repubblicana d'accesso, nell'edicola, con pozzo e ara, nel *lacus* a due sorgenti, con pilone di sostegno a un gruppo scultorio, in vari ambienti già destinati ad uso ospedale divinatorio, ecc.

lo scoprimento del vestibolo, dell'attico, dell'impluvio e della scalea a rampa del palazzo imperiale, convertito in cappella palatina, detta di S. Maria Antiqua, ricca di pitture dei secoli VI-VIII; i lavori per la preservazione delle pitture medesime;

le nuove esplorazioni della Casa delle Vestali, con la scoperta del sacro forno e relativa suppellettile sacrificale; di alcuni pavimenti marmorei, di un pozzo republicano, di tre pozzi medioevali, di un ripostiglio di monete d'oro, e di alcuni musaici e pitture della supposta *Domus publica*.

i lavori di consolidamento delle tre grandi volte in muratura della Basilica di Massenzio;

il rilievo della valle del Foro, nell'ara compresa fra il Colosseo e il Tabulario (eseguito dalla R. scuola di applicazione degl'ingegneri);

lo scoprimento della platea di fondazione dell'arco di Tiberio;

il robustamento dello stilobate e la ricomposizione di uno dei piloni del tempio di Castore e Polluce;

lo scoprimento della grande piscina o ninfeo del primo secolo sotto l'atrio del palazzo adrianeo;

lo scoprimento e la esplorazione parziale di quarantasette pozzi augurali, appartenenti all'età repubblicana, cesarea ed imperiale.

*
* *

Il Ministero ha approvato una perizia di L. 28,637.22 per i lavori di adattamento del fabbricato ex-conventuale di S. Francesca Romana ad uso di Museo.

In seguito a premure rivolte dal Ministero, il Municipio di Roma ha fatto compilare dall'Ufficio tecnico comunale un progetto per la sistemazione della Cloaca Massima, nel tratto da via dei Foraggi a via Bonella.

Detti lavori, diretti ad impedire il rigurgito delle acque luride fluenti

nelle antiche cloache e nelle chiaviche moderne della città, importeranno una spesa di L. 30,000, nella quale il Ministero ha già accettato di contribuire con la somma di L. 10,000.

Roma. — **Palatino.** — Si è provveduto alle opere di ordinaria manutenzione e di assicurazione degli edifizi del Palatino.

Il Ministero ha autorizzato l'esecuzione di una perizia di L. 2987.22 per restauri al criptoportico.

Id. — **Tempio detto di Vesta.** — A cura dell'Ufficio tecnico dei monumenti, furono eseguite alcune ricerche nel tempio detto di Vesta, a Bocca della Verità.

In seguito a tali indagini sono tornate in luce e furono rilevate le sostruzioni del tempietto.

Id. — **Terre provenienti dall'alveo del Tevere.** — Con atto 12 gennaio 1900 fu stipulata la vendita alla « Società prodotti chimici, colla e concimi, » di una parte del terreno denominato « scarico dei ruderi », fuori Porta Portese.

La vendita fu effettuata con l'onere, da parte della Società acquirente, di eseguire la vagliatura dei materiali depositati, allo scopo di ricuperare, nell' interesse del Ministero della pubblica istruzione, gli oggetti d'arte o di antichità che eventualmente fossero rimasti fra i materiali suddetti.

***

Per i servizi relativi alla sorveglianza dei lavori del Tevere e al ricupero degli oggetti di antichità giacenti nell' alveo del fiume, furono spese complessivamente, negli ultimi tre semestri, L. 18,000.

Id. — **Scoperte varie.** — In occasione dei lavori per l'apertura della galleria sotto il Quirinale, sono tornati in luce vari frammenti di statue e di decorazione architettonica.

Continuandosi la nuova fognatura in via del Pellegrino, si è rinvenuto un altro tratto di antica strada romana, che corre nella stessa direzione della via moderna.

Sulla riva del Tevere, nei pressi della Basilica Ostiense, si è rinvenuto un fusto di antica colonna di marmo bigio della specie detta *africanata.*

L'Ufficio tecnico per i monumenti ha eseguito riproduzioni fotografiche e rilievi di alcune mura antiche venute in luce nel cortile n. 5 del palazzo ove ha sede il Ministero della guerra.

In seguito a vendita abusiva di una statua muliebre acefala di scultura greca arcaica, tornata in luce nell'area di proprietà delle suore di San Giuseppe, in via delle Finanze, il Ministero ha disposto la confisca della statua medesima, denunciando i venditori per contravvenzione agli art. 34 e 47 dell'Editto Pacca.

Si è disposto per la sorveglianza di alcuni scavi intrapresi per conto di privati, col permesso del Ministero, nella tenuta di acqua Traversa, sulla via Cassia.

Si è conceduta al prof. Franz Studniczka, della Università di Lipsia, la licenza di eseguire alcune ricerche sotto un casamento di proprietà della Banca d'Italia, incontro al ninfeo degli Orti Sallustiani.

In conformità a precedenti accordi, sono stati consegnati alla Commissione archeologica comunale i frammenti della antica pianta marmorea di Roma, rinvenuti in occasione degli scavi eseguiti, nel 1891, nell'orto dell'ex-convento dei S.S. Cosma e Damiano.

Si è conceduto al sig. arch. Giorgio Chedanne il permesso di eseguire alcune ricerche nella piazza del Pantheon.

In occasione di tali ricerche, si è rinvenuta, alla distanza di m. 1,80 dal lastricato di travertino già noto, una platea che l'arch. Chedanne crede debba essere la piazza del tempio di Agrippa.

È stato ceduto in deposito alla Commissione di archeologia sacra un frammento dell'iscrizione metrica posta da Papa Damaso al sepolcro di sua sorella Irene. Il frammento, rinvenuto nel Foro Romano nel 1880, è stato collocato nella Basilica di S. Petronilla presso la via Ardeatina, vicino al luogo dove esisteva in origine l'iscrizione.

Il Ministero ha disposto che siano denunciati all'autorità giudiziaria gli autori di alcuni scavi abusivi ad isola Farnese.

Al quarto miglio della via Prenestina, nella tenuta Tor de' Schiavi, di proprietà del principe Del Drago, furono rinvenuti un ipogeo, un frammento di sarcofago fittile ed una lastra marmorea recante inciso un titolo sepolcrale.

Anticoli Corrado. — In occasione dei lavori per la ferrovia Mandela-Subiaco furono rinvenuti alcuni avanzi di una suntuosa villa romana, una testa marmorea, vari oggetti e monete in bronzo, ecc.

Ariccia — Il R. Ispettore dei monumenti in Albano ha riferito intorno ad un sepolcreto dei pretoriani, tornato in luce in un terreno di proprietà Chigi, limitrofo alla Galleria di sopra.

Bolsena. — Su proposta della direzione del Museo archeologico di Firenze, si è rinnovata al sig. Augusto Bianconi la licenza per eseguire scavi nel fondo voc. Vietana S. Angelo Monte, in territorio di Bolsena.

E' stata rilasciata licenza al sig. Giuseppe Ovidi di eseguire scavi in un fondo di proprietà Boccacci, nella contrada Luchino. L'ispettore dei monumenti, ing. Leoncini, è stato incaricato di riferire intorno al loro risultato.

Castel Gandolfo. — Il R. ispettore di Albano, ing. cav. Salustri, ha riferito intorno ad alcuni avanzi di antichi muri e ad alcuni frammenti lapidei tornati in luce in due terreni di proprietà Galli e Bruni.

Cerveteri. — In seguito a permesso del Ministero, furono eseguiti alcuni scavi, con risultato negativo, in un fondo di proprietà del sig. Sigismondo Mancini, di Cerveteri.

Ciciliano. — Furono autorizzati alcuni saggi di scavo in un terreno di proprietà Testa, nella località detta S. Valerio.

Civita Castellana. — Il Ministero ha autorizzato la stipulazione del contratto per l'acquisto dell'area, di proprietà Gemma, dove esistono gli avanzi del tempio di Giunone Curite.

La direzione del Museo nazionale romano ha riferito sui risultati di alcuni scavi eseguiti dai sigg. Midossi e Gazzoli, col permesso del Ministero, nella località detta Valsiarosa.

Nel terreno *Valsiarosa* di proprietà Tarquini, è stata scoperta una tomba franata, con frammenti di vasi greci e di vasi d'industria locale.

Civitavecchia. — Furono presi accordi col Ministero della marina perchè siano depositati provvisoriamente presso la capitaneria di porto, una colonna e due frammenti di colonna, rinvenuti in seguito a ricerche fatte da mons. D'Ardia Caracciolo, con licenza del Ministero.

Corneto. — La direzione del Museo Nazionale è stata incaricata di riferire intorno al risultato degli scavi eseguiti, a cura del Comune di Corneto Tarquinia, nell'area della necropoli etrusca in contrada *Chiusa degli Archi.*

Formello. — Il Ministero ha rilasciato ai sigg. Benedetti licenza di eseguire scavi in una tenuta del principe Chigi.

Grottaferrata. — L'Ispettore A. Pasqui ha presentato una relazione, corredata di disegni, intorno ad una tomba arcaica, ricca di suppellettile funebre, venuta in luce in vocabolo Boschetto.

Grotte Santo Stefano. — Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, per contravvenzione all'art. 25 dell'editto Pacca, gli autori di alcuni scavi clandestini eseguiti a Ferento.

Mentana. — Il Ministero ha conceduto un sussidio di Lire 150 al Comune di Mentana, a titolo d'incoraggiamento per la continuazione dello scavo di alcuni sepolcri romani tornati in luce nella contrada Immaginella.

Nemi. — In seguito a lunghe pratiche per l'acquisto dei bronzi e degli altri oggetti appartenenti alle antiche navi affondate nel lago di Nemi, il Ministero aveva stipulato col sig. Eliseo Borghi una convenzione in forza della quale i suddetti oggetti sarebbero divenuti proprietà dello Stato, contro il pagamento della somma di Lire 128,000 da versarsi in cinque rate annuali.

La spesa avrebbe dovuto gravare sui fondi provenienti dalla tassa di ingresso ai musei, agli scavi, ecc.

Il Consiglio di Stato, in adunanza del 12 giugno 1900, emise il parere che non si possa, senza apposita legge, approvare il contratto di acquisto degli oggetti estratti dal lago di Nemi, con la condizione di pagarne il prezzo in più rate annuali, vincolando cioè i fondi dei bilanci futuri.

Nettuno. — Si è pagata al sig. A. Gori Mazzoleni la somma di L. 6,000 quale terza ed ultima rata del prezzo d'acquisto delle antichità provenienti dal tempio satricano di *Mater Matuta*, nella tenuta di Conca.

Norma. — Il Ministero ha anticipato la somma di L. 1500 per alcuni scavi da eseguirsi nel territorio di *Norba*, sotto la direzione di funzionari del Governo.

Palestrina. — Il R. Ispettore Cicerchia ha inviato alcuni rapporti, corredati di calchi cartacei e di disegni, su varie antichità scoperte nelle località S. Gordiano, la Conserva e Ristoro.

Roccalvecce. — In territorio di Roccalvecce, nella località detta *Poggio del Vignarolo*, si sono eseguiti di nottetempo scavi abusivi. Sono in corso pratiche per la punizione dei colpevoli.

Sezze. — In una località presso Porta Paolina, al nord del paese, alcuni muratori rinvennero un masso di pietra calcare, con ornati a bassorilievo. Il masso è stato collocato nell'atrio del palazzo comunale.

In un fondo rustico di proprietà De Ovis, tornarono in luce alcune teste in terracotta e varie monete.

Subiaco. — Furono spese L. 200 per alcuni saggi di esplorazione eseguiti, sotto la direzione del Sopraintendente del monumento nazionale di Subiaco, con esito negativo, nell'area della Villa Neroniana.

Velletri. — Alle falde del monte Artemisio fu scoperto casualmente un pavimento a mosaico, con ornati e figure.

Altre antichità furono scoperte nella località *Castella*.

Su ambedue le scoperte ha riferito il R. Ispettore dei monumenti e scavi ing. Nardini.

Viterbo. — È stata rilasciata al sig. V. Grispigni licenza di eseguire scavi nelle località Cipollaretta, Grottetroncia, Grottebandite, Burleo e S. Rosa.

Altra licenza fu rilasciata ai sigg. Rossi, Danielli e Balestra, per scavi nella tenuta di *Ferento*, di proprietà Salustri.

Tutti gli scavi anzidetti saranno sorvegliati dal R. Ispettore cav. Pinzi.

Provincia di Rovigo

Donada. — Il R. Sopraintendente per i musei e gli scavi del Veneto ha riferito intorno a due barche, una del 1000 e l'altra del 1500, scoperte a Donada.

Provincia di Salerno

Caggiano. — Si è disposto che la pubblica forza eserciti continua sorveglianza, allo scopo di impedire scavi abusivi e trafugamento di oggetti di antichità.

Padula. — È stato conceduto al Comune di Padula un sussidio di L. 100, per il proseguimento di alcuni scavi nella contrada Civita, ove fu rinvenuta l'epigrafe latina di M. Vehilius.

Pesto. — Il R. Ispettore Colonna ha riferito sopra una piccola urna cineraria di marmo bianco, rinvenuta nella piana di Pesto.

Scafati. — La direzione del Museo Nazionale di Napoli ha inviato una relazione del prof. A. Sogliano, corredata di una pianta topografica, intorno ad alcuni scavi fatti dal sig. Malerba nel fondo di sua proprietà in contrada Muregine.

Provincia di Siena

Chiusi. — Il prof. Gamurrini ha inviato due rapporti sopra alcune antichità tornate in luce nel territorio di Chiusi.

Provincia di Siracusa

Siracusa. — Il direttore del Museo di Siracusa ha inviato un rapporto, corredato di 33 disegni e di una planimetria, sull'Artemision da lui esplorato a Scala Greca.

Id. — Su parere dell'Ufficio regionale, il Ministero ha autorizzato il sig. Politi a svellere duecento steli di papiro del fiume Ciane.

Provincia di Teramo

Teramo. — Il R. Ispettore Savini ha riferito intorno al risultato di alcuni scavi eseguiti nell'area dell'anfiteatro romano.

Atri. — In seguito al rinvenimento di alcuni avanzi di un tempio romano e di una necropoli preromana, la Direzione degli scavi di Bologna ha stipulato coi proprietari dei fondi, ove tornarono in luce gli avanzi stessi, regolari contratti, in forza dei quali è riservata al Governo la facoltà di proseguire le ricerche.

Gli oggetti che si troveranno saranno di spettanza del Governo, il quale dovrà soltanto pagare ai proprietari dei fondi metà del valore venale degli oggetti in metallo prezioso o di singolare pregio artistico.

Crognaleto. — Il R. Ispettore Savini é stato autorizzato a trattare per l'acquisto di un ripostiglio monetale rinvenuto a Crognaleto.

Giulianova. — Il Direttore del Gabinetto numismatico di Milano ha inviato un rapporto sopra un ripostiglio di monete repubblicane romane, venuto in luce a Giulianova, e ora custodito nel Museo civico teramano.

Morro. — In occasione di alcuni lavori per la sistemazione del fabbricato già conventuale di S. Maria di Propezzano, è tornata in luce una epigrafe sepolcrale latina.

Torre dei Passeri. — Il R. Ispettore Sogliano ha riferito intorno ad un bassorilievo marmoreo e ad una epigrafe sepolcrale latina, venuti in luce in territorio di Torre dei Passeri.

Provincia di Torino

Torino. — Furono pagate L. 669 per gli scavi nell' area del teatro romano, a nord-ovest del Palazzo Reale.

Fu distaccato e trasportato al Museo archeologico un frammento d'intonaco murale di età romana, venuto in luce durante gli scavi anzidetti.

In occasione dei lavori per le fondazioni della scuola civica « Torquato Tasso », furono rinvenute traccie di un' antica strada romana, forse il *decumanus minor* di *Augusta Taurinorum*. L' Ufficio regionale, d' accordo col Municipio, farà eseguire le piante e i rilievi degli avanzi tornati in luce.

Aosta. — Il Ministero ha autorizzato l'acquisto di alcuni frammenti plumbei rinvenuti nel letto del torrente Buthier.

Furono ordinati nuovi lavori di esplorazione e di rilievo planimetrico nella località ove esistono gli avanzi di un acquedotto romano.

Il R. Ispettore Frassy ha riferito sulla scoperta di un tratto della chiavica romana sottostante alla antica via decumana della città.

Avigliana. — L' Ufficio regionale di Torino è stato autorizzato a studiare gli avanzi di un acquedotto romano, tornato in luce ad Avigliana, in occasione di scavi diretti a ricercare fonti per l'acqua potabile di Rivoli.

Ivrea. — L'Ufficio regionale di Torino ha mandato alla Mostra didattica canavesana, organizzata in occasione delle feste millenarie di Ivrea, un saggio degli studi e dei rilievi fatti per l' illustrazione delle antichità romane e medioevali del territorio d'Ivrea.

Monteu da Po. — L'Ufficio regionale è stato invitato a riferire intorno alle traccie di edifizi e ai frammenti di scultura dell'età romana scoperti da alcuni contadini di Monteu da Po, nell'area dell'antica *Industria*.

Rosta. — Nella borgata Corbiglia, in territorio di Rosta, furono scoperte alcune tombe di età romana.

Susa. — L'Ufficio regionale ha riferito intorno a varie antichità scoperte a Susa, in occasione dei lavori per l'apertura di un canale di scarico, presso la porta romana detta *del Paradiso*.

Vayes. — Si è conceduta la somma di L. 150 alla direzione del museo di antichità di Torino per la esplorazione di alcuni ripari sotto roccia, esistenti presso Vayes, ove furono rinvenute traccie di una stazione preistorica.

Provincia di Trapani

Marsala. — Presso il capo Boco sono tornati in luce alcuni avanzi di antica costruzione ad opera quadrata, spettanti forse alle fortificazioni di Lilibeo.

Si è ordinato il trasporto al museo di Palermo di un' anfora di terra cotta rinvenuta nel 1898 a pochi metri dal lido, nelle acque di Casa Gill.

Selinunte. — Sono stati denunciati all' autorità giudiziaria di Castelvetrano gli autori di alcuni scavi clandestini, eseguiti nel perimetro delle antichità di Selinunte.

Il direttore del Museo di Palermo ha inviato una nota, corredata di fotografie, riguardanti una base fittile, con iscrizione greca, scoperta nella campagna di Selinunte.

Provincia di Treviso

Treviso. — In occasione dei lavori per la pavimentazione del vicolo della Torre, è tornata in luce una pietra tombale scolpita, lavoro di buona fattura, della fine del XV secolo o del secolo XVI.

Provincia di Udine

Moruzzo. — Il r. Sovraintendente per gli scavi del Veneto ha riferito intorno ad avanzi di un sepolcreto primitivo scoperti à Moruzzo.

Provincia di Venezia

Chioggia. — Nella località Bebe è stata rinvenuta una iscrizione sepolcrale romana.

Provincia di Verona

Casaleone. — Il R. Sovraintendente per i musei e gli scavi del Veneto ha inviato una relazione sopra un ripostiglio monetale e su vari oggetti antichi scoperti in territorio di Sustinenga.

Villa Bartolomea. — In un fondo di proprietà Spinola, detto Franzine, furono scoperti diversi fittili, vetri, ed altri oggetti di epoca gallica e romana.

ESPLORAZIONI ARCHEOLOGICHE ALL'ESTERO

Creta. — Furono continuati con ottimo successo i lavori di esplorazione diretti dalla Missione archeologica italiana.

Nel colossale palazzo di Festos tornarono in luce alcune tavolette, con scrittura micenea, perfettamente conservate.

In seguito alle premure rivolte dalla Missione italiana, il Governo cretese ha pronunciato l'espropriazione, per causa di utilità pubblica, del campo di Gortyna, ove furono rinvenuti gli avanzi di un teatro romano.

Il prof. Halbherr ha inviato vari calchi di terrecotte e negative fotografiche di antichità scoperte in Creta dalla Missione italiana. Tali oggetti serviranno per i lavori che la Missione deve pubblicare nei *Monumenti antichi*, dell' Accademia dei Lincei.

In seguito allo sviluppo preso dai lavori della Missione italiana, il Ministero ha promosso un maggiore stanziamento di L. 18,000 a favore di essi. Tale assegno fu approvato coi RR. decreti 13 maggio 1900 e 25 aprile 1901.

Alessandria d'Egitto. — Il Ministero degli Esteri ha comunicato un rapporto del R. Console italiano ad Alessandria d'Egitto, concernente il rinvenimento, nel quartiere Kom-El-Chogat di quella città, di un grande mausoleo di un patrizio del tempo di Settimio Severo.

Il Ministero degli Esteri ha pure comunicato il rapporto annuale sull'andamento del Museo greco-romano di Alessandria, presentato dal conservatore dell'Istituto, cav. Giuseppe Botti, di Modena.

Famagosta. — Il Ministero degli Esteri ha comunicato alcune informazioni del R. agente consolare in Larnaca di Cipro sulle antichità di Famagosta.

MUSEI, GALLERIE E PINACOTECHE

Provincia di Ancona

Ancona. — **Museo archeologico.** — Si é autorizzato il restauro degli oggetti di bronzo che fanno parte delle raccolte del museo.

In seguito al trasferimento del museo dai locali di S. Domenico ai locali degli Scalzi, furono pagate L. 1982.42 per opere di muratore, di falegname e di marmista.

Furono restituiti al museo un cratere e un sostegno di bronzo, provenienti da Amandola e depositati, per ragione di studio, nel museo di Villa Giulia a Roma.

Sono in corso trattative per l'acquisto di una raccolta di antichità preistoriche di Arcevia, di proprietà del R. Ispettore Anselmi.

Osimo. — **Pinacoteca civica.** — Fu posto sequestro amministrativo al quadro di Lorenzo Lotto: *La Vergine e il Bambino fra gli angeli,* conservato nella Pinacoteca civica di Osimo, perchè quel Consiglio comunale ne aveva deliberata la vendita, nella seduta del 5 dicembre 1900, e perchè il quadro proviene dalla soppressa corporazione dei Minori Osservanti e quindi è inalienabile.

Provincia di Aquila

Pentima. — **Museo Corfiniese.** — In seguito a premure rivolte dal Ministero, il Comune ha preso accordi col Capitolo di Pentima riguardo al trasporto delle raccolte del museo nella chiesa di S. Alessandro, non più aperta al culto.

Sulmona. — **Museo Peligno.** — Il Ministero ha autorizzato il trasporto della suppellettile antiquaria del museo in alcune sale del palazzo Cattaneo.

Sono in corso pratiche per la nomina di un conservatore dell' istituto.

Provincia di Benevento

BENEVENTO. — **Museo provinciale.** — In seguito al rinvenimento di un cippo sepolcrale di M. Rutilio Macedone in territorio di Paduli, il sig. Caccese, proprietario del fondo, ha offerto il cippo in dono al museo provinciale di Benevento. Per porre la deputazione provinciale in grado di accettare l'offerta, il Ministero ha provveduto, a sue spese, al trasporto del cippo da Paduli a Benevento.

Provincia di Bologna

BOLOGNA. — **Museo archeologico.** — Il museo ha acquistato tre statuine e tre piccoli oggetti in bronzo, rinvenuti in una località presso Pesaro, sulla strada che conduce a Urbino; e alcuni oggetti di antichità, tornati in luce negli scavi della grotta del Farneto.

Si è compilato il catalogo dei vasi greci dipinti custoditi nel museo.

ID. — **Pinacoteca.** — Fu acquistato per L. 1200 un prezioso frammento di quadro, posseduto dal sig. Elia Volpi di Firenze, raffigurante Alessandro Faruffino, capitano ferrarese. Il quadro era già nella galleria Costabili, dopo essere stato per tre secoli nella chiesa di S. Maria degli Angeli in Ferrara, e si attribuisce al pennello di Ercole Grandi.

Il sig. Gustavo Frizzoni vendette per L. 3000 una tavola di Marco Zoppo raffigurante *S. Girolamo in orazione.*

Fu autorizzato l'acquisto, al prezzo complessivo di L. 600, delle seguenti quattro tavole appartenenti al marchese Augusto Mazzacorati, le quali segnano il passaggio dell'arte pittorica dal XIV al XV secolo: *Madonna con Gesù morto in grembo; S. Aldo, vescovo; San Girolamo, cardinale; S. Giovanni Battista.*

Provincia di Cagliari

CAGLIARI. — **Museo archeologico.** — Furono condotte innanzi le pratiche per l'acquisto del fabbricato demaniale di San Pancrazio, da destinarsi a sede del museo. Il prezzo fu stabilito definitivamente nella somma di L. 18,414.60.

L'Ufficio regionale ha compilato il progetto per i lavori di adattamento

della torre di S. Pancrazio e dei fabbricati annessi, a sede del Museo. La spesa prevista è di L. 29,000.

Furono pagate L 130 per l'acquisto di due bellissime urne cinerarie di proprietà della signora Pedroni, provenienti dalla raccolta antiquaria della Chiesa di S. Simplicio a Terranova Pausania.

Il Municipio di Pula ha venduto al museo, per il prezzo di L. 200, alcune ceramiche ispano-moresche, rinvenute nei terreni di proprietà del Comune medesimo.

Il museo ha acquistato una scure di pietra, tornata in luce nella località *Su Mausoleu* a Barrali; una statuetta avvenunca di bronzo dell' epoca dei Nuraghi; alcuni oggetti litici rinvenuti nel villaggio di Barrali.

Il sig. Dessi ha donato al museo due monete di rame, rarissime.

Si è provveduto, con un fondo straordinario di L. 1320, alla costruzione di vari scaffali occorrenti per le raccolte.

Provincia di Caserta

Sora. — **Museo civico.** — Si è conceduto un sussidio di L. 150 al Comune di Sora, per l'incremento delle raccolte antiquarie conservate in quel museo civico.

Provincia di Chieti

Vasto. — **Museo archeologico.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 150 per la sistemazione e l'incremento delle raccolte antiquarie del museo.

Provincia di Firenze

Firenze. — **Museo archeologico.** — Furono acquistati, per il prezzo di Lire 200, una tomba arcaica venuta in luce nel 1898 nella località Poggiarello, presso Casale Marittimo; per L. 4500, alcune terrecotte di proprietà del signor Saulini; per L. 4000, un' antica tomba di proprietà Inghirami, esistente presso la villa di San Girolamo a Volterra; per L. 2200, alcuni oggetti di antichità, tornati in luce nei territori di Pitigliano e Poggio Buco.

Si è disposto affinchè sia trasportata dal museo civico Oliveriano di Pe-

saro al museo archeologico di Firenze una delle tombe arcaiche scoperte durante gli scavi della necropoli di Novilara.

Sono pervenuti in dono al museo: una piroga dell'età preistorica, rinvenuta nella torbiera di Brentinà, offerta dalla Ditta Tinelli e Guerrazzi; una collezione di calchi di monete etrusche e romane, offerta dal dott. Haeberlin; ventitre vasi egiziani, offerti dal dott. Giorgio Karo.

Sono in corso trattative con la direzione del museo archeologico di Atene per il cambio di alcuni oggetti d'arte etrusca, contro suppellettile greca primitiva.

In seguito ai danni cagionati alle pitture delle tombe etrusche dai mezzi d'illuminazione finora usati dal personale di custodia, si è autorizzata la direzione del museo a fare sperimentare, in qualche tomba, l'uso di lampade ad acetilene.

Si è autorizzata la costruzione di sei banchi a vetrina per il medagliere, per il prezzo di L. 1980.

Sono stati approvati i lavori per riduzione, a sala di esposizione, di alcuni ambienti ora destinati ad altro uso.

Firenze. — **Museo di S. Marco.** — Il Ministero ha pagato L. 3545, per alcuni lavori di consolidamento e di restauro al chiostro di S. Domenico nell'ex-convento di S. Marco.

Id. — **RR. Gallerie.** — Con legge 1° aprile 1900 fu autorizzata la spesa straordinaria di L. 495,000 per l'acquisto dei quadri e di altre opere d'arte dell' Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze, a favore delle RR. gallerie di quella città, stabilendo che il pagamento si debba effettuare in diciassette annualità coi proventi della tassa d'ingresso alle gallerie stesse.

Le RR. gallerie comperarono dal signor conte Augusto Marchetti una collezione di ventuna stampe colorate inglesi e francesi della seconda metà del secolo XVIII, colmando una lacuna della raccolta governativa.

Il signor Arturo de Vivo di Donato ha venduto alla galleria degli Uffici un' incisione, in straordinarie proporzioni, di Jan Saenvedam, irlandese del secolo XVI, riproducente, secondo disegno di Hendrik Goltzius, il fregio dei Niobidi, dipinto a chiaroscuro da Polidoro da Caravaggio sulla facciata del palazzetto Cesi, in via della Maschera d'oro a Roma.

Fu conceduto in deposito al civico museo di Pescia un quadro in tavola,

a fondo d'oro, dipinto da Neri di Bicci, rappresentante *L'incoronazione della Vergine con angeli adoranti e santi*, proveniente dal convento di S. Spirito in Firenze.

Furono acquistati dalle RR. gallerie; per L. 3000, un frammento di soffitto di G. B. Tiepolo offerto in vendita dal pittore Nono di Venezia; un quadro ad olio su tela, raffigurante due putti nudi librati nell'aria, per il prezzo di L. 3000. Quest'ultimo fu restaurato dal signor Otto Vermehren di Basilea.

Le RR. gallerie acquistarono per il prezzo di L. 1000, dal signor Astore Nicoli, due corali miniati del secolo XIV.

La maschera di Dante, conservata nella R. galleria degli Uffici, fu data a prestito alla Commissione Dantesca, affinchè figurasse, con la massima cautela, nella commemorazione del VI centenario del priorato dell'altissimo Poeta.

In tre sale della R. Galleria degli Uffizi fu data nuova e più razionale sistemazione alla raccolta degli autoritratti dei pittori.

Provincia di Genova

Genova. — **Museo civico.** — L'Ufficio regionale di Torino ha riferito sull'acquisto fatto dal Museo di una lapide tombale, con bassorilievo, rinvenuta a Cremeno.

Provincia di Girgenti

Girgenti. — **Museo civico.** — Furono continuati gli studi e le pratiche per la trasformazione della raccolta antiquaria del Comune in museo nazionale. Il Consiglio municipale di Girgenti, in adunanza del 19 dicembre 1900, si è pronunciato alla unanimità in favore di tale trasformazione. L'amministrazione provinciale e la Camera di commercio di Girgenti hanno già promesso un contributo annuo, la prima di L. 1000, e di L. 1200 la seconda, per il mantenimento del nuovo istituto.

Si è disposto che alcune monete antiche, depositate nel tribunale di Girgenti, siano devolute a vantaggio di quel museo civico.

Provincia di Lecce

Taranto. — **Museo archeologico.** — La direzione del museo è stata autorizzata ad acquistare, per il prezzo di L. 7500, alcune ceramiche tornate in luce a Ceglie, nel fondo Maselli.

Si è autorizzato l'acquisto, per il prezzo di L. 900, di una moneta aurea tarantina, tipo Cerere e Taras, proveniente da Grottaglie; e per L. 100, di un emidramma aureo tarantino.

In seguito al rinvenimento di alcune sepolture con ceramiche antiche nel territorio di Canneto, la direzione del museo archeologico ha acquistato, per il prezzo di L. 150, circa cento venti vasi a disegno geometrico dipinti, riferentisi alla civiltà dell'antica Peucezia e che facevano parte della suppellettile funeraria delle dette sepolture.

Sono giunte in dono al Museo diverse pubblicazioni offerte dall' Accademia di archeologia, lettere e belle arti di Napoli e dalla direzione di quel museo nazionale.

La direzione del museo ha acquistato alcuni oggetti di suppellettile funebre messapica, tornati in luce in un fondo di proprietà Tafuri, nella masseria *Li Piacentini,* a Manduria.

Il sig. Carlo Cacace ha donato al museo un cippo marmoreo con altorilievo del primo secolo, e una lastra marmorea, col nome iscritto delle *Thermae Pentascinenses.*

Si è disposto affinchè, in occasione di alcune permute di terreni fra la amministrazione militare e il municipio di Taranto, siano guarentiti i diritti dello Stato sulla proprietà degli oggetti che si rinvenissero nei terreni da cedersi al Comune.

Furono compiuti, d' accordo col Municipio di Taranto, gli studi per la sistemazione della facciata del fabbricato di S. Pasquale, ove ha sede il museo, dal lato che prospetta il giardino pubblico. Il Ministero ha promesso un contributo di L. 7000.

Furono pagate L. 1151,56 per lavori di pavimentazione dell' atrio.

Sono stati autorizzati i lavori per la costruzione di alcune vetrine, per la spesa prevista di L. 1700.

Provincia di Lucca

Lucca. — **Pinacoteca civica.** — Dalla pinacoteca civica nel marzo 1901 fu rubato un quadretto di Cornelio Poelemburg, rappresentante *Un bagno di Ninfe.* Faceva parte delle opere d'arte di proprietà demaniale, colà depositate. Si è aperta un'inchiesta sul modo come funziona la pinacoteca, e sulla responsabilità del Comune.

Provincia di Messina

Messina. — **Museo civico.** — In seguito a voto emesso dalla Società storica messinese, per il riordinamento e la riunione in un solo locale delle raccolte artistiche ed antiquarie di proprietà del Comune di Messina, il Ministero ha ordinato studi ed indagini sull'argomento.

Provincia di Milano

Milano. — **Museo archeologico.** — Si è pagata la somma di L. 4000, importo della terza e quarta rata della somma di L. 10,000 conceduta per il trasporto e l'adattamento della suppellettile di proprietà dello Stato dal palazzo di Brera al castello Sforzesco.

La direzione del gabinetto numismatico ha ceduto in deposito al museo un sarcofago egiziano e una copia della iscrizione di Rosetta.

La Consulta del museo ha bandito il concorso al premio di fondazione Picozzi, per uno studio di archeologia.

Furono pagate L. 500 per l'acquisto di un tabernacolo di terracotta del XV secolo; e L. 1050 per l'acquisto di un camino in terracotta, di fattura cremonese.

Id. — **R. Pinacoteca di Brera.** — La R. pinacoteca di Brera ha comperato per L. 3000, dal signor Mariani di Modena, una preziosa opera di Bernardino Butinone, pittore lombardo anteriore a Leonardo.

La R. pinacoteca acquistò dal signor cav. Achille Alberti, per il prezzo di L. 3500, un dipinto a tempera su tavola, di Benozzo Gozzoli, rappresentante *Un miracolo di S. Domenico.*

La R. pinacoteca acquistò per L. 3000 dal signor Pietro Giannuzzi un dipinto a olio, su tavola, opera di Pellegrino Tibaldi, raffigurante *La morte di S. Giovanni Battista.*

La R. pinacoteca acquistò dal signor Alessandro Franchi, per la somma di L. 2000, un dipinto del Pacchierotto, su tavola, rappresentante *La Madonna e il Putto fra due angeli.*

Fu comperata per L. 200 una tela dipinta da Stefano Legnani detto il Legnanino, posseduta dal signor Eugenio Ginoulhiac. La tela rappresenta *Le nozze mistiche di S. Caterina.*

Il cav. Achille Cantoni di Milano ha donato alla R. pinacoteca l'autoritratto in tela del pittore milanese Andrea Lanzani, con la segnatura a tergo e la data del 1705.

Fu approvato un progetto di riordinamento dei locali della R. pinacoteca e i lavori sono in corso di esecuzione, diretti da quell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti.

Per ordine del Ministero, i disegni di pittori italiani a tutto il secolo XVIII, custoditi dalla R. Accademia di belle arti, furono consegnati alla pinacoteca di Brera che li esporrà pubblicamente in vetrine.

Fu approvata la stampa di una nuova edizione del catalogo della R. pinacoteca, riveduto, corretto, aggiornato, e adorno di qualche illustrazione.

Fu istituito presso la R. pinacoteca un archivio fotografico, con il fondo di quasi cinquemila fotografie, il quale aumenterà notevolmente mercè il concorso, spontaneamente promesso, di fotografi, di artisti e di altri cittadini.

Milano. — **Gabinetto numismatico.** — Sono stati acquistati, per il prezzo di L. 600, un soldo d'oro di Licinia Eudossia, consorte di Valentiniano III; e per il prezzo di L. 150, una moneta d'oro del duca Filippo II di Savoja.

Provincia di Modena

Modena. — **Museo lapidario.** — Il R. Ispettore prof. cav. Maestri è stato autorizzato ad acquistare per il museo un cippo con epigrafe, adorno di due teste femminili, trovato a Cognento.

Modena. — **Galleria Nazionale.** — Il dott. Giulio Bariola fu mandato in missione alla direzione della galleria e del medagliere estense, in sostitu-

zione del prof. Ferdinando Asioli, che, per ragione di età, aveva declinato l'incarico.

La Galleria Nazionale fece riparare il quadro n. 319, su tavola, attribuito fin quì al Mantegna, e dal prof. Venturi ritenuto invece della maniera di Antonello da Messina (1444-1493); più altri due quadri non inventariati, trovati nel magazzino, cioè: un trittico a cornice dorata, che si apre a guisa di libro, in modo da presentare sei facce dipinte di graziose storie dell'antico e nuovo Testamento, che si suppone della scuola veneta del secolo XVI; e un altro dipinto su tavola: *L'adorazione dei Magi*, firmato con una sigla non ancora decifrata, e recante la data del 1540.

Furono consegnate al signor avv. Ferrarini, rappresentante i fratelli Diena, due tavolette dipinte di loro pertinenza, le quali dal 1894 erano depositate nella R. galleria.

Fu restituita al signor Luigi Montorsi, che l'aveva temporaneamente depositata presso la R. galleria, una tavoletta del secolo XV, rappresentante la Madonna col putto.

Provincia di Napoli

Napoli. — **Museo Nazionale.** — Il Ministero della pubblica istruzione, volendo eliminare alcuni abusi e venire in chiaro di fatti che avevano richiamata l'attenzione pubblica, affidò al prof. dott. Paolo Orsi, direttore del museo archeologico di Siracusa, l'incarico di eseguire una inchiesta.

Il direttore del museo, comm. prof. Giulio De Petra, in seguito a dichiarazioni fatte al Senato dal Ministro della P. I. (on. Gallo), diede le sue dimissioni, le quali furono accettate.

Compiuta l'inchiesta, il prof. Orsi dimandò ed ottenne di ritornare alla sua sede di Siracusa, e il Ministro della P. I. (on. Nasi) incaricò della direzione del museo e degli scavi di Pompei il dott. Ettore Pais, professore di storia antica nella R. Università di Napoli. Questi attende al riordinamento dell'istituto, con quei maggiori aiuti che il Ministero via via può dargli.

***

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1901 fu approvato il contratto per l'acquisto della collezione Stevens, composta di un pregevolissimo gruppo di antichità cumane e di una importante serie di monete.

Il prezzo di L. 85000, stabilito per tale acquisto, sarà corrisposto ai venditori in cinque rate annuali di L. 17000.

Furono pagate L. 15000 per l' acquisto di vari oggetti antichi di argento, di proprietà De Prisco, che facevano parte di un larario, tornato in luce in contrada Spinelli.

Furono acquistati : uno statere d'oro tarantino, per lire 1000 ; un tesoretto di monete di bronzo, rinvenuto a Pietrabbondante, per lire 75 ; una lapide dedicata a Settimio Severo, proveniente da Formia, per lire 150 ; una moneta della zecca di Scio, per lire 120 ; una inscrizione greca, per lire 25 ; quindici vasi greci figurati, per lire 3160 ; altri due vasi greci, per lire 300 : un bassorilievo marmoreo e una iscrizione sepolcrale, per lire 500; un fusto di colonna della villa di Servilio Vatia a Torre Gaveta, per lire 200; un busto marmoreo di Clodio Albino, ed una iscrizione di Marco Onesimiano.

Il Museo si è arricchito di una lapide con inscrizione bilingue di Publio Plozio Faustino, tornata in luce nel 1890, in occasione di alcuni lavori edilizi, a Porta Nolana.

Fu continuata la compilazione del catalogo delle monete della raccolta Santangelo.

Si è disposto affinchè sia ripreso il lavoro di svolgimento dei papiri ercolanesi.

Si è provveduto al riordinamento della collezione dei piccoli bronzi.

Si è conceduto al Comitato per l' Esposizione d' igiene un sussidio di Lire 5000 per la costruzione del padiglione pompeiano, ove furono esposti diversi oggetti appartenenti alle collezioni antiquarie del museo.

L'Ufficio regionale per i monumenti ha compilato il progetto per i lavori di ricostruzione della copertura del salone della biblioteca. Il progetto prevede una spesa di L. 124,000.

L' Ufficio regionale ha inoltre compilato il progetto per i restauri alla copertura delle sale ove sono raccolti i vasi e il medagliere.

La spesa prevista è di Lire 10,222.

Il Consiglio di Stato, in adunanza del 12 giugno 1900, ha confermato il parere emesso in precedenza, in senso contrario al pagamento di una maggior somma di lire 4184 all' arch. A. Curri, quale compenso per studi fatti in relazione al progetto di ampliamento dei locali del museo.

Napoli. — **R. Pinacoteca del museo nazionale.** — Il Ministero ha dato incarico al prof. comm. Adolfo Venturi, direttore della galleria nazionale d'arte antica in Roma, di riordinare la pinacoteca annessa al museo nazionale di Napoli, mettendo a disposizione per tale scopo la somma di L. 30,000.

La marchesa Agnese Jovine vedova Spera ha venduto per lire 2500 un polittico di Andrea Sabatini da Salerno, in sette scompartimenti. Il signor d'Agostino da Salerno protestò contro la vendita, vantando diritti di proprietà sul dipinto. Fu sospeso il pagamento, in attesa che sia risolta la vertenza.

Fu acquistata per L. 800 dal sig. Gaetano de Simone una tavola ad olio del secolo XV rappresentante: *Il Crocifisso e le Marie.*

La R. pinacoteca acquistò dal signor barone Filippo Bacile, per il prezzo di L. 3500, due quadri di Salvator Rosa; e due dipinti su tela, raffiguranti la visione di S. Filippo Neri e Agar nel deserto, ritenuti opera del Solimena, per L. 500.

Napoli. — **Museo di S. Martino.** — Furono proseguiti e condotti a termine, a cura del direttore del museo, i lavori di riordinamento generale dei locali e quelli per la sistemazione delle raccolte conservate nell'istituto.

Detti lavori comprendono:

il restauro del chiostro monumentale;

le riparazioni di tutti i locali del museo e di quelli della Certosa ad esso destinati;

l'apertura di un'ala intera dell'edifizio per un nuovo passaggio monumentale da un capo all'altro di esso;

la costruzione di nuove e vaste sale;

l'ordinamento, con criterii artistici e storici, di molte nuove collezioni;

la costruzioue della suppellettile necessaria a contenere le nuove raccolte.

Compiuto così il riordinamento del museo, le nuove sale vennero inaugurate, con cerimonia solenne, il giorno 23 settembre 1900, alla presenza del Ministro dell'istruzione, on. Gallo.

Il Municipio ha ceduto in deposito al museo tre quadri ad acquarello riproducenti gli affreschi di Donnaregina, del secolo XIV.

L'Ufficio regionale pei monumenti ha ceduto in deposito al museo i facsimili di alcuni affreschi di S. Giovanni in Fonte.

Il museo ha ricevuto in dono: un medaglione in gesso di Nicola Avellino, due medaglie e due piombi di monete, offerti dal sig. Nicola Cariello; alcuni ricordi di Lorenzo Montemayor, offerti dal marchese G. de Montemayor; una collezione di fotografie della rivoluzione di Palermo del 1860; un busto in creta e due fotografie di Garibaldi, offerti dal sig. comm. Enrico Pucci; un autografo di Silvio Pellico donato dal sig. Vittorio Pica; una palla di cannone, offerta dal principe di Sirignano; due vedute di Napoli, dal cav. Benedetto Croce; un modello di altare di stile napoletano della metà del secolo XVIII, dal cav. Antonino Maresca di Serracapriola; un elmo piumato del generale Cosenz, dal Sindaco di Napoli; un auto-ritratto di Paolo Michetti e un altro ritratto del Michetti fatto dal pittore Dalbono, offerti da quest'ultimo; una tabacchiera con miniatura, dal comm. Giuseppe Del Giudice un manoscritto di Silvio Spaventa, dal prof. D'Ovidio; una copia dell'opera di Lucrezio « Della natura delle cose », dal sig. Francesco Bagnulo; vari oggetti, e una tragedia dell' Alfieri, postillata dalla censura di Napoli nel 1818, offerti dal sig. Tammaro De Marinis; due placche in bronzo, dalla signora marchesa di Bugnano; alcuni ricordi del patriota Diomede Marvasi, offerti dalla signora Marvasi, sua vedova; un ritratto ad olio di Francesco Trinchera, offerto dall' ing. B. Trinchera; una pianta colorata della battaglia di Rieti (1821), dal sig. Giuseppe Ferrarelli; tre ricordi di Antonio Petito, offerti dal sig. Cuocolo; alcuni reperti serviti per la causa contro Giovanni Nicotera, ed altri della spedizione di Sapri, trattata a Salerno nel 1857, offerti dalla signora Maria Ricco; un ritratto di Nicola Parisio, dal nipote; la prima bozza di stampa del processo del 1821, offerta dal sig. Riccardo Marghieri; vari oggetti per la raccolta del costume e per quella dei ricordi patrî, offerti dal sig. Luigi Farina.

Con R. Decreto 25 marzo 1900, n. 116, il museo fu autorizzato ad accettare la donazione, fatta dalla Contessa Olga De Wavilow, vedova Palasciano, di decorazioni cavalleresche ed altre onorificenze, nonchè di autografi di contemporanei illustri e di medaglie commemorative e storiche.

Con R. Decreto 25 marzo 1900, n. 117, il museo fu autorizzato ad accettare la donazione, fatta dalla signora Rosa Morici vedova Dragone, di una raccolta di documenti della corrispondenza politica del Comitato segreto napoletano dal 1851 al 1857.

Con R. Decreto 15 luglio 1900, il museo fu autorizzato ad accettare la raccolta di oggetti d'arte e di antichità legatagli dal conte Luigi Vandenheuvel.

Con R. Decreto 22 settembre 1900 il museo fu autorizzato ad accettare la donazione fatta dal signor barone Roberto Savarese, della sua raccolta d'armi di fabbrica napoletana dal secolo XVII ai nostri giorni, degli accessori militari, dei quadri storici, stampe, incisioni, busti, ritratti di Sovrani che regnarono nell' ex-reame di Napoli, e di molti altri oggetti d'arte riguardanti la storia napolitana, dei quali quella raccolta è formata.

Fu autorizzato l'acquisto: di un boccale e bacile, per lire 200; di un acquerello (mascherata della Corte borbonica nel 1778) per lire 100; di 17 quadri di scagliola incorniciata, per lire 350; di un medaglione di cera coi ritratti di Ferdinando IV, Francesco I e Ferdinando II, per lire 100; di un busto di Mario Pagano e di una statua di Salvator Rosa, per lire 300; di un bozzo di Solimene e di una testa di N. Vaccaro, per lire 300; di tre quadri del Cammarano, del Nelli e del Gigante, per lire 545; di una calamariera in porcellana istoriata, per lire 200; di quattro antiche stampe del Ghezzi, per lire 100; di un presepe di avorio, di proprietà Tedeschi Barbagalli, per lire 100.

Furono spese lire 353,25 per lavori di inscrizione su targhe dorate; lire 775 per la ripulitura di 48 dipinti; lire 360 per la manutenzione del presepe; e lire 6422,86 per adattamento di locali.

Provincia di Padova

Padova. — **R. Sovraintendenza per i musei e gli scavi.** — Da qualche tempo si era riconosciuta la necessità di coordinare i servizi attinenti alla tutela delle raccolte antiquarie nella regione veneta. A tale necessità si è provveduto col R. Decreto 1 marzo 1900 col quale è stata istituita una speciale sovraintendenza per i musei e gli scavi di antichità nella regione veneta, con sede a Padova.

Este. — **Museo di antichità.** — D'accordo con la R. sovraintendenza per i musei del Veneto, si è proceduto all'assetto definitivo del museo.

Furono pagate lire 4381.51 per lavori di restauro e di adattamento; fu autorizzata l'esecuzione di una perizia di lire 4877.12 per lavori di robustamento al corpo centrale del palazzo ove ha sede il museo. È pronta inoltre una perizia di lire 3374.96 per lavori di recinzione, con cancellata in ferro, dell'area donata dal Comune.

Provincia di Palermo

Palermo. — **Museo Nazionale.** — S. M. il Re ha donato al museo una moneta siciliana d'argento, rarissima, il pezzo da 6 tarì, coniato nel 1725 da Giovanni Ventimiglia, marchese di Geraci, per privilegio ottenuto dall'imperatore Carlo VI.

La direzione del museo ha acquistato, per il prezzo di lire 600, un ripostiglio di monete siciliane di argento del periodo aragonese. I duplicati saranno ceduti in parte al gabinetto numismatico di Brera, e in parte al museo nazionale di Napoli.

Il tesoretto monetale fu esaminato, in Napoli, da S. M. il Re, che ha fatto eseguire i calchi di alcune monete.

Fu autorizzato l'acquisto di un medaglione d'argento con ritratto dell'ammiraglio Ruyter.

Provincia di Perugia

Deruta. — **Museo artistico-industriale.** — L'Ufficio regionale di Perugia ha comunicato al Ministero il catalogo delle collezioni di majoliche custodite nel museo artistico-industriale di Deruta.

Provincia di Pesaro

San Marino. — **Museo della Repubblica.** — In seguito a domanda del Conservatore, furono rivolte premure al Ministero delle Finanze per ottenere l'esonero dalla tassa doganale per una cassetta di oggetti indiani, provenienti da Bombay e destinati al museo.

Provincia di Potenza

Potenza. — **Museo Lucano.** — Si è autorizzata la direzione del museo nazionale di Napoli a cedere al nuovo museo provinciale di Potenza parte degli oggetti provenienti dagli scavi di Metaponto.

Provincia di Porto Maurizio

Ventimiglia. — **Museo di antichità.** — Il comm. Tommaso Hanbury ha offerto in dono al Comune due grandi aule, corredate di scaffali artistici, per le raccolte del museo e della biblioteca aprosiana.

Provincia di Ravenna

Ravenna. — **Museo Nazionale.** — Con R. decreto 18 gennaio 1900 il museo fu autorizzato ad accettare una raccolta di libri d'arte, di stampe, disegni e mobili antichi, legatigli dal comm. prof. Enrico Pazzi, con testamento olografo del 1° aprile 1898.

Fu autorizzato l'acquisto, per il prezzo di L. 200, delle carte e dei disegni lasciati dal compianto ing. Alessandro Ranuzzi.

Sono pervenuti in dono al museo due pilastri di macigno, provenienti dalla demolizione di una vecchia casa già dei Polentani, — offerti dai sigg. Vicchi e Garavini.

La direzione del museo ha fatto compilare l'inventario del materiale bibliografico esistente nell'istituto.

Provincia di Reggio Emilia

Reggio Emilia. — **Museo.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 500 per i lavori di riordinamento da eseguirsi nel museo.

Provincia di Roma

Roma. — **Museo Nazionale.** — Sono pervenuti in dono al museo: alcuni frammenti di mosaici rinvenuti in via Sistina, in un'area di proprietà di

mons. Giuseppe Mefre; 500 impronte in cera di gemme incise, antiche e moderne, offerte dal sig. A. Bonelli; un frammento epigrafico, spettante ai Fasti dei *sex primi ab aerario,* offerto dal sig. dott. Ludwig Pollak; un bassorilievo, rinvenuto in tenuta Castelle a Velletri, offerto dalla Società dei beni immobili; diversi piedistalli e cippi marmorei, tornati in luce nel 1897 nell'area del Tempio di Ercole, a Tivoli, offerti dalla Società romana delle forze idrauliche.

Con legge 9 giugno 1901, n. 203, è stata approvata la convenzione stipulata fra i Ministri del tesoro e della pubblica istruzione, e D. Rodolfo Boncompagni-Ludovisi, principe di Piombino, per l'acquisto del museo Boncompagni-Ludovisi.

La spesa di L. 1,400,000 necessaria per tale acquisto, sarà ripartita in dieci esercizi, e sarà sostenuta, per la somma di L. 400,000 coi fondi della tassa d'ingresso ai monumenti, ai musei, ecc., e per il rimanente, con fondi da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica.

Le preziose opere d'arte del museo Boncompagni furono già prese in consegna e depositate nel museo nazionale romano, dove saranno allestiti, fra breve, i locali indispensabili per esporle al pubblico.

Con decreto ministeriale 4 febbraio 1901 fu approvato l'acquisto, per il prezzo di L. 18,000, di vari oggetti antichi di bronzo di proprietà della Congregazione di carità di Cagli, rinvenuti nel 1878, nella località Coltona.

Furono pagate L. 2500 per l'acquisto di una statuetta di bronzo, raffigurante una sacerdotessa etrusca, di proprietà del sig. Sambon.

Con tale acquisto venne definitivamente composta la vertenza, sorta sin dal 1878, a proposito del sequestro di alcuni oggetti d'arte di proprietà del predetto sig. Sambon, avvenuto alla stazione di Modane.

Furono acquistati: per il prezzo di L. 600, una bulla e una fibula d'oro, di proprietà della signora Concetta Carmellini; una moneta d'oro di Gallieno, per L. 150; una statua in marmo, raffigurante un personaggio togato, per L. 2300; una terracotta rappresentante una tavola fittile decorativa, per L. 150; due antiche sculture (torso di adolescente, un personaggio di Casa Giulia) per L. 390; alcune fascie di rame, con figure a bassorilievo, tornate in luce a Civita Castellana, per L. 500.

Si è pagata la somma di L. 6000, importo della 4ª ed ultima rata del prezzo d'acquisto degli antichi marmi dell' Ara Pacis Augustae, ceduti al Governo dal duca di Fiano.

Furono acquistati, per il prezzo di L. 400, due modelli in terracotta dei ponti romani Cestio e Fabricio, eseguiti dall'operaio Filippo Gatti.

Il museo si è arricchito di una testa colossale di Esculapio, di una testa ideale di donna, e di un frammento di opera greca, tornati in luce in occasione dei lavori per la costruzione del nuovo accesso alle terme di Caracalla.

Si è autorizzata la cessione al municipio di Roma di un pezzo di fregio architettonico degli Orti Sallustiani, di un frammento dei Fasti trionfali e di un frammento dei Fasti consolari, in cambio dei due frammenti delle tavole arvaliche che erano conservati nel museo Capitolino.

In seguito al progressivo deterioramento delle tessere in piombo custodite nel museo, — deterioramento dovuto alla ossidazione del metallo, — si è disposta la esecuzione dei calchi in gesso delle anzidette tessere. La riproduzione sarà fatta in tante tavolette di 34 tessere ciascuna.

Roma — **Museo preistorico-etnografico.** — Sono pervenuti in dono al museo: vari oggetti di indigeni messicani e una copiosa raccolta di antichità precolombiane, pure del Messico, il tutto offerto dal cav. Luigi Bruni, dimorante in Nuevo Laredo; vari oggetti di pietra e avanzi fittili, rinvenuti presso Alba, in una stazione neolitica, regalati dal sig. comm. ing. G. B. Traverso; e una collezione etnografica dell' isola di Sumatra, donata dal sig. dott. cav. E. Rudel di Deli.

Il Ministero ha autorizzato il cambio di alcune monete di argento e di rame, custodite nel museo preistorico, contro vari oggetti di interesse paletnologico, depositati a Villa Giulia.

Furono restituiti al museo Kircheriano diversi oggetti di bronzo, di bucchero e di terracotta, già depositati al museo delle Terme.

Furono acquistati, per il prezzo di L. 1000, gli oggetti di una collezione etnografica africana, di proprietà del sig. Diego Angeli.

Roma. — **Galleria nazionale d'arte antica e gabinetto delle stampe.** — Il Ministero approvò il seguente programma proposto della Commissione di vigilanza sul gabinetto delle stampe, per l'anno finanziario 1900-1901:

Assetto di tutte le stampe colorate inglesi, da esporsi, e di quelle del Bartolozzi, che non figurarono nella passata esposizione.

Assetto delle stampe veneziane del secolo XVII, da esporsi.

Assetto di tutte le stampe di piccoli maestri tedeschi, le quali furono distaccate dai volumi e non ebbero ancora degna sistemazione.

Assetto di tutte le stampe a fumo, soggette a deperimento entro ai volumi per il contatto d'altri fogli.

Fu autorizzato il restauro dei seguenti quadri della galleria nazionale di arte antica, affidandolo al pittore Luigi Bartolucci:

Francia Francesco. — S. Giorgio; per correggere molte sobbolliture del colore.

Scuola di Antonello da Messina. — Ritratto; per togliere la vernice oscurata.

Scuola di Giambellino. — Ritratto; per togliere la vernice aranciata.

Fra Bartolomeo di San Marco. — Sacra Famiglia; per togliere vecchi restauri mal eseguiti.

Il Ministero assegnò alla R. galleria la splendida riproduzione al vero dell'*Adorazione dei Magi* di Gentile da Fabriano, esistente nelle RR. gallerie di Firenze, eseguita dai fotografi Fratelli Alinari per l'Esposizione di Parigi, riproduzione cortesemente regalata al Ministero.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, possedendo un Crocifisso in bronzo attribuito al Giambologna, ne fece dono al Ministero dell'istruzione, per una galleria nazionale. Il Crocifisso fu assegnato alla galleria d'arte antica in Roma, nel palazzo Corsini.

Il comm. Benigno Crespi, di Milano, ha fatto dono di un pregevole disegno del Perugino, al gabinetto delle stampe. Il disegno rappresenta una Sibilla, e fu eseguito dal maestro prima di metter mano agli affreschi della Sala del Cambio in Perugia.

Il signor Carlo Magni ha donato al gabinetto delle stampe alcune incisioni e un disegno originale del Longhi.

Il signor Giulio Barluzzi ha fatto dono al gabinetto delle stampe di due pregevoli incisioni di G. B. Cipriani, le quali rappresentano i progetti originali per la piazza del Popolo e le passeggiate del Pincio.

Il signor L. Kempner offrì in dono al gabinetto nazionale delle stampe un pregevole disegno originale del Bartolozzi, e cinquantaquattro incisioni, per la maggior parte acqueforti originali della scuola bolognese del secolo XVII, in prove magnifiche, alcune delle quali sono rare o rarissime, e cioè:

Guido Reni: *La Vergine col bambino,* rarissima.

Lo stesso: *La Vergine, il bambino e S. Giovannino,* ràra.

Lo stesso: *Soggetto identico,* rarissimo.

Bartolomeo Biscaino: *La natività,* rara.

Incognito: *La Vergine allattante il bambino,* rara.

Elisabetta Sirani: *Sacra famiglia - Riposo in Egitto - Mater dolorosa - altra Sacra famiglia,* tutte rarissime.

Lodovico Matthioli: *La Vergine - L'Assunzione,* ambedue rare.

Antonio Balestra: *La Vergine,* rarissima.

Guercino (?): *Riposo in Egitto,* rara.

Giov. Antonio Lorenzini: *Gesù Cristo nella gloria degli Angeli,* rara.

A queste stampe il munifico donatore volle aggiungere, benchè appartenente ad altra categoria, *L'Adorazione dei pastori,* di Gaetano Gandolfi, della quale furono tirate *trenta* prove soltanto.

Il pittore Francesco Vitalini ha donato al gabinetto delle stampe le seguenti cinque stampe a due tinte: Antonio da Trento: *S. Giovanni Battista nel deserto.* - Lo stesso: *Il suonatore di liuto.* - Andrea Andreani: *Circe e i compagni d'Ulisse.* - Francesco Villamena: *Figura simbolica della Chiesa.* - Filippo Thomassini: *Ritratto del cardinale Alessandro Aldobrandini.*

Lo stesso pittore Francesco Vitalini regalò al gabinetto delle stampe le sue sette stampe ad acquaforte colorate, le quali già furono esposte nel gabinetto stesso.

Fu effettuato il trasporto dal palazzo Torlonia in piazza Venezia alla galleria nazionale d'arte antica del gruppo colossale del Canova rappresentante *Ercole e Lica.* Il trasporto costò lire tremila.

Il gabinetto delle stampe acquistò per la complessiva somma di L. 900 dal signor Ernesto Schisano i seguenti nove disegni d'autori diversi: Un crocifisso, attribuito a Michelangelo. - Una battaglia, attribuita al Polidoro. - Una sibilla, nella maniera del Bandinelli. - Composizione per la rappresentazione di un sacrificio, scuola romana del secolo XVI. - Due figure allego-

riche, segnate Pietro Testa. - Un paese a pastello, nella maniera del Lorenese. - Susanna e i vecchioni, del secolo XVII. - Disegno di una cariatide, da Michelangelo. - Rappresentazione di un fuoco in un paese, scuola francese del secolo XVII.

La galleria acquistò dall'antiquario Alberici per L. 700 un trittico di Antonio D'Alatri, figurante *Il Redentore fra due santi.*

La galleria acquistò dal signor Cesare Insom, per il prezzo di L. 600, un tabernacolo dipinto, della scuola del Correggio, probabilmente di Michelangelo Anselmi.

Il Ministero ha in massima accettato di acquistare per la R. galleria nazionale d'arte antica la notevolissima collezione sfragistica di 1615 suggelli medioevali e moderni appartenuta al defunto erudito romano cav. Costantino Corvisieri.

Roma. — **Museo Tassesco.** — Il Ministero ha dato disposizioni per la consegna regolare al Comune di Roma delle collezioni di libri, manoscritti e ricordi vari, custodite nel museo a S. Onofrio.

Terracina. — **Museo civico.** — A cura del Municipio, e sotto la direzione del sig. Pio Capponi, furono condotti innanzi, con ottimo risultato, i lavori per la sistemazione del museo.

Il conte Agostino Antonelli ha ceduto in deposito al museo diversi oggetti antichi di sua proprietà.

Velletri. — **Museo antiquario.** — Ad iniziativa del R. Ispettore dei monumenti, ing. Oreste Nardini, il Municipio ha avviato pratiche per la formazione di una raccolta civica di antichità.

Provincia di Siena

Chiusi. — **Museo civico.** — Il Ministero ha pagato al Comune la somma di L. 1000, quale seconda rata del sussidio di L. 5000, conceduto per i lavori di sistemazione e collocamento delle raccolte nel nuovo fabbricato del museo.

Pienza. — **Museo della Cattedrale**. — Il canonico rev. G. B. Mannucci è stato incaricato di provvedere all'ordinamento del museo della cattedrale, in sostituzione del defunto ispettore Caratelli.

San Gimignano. — **Museo civico**. — In occasione del rinvenimento di alcuni oggetti di antichità nel territorio di S. Gimignano, furono date disposizioni alla direzione del museo archeologico di Firenze, affinchè studi, d'accordo col Comune interessato, il modo di sistemare in un nuovo locale le raccolte antiquarie che dovranno formare il futuro museo civico di San Gimignano.

Provincia di Siracusa

Siracusa. — **Museo archeologico**. — Il museo si è arricchito di due buone statue decorative ellenistiche, in marmo, rappresentanti Plutone ed Igea, tornate in luce in occasione di alcuni lavori per la rettifica della via Venti Settembre.

Furono acquistati: due bronzi arcaici greci, provenienti dagli scavi di Camarina, per il prezzo di L 1400; sei vasi di stile rosso di Gela, per il prezzo di L. 2000; un gruppo di altri vasi provenienti da scavi privati.

L'Ufficio del genio civile ha compilato una perizia di L. 4800 per il restauro generale del tetto e delle finestre del museo.

Con sentenza 11 dicembre 1900, il Tribunale civile di Siracusa ha condannato i coniugi Benenati a rimuovere tre piccole fornaci abusivamente addossate ad un muro del museo.

Provincia di Torino

Torino. — **Museo di antichità**. — L'ing. Pietro Gariazzo ha offerto in dono al museo due collezioni da lui formate nello Stato libero del Congo.

Sono inoltre pervenuti in dono al museo: un'urna cineraria romana, con iscrizione graffita, offerta dal sig. Maderno, sindaco di Casalvolone; un importantissimo saggio della suppellettile preistorica della Somalia e della catena orientale dell'Egitto, regalato dal viaggiatore inglese H. W. Seton-Karr;

due are votive tornate in luce a Levaldigi, donate dal conte Magliano di Villar San Marco.

Il Direttore del museo è stato autorizzato a recarsi in Egitto per farvi acquisto di antichità, nei limiti della somma di L. 6000 circa, rimasta disponibile sui fondi assegnati per l'esercizio finanziario 1900-1901 per il servizio archeologico della regione.

Torino. — **R. Pinacoteca.** — La signora Chiara Fea, con testamento olografo pubblicato il 12 febbraio 1858, legava alla R. Pinacoteca di Torino due quadri antichi: uno attribuito al Moncalvo, rappresentante *La Vergine che tiene in braccio il Bambino addormentato*; l'altro, malamente attribuito ad uno dei Carracci, rappresentante *Cristo legato alla colonna*. Questi quadri dovevano essere consegnati alla Pinacoteca — e furono infatti consegnati — dopo la morte della signora Angela Torelli vedova Fea, erede universale della predetta signora Chiara, defunta il 2 febbraio 1900. Questi quadri, però, sono di scarso pregio d'arte.

Provincia di Udine

Cividale nel Friuli. — **Museo archeologico.** — Sono pervenuti in dono al museo alcuni oggetti di oreficeria provenienti da Ardrazza, offerti dal prof. A. Wolf; una fibuletta di argento dorato, e una moneta d'oro di Giustiniano I°, regalati dal dott. S. Leicht; una staffa in ferro del secolo XV, dal sig. Camillo Bernardis; un archivoltino di marmo greco bianco, ritenuto opera dell'ottavo secolo, e alcuni oggetti di bronzo, offerti dalla sig. baronessa Olga Craiger; vari oggetti antichi, dal sig. C. Dumas.

Il museo ha acquistato una piccola azza del periodo neolitico, tornata in luce nella località Lis, sulla strada provinciale Palma-Marano.

Il Ministero ha opposto il veto al collocamento, sulla facciata del museo, di sostegni per i fili della illuminazione elettrica.

Il Ministero ha pagato L. 820 per restauri al fabbricato del museo.

Provincia di Venezia

Venezia. — **Museo archeologico.** — Il Ministero ha pagato L. 1850 per alcuni mobili necessari alla collezione numismatica.

Sono state anticipate L. 1500 per restauri al corridoio del museo.

Id. — **R. Galleria.** — La contessina Carmen Tiranty ha donato alla R. galleria, per l'addobbo della nuova saletta di Giovanni Bellini, un bel tappeto arabo (Bokhara), lavorato probabilmente nel secolo XVI.

Il comm. Michelangelo Guggenheim donò una tela monocromata, ritenuta un abbozzo di Iacopo Tintoretto. La composizione è divisa in due zone: in basso *La crocifissione di S. Pietro*; nella zona superiore, *La Trinità*, innanzi alla quale gli angeli portano il cadavere di quel santo.

Il cav. Daniele Ricchetti ha fatto dono alla biblioteca della R. galleria di ventuna annate della *Gazette des beaux arts*, e precisamente quelle dal 1879 al 1899 inclusive.

La. R. galleria acquistò, per il prezzo di L. 200, dalla sig. Angela Favretto Marcon, un dipinto ad olio su tela, di G. B. Piazzetta, rappresentante *Gesù Crocifisso*.

La R. galleria acquistò per L. 100 dal Sig. Guerrino Augusti un disegno di Iacopo Tintoretto, che è lo studio per uno degli ovali posti nel soffitto della sala maggiore della Scuola di S. Rocco, e precisamente per quello figurante Mosè che vede la colonna ardente.

Comperò dalla famiglia dei conti Balbi-Valier un busto in marmo, scolpito da Alessandro Vittoria, raffigurante Domenico Duodo, per il prezzo di L. 7500; e per la complessiva somma di L. 3000, due tele di proprietà del sig. Alessandro Bedendo: *Sacra conversazione*, di scuola palmesca, e *S. Girolamo* del Bassano. Questi due quadri furono restaurati dal pittore Giovanni Zennaro, e il restauro costò L. 500.

La R. galleria ebbe per L. 200 dal sig. Attilio Marzollo un ritratto di scuola francese del periodo di Luigi XIV, che si può attribuire a Giacinto Rigaud.

Alla R. galleria fu venduto, per L. 2500, dalla sig. Anna Candiani da Padova, un ritratto virile di scuola veneta della fine del secolo XV o del principio del XVI, dipinto su tavola, e in eccellente stato di conservazione.

La R. galleria comperò per L. 250 dal sig. Dino Barozzi un ritratto virile dipinto nel secolo XVI da maestro veneziano tizianeggiante, forse Paris Bordone o Giovanni Contarini.

Il signor Antonio Salvadori vendette alla R. galleria per L. 300 un ritratto virile attribuito a Jacopo Bassano.

Fu autorizzata la R. galleria a dare all'Accademia di belle arti in Ravenna un quadro del ravennate Matteo Ingoli, conservato nei magazzini, in

cambio di un dipinto di Nicolò Rondinello, allievo del Giambellino, non rappresentato finora nella R. galleria stessa.

In seguito ad accordi presi col Municipio di Venezia, furono consegnati, con verbale 1 marzo 1901, a titolo di deposito temporaneo, al museo civico di quella città, la mobilia scolpita dal Brustolon e i vasi giapponesi della donazione Contarini, custoditi finora nella R. galleria, dove non avevano sede opportuna.

La R. galleria fu autorizzata a consegnare i sigilli fuori d'uso all' Archivio di Stato, per contribuire alla formazione di una *raccolta di sigilli di pubblici uffici*.

Il pittore Giovanni Spoldi riparò la tavola di Palma il Vecchio: *La Cananea davanti a Cristo*, e il ritratto di Tommaso Temansa, dipinto su tela da Pietro Longhi. La spesa fu di L. 140.

Il Ministero approvò, per l' importo di L. 910, alcuni lavori di consolidamento e di assicurazione del ricchissimo soffitto della sala Aliotto, nonchè restauri al pavimento della sala stessa e alle corrispondenti parti dell' atrio che lo sorreggono.

Furono autorizzati alcuni lavori di ampliamento e abbellimento della sala XVIII, destinata a raccogliere le opere del Giambellino. La perizia prevede una spesa di L. 1000.

Fu approvata una perizia suppletiva di L. 3000 per lavori di sistemazione dei lucernari.

*
* *

D'accordo col Ministero di agricoltura, industria e commercio, e in seguito a parere dell' Istituto fisico presso l'Università di Roma e del Consiglio di Stato, fu proibita alla Società per la illuminazione elettrica di Venezia l'apposizione dei fili elettrici al fabbricato della Scuola della Carità, sede della R. galleria. Si è pure ordinato, d'accordo col Ministero delle poste e dei telegrafi, di togliere dal fabbricato stesso i fili telefonici, abusivamente appostivi.

Portogruaro. — **Museo Concordiese.** — Con atto 12 maggio 1900 del notaio Fabretti, il Seminario vescovile ha ceduto al Comune di Portogruaro l'area del museo. Dovendosi effettuare la cessione dell'area stessa allo Stato, il direttore del museo fu delegato a rappresentare il Ministero nella stipu-

lazione del relativo contratto. A titolo di compenso per tale cessione saranno pagate al Comune L. 12,000, già vincolate sui bilanci degli esercizi finanziari 1889-90 e 1890-91.

Provincia di Vicenza

Vicenza. — **Museo Civico.** — Il Ministero ha autorizzato alcune riparazioni al polittico di Battista da Vicenza, custodito nel museo.

La spesa sarà sostenuta per metà dal Comune e per l'altra metà dal Ministero.

OGGETTI D'ARTE

Provincia di Ancona

Ancona. — **Trittico bizantino della Chiesa di Sant' Egidio.** — Fu autorizzata la vendita di un trittico bizantino, di non grande valore artistico, di pertinenza della parrocchia di S. Egidio di Staffolo, con la condizione che il trittico stesso non esca d' Italia, e che il ricavato di questa vendita debba servire al restauro della chiesa parrocchiale, chiusa al pubblico, in seguito a gravi lesioni prodotte dal tempo e dal terremoto.

Fabriano. — **Arazzi della Cattedrale.** — I signori marchese Stefano Ramelli e conte Alessandro Roccamadoro, dichiarandosi proprietari di sei arazzi istoriati, di molto pregio, *depositati*, essi dicevano, nella Cattedrale di Fabriano, chiesero al Ministero la licenza di esportarli. Assunte le debite informazioni, si venne a sapere che gli arazzi sono di legittima proprietà della Cattedrale suddetta, cui furono donati nel 1816 dal marchese Stefano Montani del Grillo, con la espressa condizione della inalienabilità, e che per un compromesso intervenuto fra il Capitolo della Cattedrale e il marchese Ramelli e il conte Roccamadoro, dipendenti dal marchese Montani del Grillo, era stata conchiusa la vendita degli arazzi all'antiquario Sarfatti di Venezia per L. 11,000, da spartirsi fra gli eredi e il Capitolo. Poichè questo non poteva conchiudere alcun compromesso senza il debito consenso dell' autorità tutoria, rappresentata dal Ministero dei culti, il quale consenso doveva essere seguìto, per l'alienazione degli arazzi, da quello del Ministero dell'istruzione, cui è affidata la tutela del patrimonio artistico nazionale, si dichiararono nulli compromesso e alienazione, perchè avvenuti in onta alle vigenti leggi, e la diffida venne fatta con doppio atto di usciere, tanto al rappresentante il

Capitolo della Cattedrale di Fabriano, quanto all'antiquario Gino Sarfatti, a cura del Procuratore generale presso la Corte d'appello d'Ancona. Lo stesso magistrato, con successivo atto d'usciere, intimò al Capitolo di non più usare i preziosi arazzi, come aveva sempre fatto, altrimenti che per adornamento delle pareti del tempio, nelle ricorrenze di solennità religiose.

Osimo. — **Affresco nel palazzo già Gallo.** — Essendosi venuto a sapere che la Cassa di risparmio di Osimo, proprietaria del palazzo del fu cardinale Gallo, progettava di vendere clandestinamente l'affresco della vôlta centrale della sala frescata dal Pomarancio, il Ministero, per mezzo del Prefetto di Ancona, fece intimare all' amministrazione di quell' istituto, di non alienare l'affresco senza l'autorizzazione governativa. Il presidente dell'istituto stesso dichiarò di sottomettersi all'intimazione, e l'affresco non fu venduto.

Sassoferrato. — **Reliquiari.** — I preziosi reliquiari donati dall'arcivescovo Perotti ad un monastero di Sassoferrato, trafugati nel 1894 e quindi ricuperati, furono di nuovo dati in custodia al municipio di Sassoferrato, ma, dopo buone riparazioni da eseguirsi da abilissimo artefice, saranno esposti al pubblico studio.

Provincia di Aquila

Aquila. — **Trittico di Nicolò Alunno.** — Fino dal 1889 il Demanio, l'amministrazione del Fondo per il culto e il Ministero dell'istruzione promossero giudizio contro Luigi De Gregoris (proseguito poi contro i suoi eredi) ed altri, per risarcimento dei danni da loro cagionati col trafugamento dal monastero di S. Maria in Aquila del famoso trittico di Nicolò Alunno. Dopo una lunga vicenda di controversie giudiziali, fu accettata una transazione mediante l'immediato pagamento da parte degli eredi De Gregoris di L. 15,000.

Provincia di Arezzo

Arezzo. — **Ringhiera artistica.** — Contro il parere della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo, fu vietato all'asilo d'infanzia Ciaferoni di vendere per L. 12,380 una ringhiera artistica in ferro battuto, e l'asilo stesso fu diffidato a ricollocarla a posto, poichè essa era esposta alla pubblica vista e

perciò vincolata a tenore del decreto Leopoldino del 16 aprile 1854, ancora vigente nelle provincie toscane.

Id. — **Dipinti della chiesa di S. Maria Tiberina.** — Dalla chiesa parrocchiale di S. Maria Tiberina scomparvero cinque quadri, ritenuti opera di Raffaellino del Colle, e altri oggetti d'arte.

Denunziata la sottrazione all'autorità giudiziaria, il giudice istruttore presso il tribunale di Arezzo, con ordinanza del 31 agosto 1900, rinviò il sacerdote Luigi Coletti e il nipote di lui dott. Gaetano Coletti dinanzi a quel tribunale, per rispondere della imputazione di correità nell'appropriazione indebita qualificata, in danno della chiesa anzidetta. Con sentenza 12 gennaio 1901 il tribunale di Arezzo assolse il sacerdote per inesistenza di reato, e assolse pure il dott. Gaetano Coletti per inesistenza di reato, quanto alla correità in appropriazione indebita, e per non provata reità, quanto all'appropriazione stessa.

Provincia di Ascoli Piceno

Ascoli Piceno. — **Mostra d'arte sacra.** — Le chiese del circondario di Ascoli Piceno furono autorizzate a concorrere alla Mostra d'arte sacra, tenuta in quella città nel mese di agosto 1900.

Provincia di Bergamo

Martinengo — **Pizzi Antichi.** — Fu vietata alla chiesa di S. Agata in Martinengo la vendita di tre pizzi antichi di Fiandra, vere opere d'arte per vaghezza e varietà dei disegni e per inarrivabile finezza dell'esecuzione.

Zandobbio. — **Confessionale della parrocchia.** — La parrocchia di Zandobbio fu autorizzata a vendere alla Congregazione di carità in Bergamo un artistico confessionale da essa posseduto, tenuto conto che la Congregazione s'impegnò a collocarlo in quella basilica di S. Maria Maggiore, dove la bella opera d'arte non solamente avrà garanzia di buona custodia, ma potrà essere meglio ammirata e studiata dagli intelligenti.

Provincia di Bologna

Bologna. — **Mostra d'arte sacra.** — Le chiese della diocesi bolognese furono autorizzate a concorrere alla Mostra d'arte sacra tenuta nei mesi di maggio e giugno 1900 in S. Francesco di Bologna. Fu anche autorizzato il museo civico di quella città ad esporre alla mostra stessa il trittico smaltato limosino del secolo XVI e i dittici d'avorio del secolo XV, di proprietà governativa, depositati in quell'istituto

Id. — **Quadri nella chiesa dei Servi.** — Fu autorizzato il restauro dei seguenti tre quadri che stanno nella chiesa dei Servi di Maria a Bologna:

Viani Domenico — S. Pellegrino Laziosi.

Sirani Barbara — Ecce Homo.

Albani Francesco — Noli me tangere.

Il restauro, affidato al prof. Giulio Pietrà, importa la spesa di L. 250, che saranno pagate dal Ministero.

Provincia di Cagliari

Oristano. — **Statua di Nino Pisano.** — L'architetto Dionigi Scano, dello Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Sardegna, trovandosi in missione ad Oristano, rinvenne in un magazzino di quel convento di San Francesco, fra rottami e cose inutili, una bella statua marmorea scolpita da Nino Pisano figlio di Andrea, e da esso firmata.

Provincia di Cuneo

Cuneo. — **Portale della Chiesa di Fossano.** — Il Rettore della chiesa della Tagliata, frazione di Fossano, alienò, senza autorizzazione, il contorno in marmo pario, d'antica e bella fattura, della porta di quella chiesa. Il contorno fu sequestrato a Venezia presso il sig. G. Camerino, che lo acquistò per L. 1000, e lo aveva già rivenduto per L. 3000 al gioielliere Gelsomini, il quale ne stava trattando la cessione ad un museo straniero.

Provincia di Ferrara

Ferrara. — **Quadro del Maineri.** — Il signor avv. Testa chiese il permesso di esportare a Firenze un importante quadro del parmigiano Gian Francesco Maineri, figurante *La Sacra famiglia.* Il Ministero ne trattò l'acquisto per la R. pinacoteca di Parma, offrendo lire ottomila, quantunque il perito Droghetti, designato dallo stesso avv. Testa, stimasse il quadro dalle cinque alle seimila lire. Siccome però l'avv. Testa persistette ad esigerne venticinquemila, gli fu conceduta licenza di esportarlo a Firenze, mediante il pagamento della tassa prescritta.

Provincia di Firenze

Firenze. — **IV Centenario di Benvenuto Cellini.** — Fu consentito il temporaneo trasporto dei più notevoli oggetti d'oreficeria sacra appartenenti a chiese fiorentine nei locali scelti per l'Esposizione indetta dalla Società italiana per l'arte pubblica, a fine di commemorare il IV centenario di Benvenuto Cellini.

Fu conceduto alla predetta Società per l'arte pubblica, di fare, in occasione del centenario di Benvenuto Cellini, una mostra, possibilmente completa, delle opere e dei ricordi di lui, nelle sale del museo nazionale.

Id. — **Collezione di quadri di proprietà Torrigiani.** — Fu conceduto al signor marchese Filippo Torrigiani il permesso di disporre della sua quadreria, perchè la Commissione tecnica nominata dal Ministero non trovò opere così notevoli da giustificarne l'acquisto per le gallerie dello Stato.

Id. — **Quadro attribuito al Botticelli.** — Fu vietata al marchese Gentile Farinola la chiesta esportazione all'estero di un quadro di piccole dimensioni figurante: *La comunione di S. Girolamo*, attribuito al Botticelli; quadro che il Ministero non potè comperare, per l'enorme prezzo di L. 85,000 chiesto dal possessore.

Campi Bisenzio. — **Quadro della scuola del Ghirlandaio.** — A cura dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Toscana, fu riparata

dal pittore Domenico Fiscali una tavola attribuita alla scuola di Domenico Ghirlandaio, esistente nella parrocchiale di S. Martino in Campi Bisenzio.

Casellina e Torri. — **Tavola di scuola giottesca.** — Nella chiesa di San Giusto a Signano, nel Comune di Casellina e Torri, fu dal pittore Domenico Fiscali riparata la tavola di scuola giottesca, rappresentante *La Madonna col bambino in trono fra angeli e santi*, liberandola interamente dalla goffa ridipintura che ne alterava il carattere.

Castrocaro. — **Quadro del Palmezzano.** — Il pittore Domenico Fiscali riparò il pregevole dipinto su tavola di Mario Palmezzano, esistente nella chiesa arcipretale di Castrocaro.

Legnaia. — **Quadro della Chiesa di S. Angelo.** — Fu autorizzato, affidandone la cura al signor Domenico Fiscali, il restauro della tavola del secolo XV rappresentante *L'Annunciazione*, che decora la chiesa di S. Angelo a Legnaia.

Montaione. — **Tabernacolo antico.** — Sui primi del 1901 una signora proprietaria di alcuni beni a Gambassi, presso Montaione, aveva venduto ad un antiquario alcune pregevoli sculture quattrocentesche che adornavano un antico tabernacolo esposto lungo la via pubblica. Avvertito di ciò l'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Toscana, si potè, mediante l'encomiabile zelo del sindaco di Montaione, ricuperare le sculture, le quali, ora, in esecuzione del decreto Leopoldino del 16 aprile 1854, sono state ricollocate al posto primitivo per cura dell' Ufficio regionale predetto. Il tabernacolo ricostituito negli ornamenti che lo rendono tanto prezioso, è stato affidato alla vigilanza del sindaco di Montaione.

Provincia di Forlì

Forlì. — **Quadri della Pinacoteca.** — Il Ministero accettò di concorrere con L. 200, metà della spesa prevista, al restauro di alcuni quadri esistenti nella pinacoteca comunale di Forlì.

Faenza. — **Tomba di S. Terenzio.** — Venne eseguito il calco della tomba di S. Terenzio nel Duomo, e fu dato alla gipsoteca dell' Istituto di belle arti di Roma.

Rimini. — **Soffitto dipinto nel Palazzo Lettini.** — Fu conceduto al conte Lettini di Rimini il permesso di vendere e di esportare un soffitto dipinto dal faentino Marco Marchetti, decorante una sala del suo palazzo, soffitto per cui chiedevasi la somma di lire diecimila, e che il Municipio di Faenza non volle comperare e non fu acquistato dal Ministero, trattandosi dell'opera di un artista di secondo ordine, e d'interesse puramente locale.

Provincia di Genova

Sarzana. — **Statue medioevali.** — Fu autorizzato il civico ospedale a vendere due statue decorative medioevali, già ornanti il frontone della cappella di S. Lazzaro, e nel 1884 trasportate nel vestibolo dell' ospedale medesimo, purchè della statua di S. Lazzaro, relativamente migliore dell' altra, fosse eseguito un calco da conservarsi in una gipsoteca governativa. La condizione venne eseguita, e il calco fu assegnato alla collezione dei gessi del R. Istituto di belle arti in Roma.

Sarzana. — **Dipinti nel Duomo.** — Il sig. Bigoni fu autorizzato a riparare due lunette del Fiasella, esistenti nel Duomo di Sarzana. Il lavoro costò L. 100.

Provincia di Grosseto

Grosseto. — **Quadro di Benvenuto da Siena.** — Il capitano Enrico Pascale procurava di alienare un'antica tavola, figurante l' *Assunta,* firmata da Benvenuto da Siena, anno 1498; tavola rinvenuta in un granaio della tenuta della Grancia, e dal Pascale comperata all' asta per L. 50. Essendovi motivo per credere che quel dipinto provenisse dalla chiesa del Casale prossimo alla tenuta, fu posto su di esso il sequestro amministrativo. Le indagini fatte dai Ministeri dell'istruzione e di grazia e giustizia e dei culti resero sempre più fondato il sospetto, sicchè quest' ultimo Ministero invitò il parroco ad istituire l'occorrente giudizio contro il capitano Pascale per ottenere il ricupero della pregevole opera.

Santafiora. — **Terrecotte robbiane.** — Furono prese le debite precauzioni per assicurare l' inalienabilità e impedire la remozione delle terrecotte robbiane decoranti la chiesa delle SS. Flora e Lucilla a Santafiora, perchè se ne stava trattando abusivamente la vendita.

Provincia di Lucca

Lucca. — **Ufficio di esportazione.** — Con decreto ministeriale 9 luglio 1900 i due Uffici di esportazione, già esistenti, uno per gli oggetti d'arte antica, l'altro per gli oggetti d'arte moderna, vennero fusi in unico Ufficio, con sede presso la Prefettura, così costituito: Cav. Pietro Bartelloni, Ispettore dei monumenti e scavi, presidente - Prof. Domenico Martini - Prof. Michele Marcucci. La giurisdizione dell'Ufficio predetto fu estesa ai territori delle provincie di Pisa e di Livorno, le quali prima erano soggette all'Ufficio di Firenze.

Lucca. — **Soffitto in legno del Palazzo Mansi.** — In seguito al concorde parere della Commissione conservatrice dei monumenti e dell'Ufficio regionale, fu autorizzata l'esportazione di un soffitto in legno dipinto del secolo XVII esistente nel palazzo Mansi di Lucca.

Pescia. — **Calice del XV secolo.** — Il domestico del Rettore della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo a Monte in Pescia rubò un calice di rame dorato, lavorato a cesello ed a smalto, pregevolissima opera di oreficeria toscana del XV secolo, ed un piatto di bronzo a rabeschi, con stemma angioino nel centro, opera di scuola francese del secolo XIV; oggetti appartenenti alla chiesa stessa. Mercè le indagini fatte dall'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti, i due cimeli furono ricuperati e deposti presso il museo civico di Pescia, dove si sta trattando perchè rimangano a titolo di deposito, essendo la chiesa di S. Bartolomeo a Monte isolata nella campagna e quindi poco sicura.

Provincia di Massa e Carrara

Fivizzano. — **Ternario della Chiesa di S. Giov. Battista.** — Il Consiglio comunale di Fivizzano, esorbitando dai suoi poteri, deliberò la vendita del ternario di Nicolò V conservato in quella chiesa di S. Giov. Battista. Il Ministero la vietò in modo assoluto, valendosi della legge Ricasoli 12 marzo 1860, tuttora vigente nelle provincie dell'ex-Granducato di Toscana.

Provincia di Messina

MESSINA. — **Quadri di scuola emiliana** — Il Ministero ha fatto acquisto di due preziosi quadri dal cav. Giuseppe Grano-Castelli, per la somma di lire mille. Il primo, su tavola, *Gesù nell'orto degli ulivi*, attribuito dal proprietario al Correggio, è invece opera di un pittore emiliano, contemporaneo, o quasi, dell'Allegri, il quale dipinse con altra forma un medesimo tema. L'altro quadro, un piccolo rame, che figura *Gesù e gli Apostoli sul lago di Tiberiade*, con una linea di composizione la quale rammenta quella della pesca miracolosa dell'arazzo raffaellesco, era attribuito dal proprietario ad Andrea del Sarto. Si tratta, invece, anche qui, di un pittore emiliano, ferrarese forse, della fine del secolo XVI. I due quadri sono stati aggiunti alla galleria nazionale di Roma nell'ex-palazzo Corsini.

Provincia di Milano

LEGNANO. — **Arazzi del secolo XVII.** — La fabbriceria di S. Magno in Legnano fu autorizzata a vendere sei arazzi del secolo XVII della fabbrica di Bruxelles, detti di Fiandra, purchè la vendita sia fatta a un museo municipale d'Italia, e possibilmente di Milano.

LODI. — **Mostra d'arte sacra.** — Fu vietato alla fabbriceria della diocesi di Lodi di concorrere, con invio d'opere d'arte, alla Mostra sacra indetta da un Comitato pel prossimo settembre, come complemento di esposizioni agricole e industriali e di concorsi sportivi nazionali.

ID. — **Oggetti sacri della cattedrale.** — La fabbriceria della cattedrale di Lodi fu autorizzata a vendere alcuni oggetti sacri di sua pertinenza, esclusi quattro quadri rappresentanti i Paratici, un antifonario e una campana. Anche fu prescritto che due libri corali, compresi nella vendita, fossero acquistati dal civico museo di quella città, dove sono conservati altri libri simili.

VILLANOVA SILLARO. — **Antifonario del XV secolo.** — Fu negato alla fabbriceria parrocchiale di Villanova Sillaro il permesso di vendere un pregevo-

lissimo antifonario miniato del secolo XV, unica reliquia di venti libri corali che l'Abbazia di Villanova possedeva nel 1580, e che furono giudicati con l'appellativo di *maravigliosi* dal padre olivetano Vincenzo Scabbia, il quale disse che furono alluminati nel 1485 dall'architetto, scultore, tarsiatore e miniatore fra Giovanni da Verona.

Provincia di Modena

Modena. — **Tavola del Francia.** — Fu denunziato al Procuratore del Re il march. Lotario Rangoni per avere abusivamente venduto la celebre tavola, creduta opera del Bianchi Ferrari e poi attribuita al Francia, figurante *La Vergine e il Bambino in trono fra due santi e due devoti genuflessi,* uno dei quali è il ritratto di Nicolò Rangoni, vissuto nel secolo XV. Il quadro fu sequestrato a Milano. La denunzia fu fatta in base all'art. 12 della *tariffa daziaria degli Stati Estensi* del 1857, ancora in vigore, a norma dell'art. 5 della legge 28 giugno 1871.

Provincia di Napoli

Napoli. — **Raccolte Correale.** — Il cav. Pompeo Correale di Terranova, morto a Napoli il 15 aprile 1900, con testamento olografo dispose che le sue raccolte di maioliche cinesi, giapponesi, tedesche e di altre fabbriche, di quadri, acquerelli, bronzi, argenti, cristalli, vetri veneziani, marmi, orologi, mobili, tappeti orientali, e altri oggetti d'arte esistenti nelle sue case di Napoli e di Sorrento, fossero riunite nella casa paterna in Sorrento e vi costituissero un piccolo museo, come ente giuridico autonomo e intitolato: *Museo Correale-Terranova.*

Il testatore dispose, inoltre, che qualora, per qualsiasi causa ed anche in tempo futuro, venisse a mancare la costituzione e l'esistenza del detto museo, tutti gli oggetti che lo compongono fossero devoluti al museo nazionale, o a quello di S. Martino in Napoli.

Id. — **Quadro di Jacopo de' Barberi.** — Fu proibita l'esportazione di un quadro di Jacopo de' Barberi, proveniente dalla collezione del conte Rogadeo

di Torrequadro, ora proprietà dell'antiquario inglese Fairfax Murray; ed esercitando il suo diritto di prelazione, il Ministero intavolò trattative per acquistare il detto quadro per la galleria annessa al museo nazionale. Le trattative, che durano da lungo tempo, non sono ancora giunte a termine.

Napoli. — **Affresco nell' ex-convento dei SS. Teodoro e Sebastiano.** — Fu autorizzato il distacco d'un frammento d'affresco, ritenuto del secolo XIII, raffigurante S. Luigi re di Francia, il quale affresco fregiava una parete dell'ex-monastero dei SS. Teodoro e Sebastiano, e deperiva.

L'affresco è destinato al museo nazionale di S. Martino.

Id. — **Mattonelle in maiolica.** — Furono iniziate pratiche perchè siano consegnate al museo di S. Martino le mattonelle in maiolica, d'arte napoletana e pregevolissime per disegni, che formavano i pavimenti dell' ex-monastero di Donnalbina, sgombrato dalle monache qualche anno addietro.

Id. — **Quadro del Diana.** — Fu eseguito il restauro del quadro di Giacinto Diana nella chiesa di S. Andrea delle Dame in Napoli. Il lavoro, eseguito dal pittore Agostino Conte, costò L. 400.

Capodimonte. — **Porcellane della raccolta Worth.** — La Commissione per la esportazione di oggetti di antichità e belle arti, propose, e il Ministero concedette all' antiquario Pepe, il permesso di esportare all' estero la ricca collezione di porcellane di Capodimonte, formata e posseduta dal defunto sig. Charles Worth, cittadino inglese; previa la riproduzione fotografica, e alcune riproduzioni a colori, dei pezzi più importanti ed originali.

Capri. — **Licenze di esportazione.** — Con decreto ministeriale 22 maggio 1900 il municipio fu autorizzato a rilasciare ad artisti dimoranti a Capri, e soltanto per lavori da essi eseguiti, la prescritta licenza di esportazione.

Provincia di Padova

Padova. — **Oggetti della Cattedrale.** — La fabbriceria della cattedrale di Padova fu autorizzata ad alienare alcuni tappeti, damaschi ed arazzi fuori d'uso, di sua proprietà, essendo essi privi d'ogni pregio artistico.

Padova. — **Porte della Chiesa di S. Giustina.** — Fu negato alla fabbriceria della chiesa di S. Giustina in Padova il permesso di vendere una porta di noce a bassorilievo del secolo XVI e una pregevolissima porta di stile gotico, e fu imposto di conservare questi due oggetti d'arte nel corridoio della sagrestia della chiesa stessa.

Id. — **Inferriata del secolo XV.** — La fabbricería della chiesa del Torresino in Padova fu autorizzata a vendere otto frammenti d'inferriata del secolo XV, inservibili, e che non fecero mai parte di quella chiesa, costruita nel 1726.

Provincia di Palermo

Palermo. — **Argenteria del XV secolo.** — Per cura del direttore del museo nazionale di Palermo potè essere rintracciato nel monastero di S. Michele di Mazzara del Vallo, un antico bacolo d'argento, di molta fama, finemente lavorato nel secolo XV o XVI, scomparso fino dal tempo in cui il detto monastero fu soppresso. Il bacolo si trova ora nel predetto museo.

Provincia di Parma

Parma. — **Quadri del Francia.** — Il riparatore Venceslao Bigoni fissò il colore in due quadri della R. galleria, *La deposizione dalla croce* del Cima e la *Madonna in trono e santi* del Francia. Il lavoro costò L. 281.80.

Id. — **Coro nella chiesa di S. Ulderico.** — Il Ministero ha concorso con la somma di L. 500 nella spesa per i lavori di ristauro del coro artistico esistente nella chiesa di S. Ulderico in Parma.

Id. — **Affreschi del secolo XV.** — Facendosi alcuni lavori di pulitura all'edificio del Consorzio dei vivi e dei morti in Parma, vennero in luce quattro affreschi del secolo XV rappresentanti atti di carità. Il Consorzio sopra citato si propone di distaccarli a sue spese, e depositarli nella R. galleria di quella città.

Collecchio. — **Dipinti del XV e XVI secolo.** — La Chiesa parrocchiale di Collecchio fu autorizzata ad alienare due quadri: una *Sacra Famiglia* del

secolo XV, ed un altro del soggetto stesso, dipinto nel secolo successivo. Il permesso fu dato giacchè i due quadri sono privi di qualunque valore d'arte.

Provincia di Pavia

Pavia. — **Arredi sacri.** — Fu autorizzata la cessione di alcuni arredi sacri di pertinenza della basilica di S. Pietro in Ciel d'oro, in corrispettivo di un organo e relativa cantoria forniti dal vescovo della stessa città.

Provincia di Perugia

Città della Pieve. — **Stipo in legno del XVIII secolo.** — Fu conceduto al municipio della Città della Pieve il permesso di vendere uno stipo in legno del secolo XVIII, complicato lavoro di pazienza, di qualche monaco.

Narni. — **Quadri della Pinacoteca.** — Fu conceduto un sussidio al Comune di Narni per aiutarlo ad eseguire alcuni restauri al quadro l'*Incoronazione della Vergine* del Ghirlandaio e al quadro dell'*Annunciazione*, bellissima opera di scuola umbra del XV secolo, quadri esistenti in quella pinacoteca civica.

Spello. — **Conservazione di cimelî.** — Il Ministero ha concorso con la somma di L. 200 alla spesa sostenuta dal parroco della chiesa di S. Lorenzo martire in Spello per la costruzione di due cancelli in ferro, a guarentigia dei preziosi cimelî che si conservano in detta chiesa.

Spoleto. — **Quadro della chiesa di S. Filippo Neri.** — Per cura dell'ispettore degli scavi e dei monumenti di Spoleto fu rinvenuto il quadro di proprietà demaniale figurante *La Sacra Famiglia*, del Barocci o del Vanni, dipinto che al tempo della soppressione delle corporazioni religiose era scomparso dalla chiesa di S. Filippo Neri di quella città.

D'accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, il quadro fu depositato presso la pinacoteca comunale, restandone proprietario lo Stato.

Id. — **Oggetti d'arte della chiesa di S. Sabino.** — Il tribunale di Spoleto, con sentenza del 5 ottobre 1900, condannò il sacerdote Francesco Cherubini,

economo spirituale della chiesa di S. Sabino, Luigi Barbetti ed Enrico Vescovi, a L. 625 di multa ciascuno, e, in solido, al risarcimento dei danni e alle spese, per avere venduto oggetti artistici di proprietà della chiesa predetta senza il consenso dell'autorità competente.

Provincia di Pisa

Volterra. — **Affresco del Franceschini.** — Il sig. Italo Cherici, proprietario dell'antica badia camaldolese, donò al Ministero un affresco del Volterrano (Baldassarre Franceschini) esistente in un locale di detta badia. L'affresco fu distaccato, e contribuirono alla spesa del distacco il Ministero, il Comune di Volterra e la chiesa di S. Giusto, alla quale venne assegnato.

Provincia di Ravenna

Massalombarda. — **Trittico di Dosso Dossi.** — La Congregazione di carità di Massalombarda, debitamente autorizzata dalla Giunta provinciale amministrativa, vendette alla R. pinacoteca di Brera in Milano, per il prezzo di L. 5000, due laterali di trittico di Dosso Dossi, figuranti l'uno *S. Giovan Battista*, l'altro *S. Giorgio*. Appena consegnati alla pinacoteca stessa, l'arciconfraternita di S. Maria, nel medesimo Comune di Massalombarda, accampò diritti di proprietà sui due dipinti. La vertenza si agita tuttavia; il Ministero ne attende la soluzione, e intanto ha sospeso il pagamento stabilito.

Solarolo. — **Madonna attribuita al Donatello.** — Il Comune di Solarolo possiede nella residenza municipale una Madonna, da alcuni attribuita a Donatello, da altri a Desiderio da Settignano. Il Consiglio comunale ne deliberò due volte la vendita, nel 1892 e nel 1897, e fu negata. Tornò a deliberarla il 9 agosto 1900, attribuendo all'antica scultura il prezzo di L. 100,000, che si diceva già offerto da privati amatori, e confortando la domanda con la assicurazione che quella somma sarebbe stata adoperata per la fondazione di uno spedale pei cronici, da intitolarsi al nome del compianto Re Umberto I. In riguardo al nobilissimo scopo annunciato, il Ministero dichiarò che avrebbe presa in considerazione la domanda, qualora il municipio avesse provato esistere veramente l'offerta di centomila lire; nel caso contrario, lo Stato tratterebbe per l'acquisto della scultura ad eque condizioni.

Provincia di Roma

Roma. — **Pubblicazione dell'opera « Gallerie Nazionali Italiane ».** — Con decreto ministeriale 23 maggio 1900 il prof. comm. Adolfo Venturi, direttore della R. galleria e del gabinetto delle stampe nel palazzo già Corsini in Roma, fu incaricato di dirigere la compilazione del V° volume delle *Gallerie nazionali italiane,* e di fare, a tal fine, al Ministero le proposte utili al favorevole successo della pubblicazione anzidetta.

Id. — **Tomba di Umberto I° al Pantheon.** — Il conte architetto Giuseppe Sacconi, direttore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti delle Marche e dell'Umbria, fu incaricato di studiare la sistemazione definitiva della tomba del Re Umberto al Pantheon.

Id. — **Quadro del Botticelli raffigurante la Vergine col Bambino.** — Nel giugno 1899 il principe D. Mario Chigi vendette, per lire 315,000, al sig. Edmondo Deprez, della casa Colnaghi di Londra, mediatore il sig. Enrico Pardo, l'insigne quadro del Botticelli rappresentante la *Vergine con il bambino benedicente l'offerta di un angelo,* e al Ministero, che già lo aveva avvertito di attenersi alle disposizioni in vigore, in materia di belle arti, il principe denunciò che acquirente del quadro era stato un tal Lazzaro Papi. Essendosi messi in chiaro i fatti, com'erano realmente avvenuti, si fece denunzia all'autorità giudiziaria, e la 1ª sezione del tribunale penale di Roma, con sentenza 24 ottobre 1900, condannò il principe D. Mario Chigi e Edmondo Deprez solidalmente al pagamento di L. 315,000, prezzo del quadro, quale surrogato della confisca, nonchè ai danni verso la parte civile e alle spese processuali. Dichiarò non luogo a procedere contro Papi e Pardo. Si appellarono da questa sentenza il Pubblico Ministero e i condannati; e la Corte di appello, con sentenza del 28 febbraio 1901, rigettando il gravame del Pubblico Ministero, accolse *parzialmente* quello del principe Chigi e del Deprez e li condannò all'ammenda di L. 2000 per ciascuno, delle quali dichiarò compensate L. 1800 in virtù del decreto di amnistia 11 novembre 1900, e solidalmente ai danni verso la parte civile e alle spese tutte. Contro questa sentenza tanto il Ministero quanto il principe Chigi ricorsero in Cassazione (*a*).

(*a*) Mentre era in corso di stampa questo volume, la suprema Corte si pronunciò sui ricorsi, li accolse entrambi, e cassò la sentenza, rinviando il giudizio alla Corte di Appello di Perugia.

Roma. — **Busto di Bindo Altoviti, del Cellini.** — I signori Adolfo Sanguinetti ed Enrico Pardo vendettero abusivamente il busto di Bindo Altoviti, del Cellini. Elevata contravvenzione contro di loro, il tribunale di Roma (sezione 8ª), con sentenza del 24 novembre 1900, li condannò al pagamento di L. 140,000 ciascuno, e solidalmente ai danni ed alle spese a favore del Ministero. Contro questa sentenza i condannati appellarono.

Id. — **Sarcofago di Vigna Acquari.** — Nel 1899 i sigg. Giuseppe Antonio e Salvatore Giordano, dopo aver venduto ad ignoto compratore straniero un sarcofago, detto di *Vigna Acquari*, dal posto dove fu scoperto, e rappresentante un magistrato senatorio e la sua consorte, di sommo pregio per l'arte e l'erudizione, tentarono di esportarlo all' estero. Il Ministero riuscì a farlo sequestrare alla stazione, e denunziò i fratelli Giordano all'autorità giudiziaria per contravvenzione agli Editti Doria e Pacca; si costituì, inoltre, parte civile. Il Tribunale di Roma, con sentenza del 18 gennaio 1901, assolvette i contravventori, giudicando che il reato di tentativo non ha sanzione penale nei due citati Editti. Il Procuratore del Re si gravò di appello avverso questa sentenza. La causa dev'essere ancora discussa.

Id. — **Oggetti venduti dalla famiglia Barberini.** — Fu denunziato al Procuratore del Re il signor principe Barberini per avere abusivamente venduto uno splendido avorio col ritratto di Costantino, incoronato da due genî e contornato da arabeschi; un grande vaso arabo ageminato in argento, di finissima arte, e un prezioso codice. I due primi oggetti furono acquistati dal museo del Louvre. Del codice si ignora la sorte.

Id. — **Busti marmorei attribuiti a Benedetto da Majano.** — Fu conceduto all'antiquario fiorentino signor Stefano Bardini il permesso di esportare temporaneamente a Parigi, per la durata dell'Esposizione universale, due busti marmorei, attribuiti a Benedetto da Majano, dal Bardini acquistati per L. 40,000 dagli eredi Castellani, e sui quali grava fino dal 1881 il veto di esportazione. Questo permesso fu dato in seguito alla cauzione di L. 40,000, costo dei busti, versata dal sig. Bardini alla Cassa depositi e prestiti. I busti sono già ritornati in Roma, e sono affidati alla custodia del sig. ing. Alberto Pacchioni, direttore delle officine del gas in via Flaminia.

Roma. — **Collezione antiquaria Massarenti.** — Il sacerdote don Marcello Massarenti Ordelaffi domandò al Ministero il nulla osta per la licenza di esportazione all'estero della sua ricca collezione d'oggetti d'arte e di antichità, e gli fu conceduta, con la liquidazione in L. 40,000 della tassa da pagarsi all'atto dell'esportazione, e con la donazione allo Stato di due quadri: *S. Giorgio e il Drago*, attribuito al Pordenone, e il *Ritratto del Bernini*, attribuito a Philippe de Champaigne, nonchè di un Crocifisso astile dipinto tanto nel centro quanto nei lobi delle braccia, dall'una e dall'altra parte, opera della maniera di Pietro Perugino. Questi tre oggetti d'arte furono già consegnati alla galleria nazionale d'arte antica in Roma. Donò altresì un antico busto in bronzo, raffigurante Lucio Cornelio Pusione, insigne personaggio dell'Ordine Senatorio, con relativa iscrizione, pure in bronzo. Don Marcello Massarenti Ordelaffi, a dimostrare la sua gratitudine per l'accordatogli nulla osta, ha inoltre, con istrumento 9 giugno 1900, rogito Firrao, fatto donazione allo Stato, e per esso al Ministero, di L. 40,000, da pagarsi quando effettuerà la vendita della indicata sua collezione, a patto che questa somma, la quale sarà a carico anche de' suoi eredi, venga erogata in acquisto d'oggetti di belle arti.

Id. — **Scultura del I° secolo.** — Fu negata agli eredi Martinetti l'esportazione da Roma di un busto marmoreo di giovinetto, lavorato nella prima metà del 1° secolo, opera di raro pregio e di eccezionale conservazione.

Id. — **Riproduzioni in gesso.** — Al sig. Annibale Piernovelli fu commessa la forma della statua Sublacense e del busto della Vestale Maggiore, sculture del museo alle Terme Diocleziane, oltre alla riproduzione di tredici esemplari della statua e di quattordici del busto.

Anagni. — **Arredi sacri della parrocchia di Vallepietra.** — Il Ministero ha fatto uffici presso quello di grazia, giustizia e dei culti perchè fosse ingiunto all'Economato dei benefizi vacanti in Firenze di provvedere d'urgenza alla buona conservazione dei preziosi arredi sacri posseduti dalla parrocchia di S. Giovanni in Vallepietra, diocesi di Anagni, e gli uffici fatti ebbero buon successo.

Civita Lavinia. — **Sculture antiche.** — Fu vietata al Comune l'alienazione di quattro tronchi di colonna e di un satiro marmoreo, notevoli testimonianze storiche della antica Lanuvium.

Marino. — **Quadro attribuito a Guido Reni.** — Dovendosi procedere al restauro della chiesa della SS. Trinità in Marino, il quadro, figurante appunto la *SS. Trinità,* attribuito a Guido Reni, fu temporaneamente trasportato nella sede municipale, sotto la diretta vigilanza del Sindaco.

Sermoneta.— **Tavola di Benozzo Gozzoli.** — Poichè si tentava alienare il trittico in tavola di Benozzo Gozzoli : *La Madonna degli Angeli,* esistente nella chiesa di S. Maria Assunta, il Ministero dell'istruzione fece rivolgere opportuna diffida, tanto al parroco di detta chiesa, quanto al sacerdote Michele Paolelli, che si dichiarava proprietario della cappella in cui il trittico si trova, di non venderlo senza la preventiva autorizzazione, e ciò sotto la loro personale responsabilità.

Tivoli. — **Affreschi del Pinturicchio.** — Fu vietato il distacco dei pregevoli affreschi, attribuiti al Pinturicchio, decoranti la chiesa di S. Giovanni, di proprietà del civico Ospedale di Tivoli.

Viterbo. — **Quadro della Chiesa di Mugnano.** — Mercè le attive indagini di quel Sottoprefetto fu recuperato un pregevole quadro, figurante la Vergine, sottratto due o tre anni fa dalla chiesa parrocchiale di Mugnano. Il sagrestano Romoli Annunziato, colpevole della sottrazione, fu deferito all'autorità giudiziaria.

Provincia di Siena

Siena. — **Polittico di Andrea Vanni.** — Fu autorizzato il restauro del polittico di Andrea Vanni esistente nella chiesa di S. Stefano alla Lizza in Siena. Il lavoro fu condotto dal pittore Domenicc Fiscali, e nella spesa il Ministero concorse con L. 400.

Trequanda. — **Affresco del Sodoma.** — Il Ministero concorse con L. 100 al restauro dell'affresco del Sodoma, figurante *L'ascensione,* nella chiesa prepositurale dei SS. Pietro ed Andrea a Trequanda. Il lavoro fu lodevolmente compiuto dal signor Rotello Rotellini di Siena.

Provincia di Teramo

PENNE. — **Quadro in pietre dure.** — La Congregazione di carità di Penne fu autorizzata a vendere un quadro in pietre dure, figurante una caccia, lavorato nel secolo XVII o XVIII dall'Opificio delle pietre dure in Firenze.

Provincia di Torino

TORINO. — **Dipinti nella Chiesa di S. M. Assunta del Moncenisio.** — Fu officiato il Ministero dei culti a provvedere alla conservazione di due antichi quadri di scuola piemontese, regalati da Napoleone I alla chiesa di S. Maria Assunta del Moncenisio; ai quali, pel rigido clima, sovrasta probabile rovina. Uno rappresenta la *Sacra Famiglia*, l'altro l'*Annunciazione*. Più che pregio d'arte hanno importanza storica, e per ciò si espresse il voto che vengano custoditi nel museo civico di Susa o nella R. pinacoteca di Torino, a cui la chiesa potrebbe consegnarli a titolo di deposito.

CHIERI E CIRIÈ. — **Dipinti.** — Furono restaurati due quadri di Defendente De Ferrari, l'uno nella Confraternita del Sudario di Ciriè e l'altro nella Cattedrale di Chieri.

CHIVASSO. — **Quadro di Defendente de Ferrari.** — In seguito a premure fatte dal Ministero, il Comune di Chivasso ha provveduto, a sue spese, al restauro del quadro di Defendente de Ferrari *La deposizione di Cristo nel sepolcro*, che forma pregiato ornamento della chiesa parrocchiale di quella città.

Il lavoro, eseguito dal pittore Orfeo Orfei, venne collaudato dal direttore della R. pinacoteca di Torino e dal prof. Gilardi di quella R. Accademia di belle arti.

CIRIÈ. — **Tavola di scuola piemontese.** — Il Ministero ha conceduto un sussidio di L. 150 alla Confraternita del Sudario in Ciriè pel restauro della antica tavola di scuola piemontese, fatta dipingere per cura della Confraternita dei Lanaioli di quel borgo nel 1516, e che rappresenta *L'Assunta*, *S. Martino*, *San Giovanni* e gli *Apostoli*. Al restauro attenderà il pittore Orfeo Orfei, e nella spesa concorreranno la Confraternita con L. 200 e il Comune con 150.

Provincia di Udine

Udine. — **Raccolta Cernazai.** — Il seminario arcivescovile di Udine fu autorizzato ad alienare gli oggetti antichi e i quadri provenienti dal legato Cernazai, con le espresse condizioni, le quali furono già eseguite:

1° di cedere gratuitamente alla R. galleria di Venezia due dipinti attribuiti al Canaletto, e uno di Lorenzo Veneziano;

2° di cedere gratuitamente al museo archeologico di Cividale la collezione lapidaria e quella dei vasi di Aquileia;

3° di cedere alle RR. gallerie di Firenze, per la somma di L. 6000, un soffitto di G. B. Tiepolo, figurante il trionfo di un imperatore romano.

4° di custodire presso il seminario quattro statue imperatorie.

Latisana. — **Quadro del Veronese.** — Fu conceduto alla chiesa di S. Giovanni Battista di Latisana un sussidio di L. 400 come concorso alla spesa di L. 1200 pel restauro della tela di Paolo Veronese: *Il battesimo di Gesù Cristo,* posseduta dalla chiesa stessa.

Provincia di Venezia

Venezia. — **Quadri del Tintoretto.** — Fu autorizzato il restauro del quadro *L'Assunta* del Tintoretto esistente nella chiesa di S. Polo. Il lavoro, condotto dal pittore Giovanni Spoldi, costò L. 149.40.

Fu autorizzato il restauro del quadro del Tintoretto figurante *La circoncisione,* esistente nella chiesa dei gesuiti. Il lavoro, condotto dal signor Luigi Betto, costò L. 50.

Id. — **Quadri di Domenico Tiepolo.** — Fu autorizzato il restauro dei quadri di Domenico Tiepolo, figuranti la *Via Crucis,* nella chiesa dei Frari. Il lavoro, condotto dal pittore Spoldi, costò L. 699.36.

Id. — **Quadro del Veronese.** — Fu autorizzato il restauro della pala di Paolo Veronese sopra l'altar maggiore della chiesa di S. Luca, figurante: *S. Luca in atto di adorare la Madonna.* Il lavoro, condotto dal pittore Giovanni Spoldi, costò L. 120.

Venezia. — **Affreschi attribuiti a G. B. Tiepolo.** — L'antiquario Carrer di Venezia chiese di poter esportare a Berlino, avendoli venduti a quel museo, secondo egli disse, ventidue affreschi in chiaroscuro, attribuiti a G. B. Tiepolo, già decoranti la Villa Soderini a Nervesa, in provincia di Treviso. Considerando che le gallerie nazionali possiedono già molte opere di G. B. Tiepolo, e fra le migliori; considerando che questi affreschi non hanno l'importanza di un quadro a colori, mentre negli effetti appunto, e nelle armonie del colore consiste il merito principale dell' insigne maestro; e infine, che i chiaroscuri non sono per la maggior parte del grande Tiepolo, ma del figlio Domenico, come fu riconosciuto dai direttori delle RR. gallerie di Venezia, Milano e Firenze, il Ministero concedette all' antiquario Carrer la chiesta licenza di esportazione.

Id. — **Dipinti di Paris Bordone.** — Le chiese di S. Giobbe e di S. Andrea de Zirada furono autorizzate a spedire a Treviso, per essere esposte durante il centenario di Paris Bordone, le due pale di questo pittore conservate nelle dette chiese.

Id. — **Ritratto di Francesco Dandolo.** — Fu autorizzato il restauro della lunetta in tavola rappresentante *Il Doge Francesco Dandolo e sua moglie Elisabetta raccomandati alla Vergine dai Santi del loro nome,* nella sagrestia della chiesa della Salute, che faceva già parte del monumento sepolcrale di questo Doge, eretto nel chiostro dei Frari. Il lavoro, condotto dal riparatore Giovanni Zennaro, costò L. 400.

Id. — **Dipinto del Sebastiani.** — Fu autorizzato il restauro della tavola di Lazzaro Sebastiani: *La Madonna e il bambino,* nella chiesa del Redentore. Il lavoro, condotto dal pittore Luigi Betto, costò L. 200.

Id. — **Statua proveniente dal palazzo Grimani.** — Fu conceduto il permesso di esportare all'estero la statua di Cesare Augusto, già decorante un'arcata del portico nel cortile del palazzo Grimani a Santa Maria Formosa. Il solo lato anteriore della corazza era autentico, e corrispondeva alla corazza che si vede nell'immagine d'Augusto rinvenuta a Prima Porta in Roma, e oggi conservata nella raccolta vaticana. Il Ministero non potè acquistare tale statua per l'esagerato prezzo di L. 30,000 che se ne chiedeva; nè le leggi vi-

genti in materia artistica nelle provincie venete gli diedero modo di impedirne l'esodo.

Venezia. — **Dipinti nella chiesa dei Frari.** — Fu autorizzato il restauro di una vasta tela di Pietro Muttoni detto il Vecchia, e di alcuni dipinti di Flaminio Floriano, ritenuto seguace del Tintoretto, esistenti nei magazzini della chiesa dei Frari, e meritevoli di essere esposti al pubblico.

Id. — **Tela del Pace.** — Con verbale 8 maggio 1891 fu consegnato, a titolo di deposito temporaneo, alla chiesa del Patrocinio di Maria SS.ma in Chioggia, la tela del Pace: *Cristo che lava i piedi agli apostoli,* la quale era nei magazzini della R. galleria.

Burano. — **Quadro del Tiepolo.** — Fu eseguito dal pittore sig. Giovanni Spoldi il restauro della tela figurante *La Crocifissione,* attribuita a G. B. Tiepolo, esistente nella chiesa parrocchiale di Burano. La spesa fu di L. 100. Fu autorizzato il restauro del quadro, pure nella chiesa stessa, dipinto da Girolamo Santacroce, per la prevista spesa di L. 400.

Provincia di Verona

Verona. — **Dipinti del Liberale in S. Anastasia.** — Fu approvato il restauro, per cura del pittore Brocchi, delle tavolette del Liberale nella cappella Cavalli della chiesa di S. Anastasia.

Id. — **Dipinto del Caroto in S. Giorgio.** — Fu eseguito il restauro della pala del Caroto, figurante *S. Orsola,* nella chiesa di S. Giorgio in Verona. Il lavoro, condotto dal signor Luigi Brocchi, costò L. 50.

BELLE ARTI

Giunta superiore di belle arti

Nel giugno 1900 scadevano d'ufficio, per ragione di anzianità, i consiglieri della Giunta superiore di belle arti signori Francesco Iacovacci, Ettore Ferrari, Ernesto Basile, Domenico Morelli, Antonio Dal Zotto e Giuseppe Sacconi, i primi tre eletti dagli artisti, gli ultimi di nomina ministeriale.

Con Decreto del 18 aprile 1900 si indicevano perciò le elezioni per i tre consiglieri elettivi, le quali ebbero luogo il 27 maggio successivo.

Risultarono eletti col maggior numero di suffragi degli artisti di tutto il regno:

Francesco Iacovacci, pittore;
Emilio Gallori, scultore;
Ernesto Basile, architetto.

Il Ministro nominò nuovi consiglieri della Giunta:

Filippo Carcano, pittore;
Ettore Ferrari, scultore (che apparteneva già alla Giunta come consigliere elettivo);
Giuseppe Sacconi, architetto (riconferma ministeriale).

A consiglieri supplenti vennero nominati i professori:

Federico Andreotti, pittore;
Antonio Dal Zotto, scultore;
Tito Azzolini, architetto, i quali riportarono il maggior numero di voti dagli artisti, dopo i consiglieri eletti, sopra indicati.

Galleria Nazionale d'arte moderna in Roma

Nel periodo dal 1° gennaio 1900 al 30 giugno 1901 furono acquistate dal Ministero per la galleria nazionale d'arte moderna in Roma le seguenti opere:

Galatea, dipinto ad olio di Luigi Galli, pel prezzo di L. 1650;

Ritratto del pittore Brüloff, dipinto ad olio del Cornienti, per L. 800;

La madre, dipinto ad olio di Vincenzo Montefusco, per L. 4000;

Studi di teste, del pittore Tommaso Minardi, per L. 800;

I mendicanti, quadro ad olio di Mainardo Pagani, per L. 2500;

Sulle Alpi, dipinto ad olio di Giuseppe Ciardi, per L. 1000;

Campagna romana, dipinto ad olio di Filiberto Petiti, per L. 5000;

Ultimo inverno, dipinto ad olio di Arnaldo De Lisio, per L. 1000;

Un bacio del sole alla pineta, di Nino Costa, dipinto ad olio, per L. 1200;

Al tempio di Bacco, di Giovanni Muzzioli, dipinto ad olio, per L. 6000;

Il mattino, di Alceste Campriani, dipinto ad olio, per L. 1500.

Il cacciatore, di Michele Cammarano, dipinto ad olio, per L. 2000;

Rifiuti, di Pietro Brenda, dipinto ad olio, per L. 2500;

Mercato di fiori a Delft, di Enrico Gamba, dipinto ad olio, per lire 3600;

Gesù nell'orto di Getsemani, di Domenico Morelli, dipinto ad olio, per L. 2000;

Saffo, frammento in marmo, di Luigi De-Luca, per L. 1000.

Nella vendita poi della galleria Vonwiller in Napoli, il Ministero acquistò:

Il Consiglio dei Dieci, quadro ad olio di Bernardo Celentano, per L. 15,225;

Il Conte Lara, di Domenico Morelli, dipinto ad olio, per L. 4900;

Le esequie di Buondelmonte, di Saverio Altamura, quadro ad olio, per L. 1750.

Alla IV Esposizione internazionale di belle arti in Venezia dell'anno 1901 furono acquistate dal Ministero per la galleria nazionale i seguenti lavori:

Gloria, di Giuseppe Mentessi, trittico ad olio, per L. 7000;

Mattino di primavera, di Alessandro Battaglia, per L. 1500;

Sera, di Ettore De Maria Bergler, dipinto ad olio, per L. 1500;

Sera di autunno, di Luigi Gioli, dipinto ad olio, per L. 1000;
I tesori del mare, di Plinio Nomellini, dipinto ad olio, per L. 2000;
L'incontro, di Luigi Chialiva, dipinto ad olio, per L. 3500;
Il maniscalco, di Ferruccio Scattola, dipinto ad olio, per L. 1500;
Una cuffina bianca, di Lino Selvatico, dipinto ad olio, per L. 1800;
Benaco marino, di Vincenzo De Stefani, dipinto ad olio, per L. 2500;
Crepuscolo d'autunno, di Giuseppe Carozzi, dipinto ad olio, per L. 2000;
il busto in marmo di S. A. R. la duchessa di Genova madre, di Pietro Canonica, per L. 3000;
sette acqueforti colorate, di Francesco Vitalini, per L. 400;
un'acquaforte di Francesco Miti Zanetti, per L. 50;
i disegni a penna della «Secchia rapita», di Alberto Martini, per L. 1000.

Durante l'anno 1900 il Ministero fece eseguire la fusione in bronzo della statua *Eulalia cristiana*, del Franceschi, già esistente, in gesso, nella galleria d'arte moderna, fusione che importò la spesa di L. 3700.

Furono accettati per la galleria i seguenti doni di opere d'arte:

dalla signora Carlotta Rampaldi Litta, due bozzetti ad olio di Enrico Gamba dei quadri *Vittorio Emanuele II a Carmagnola* e *Nozze di Beatrice di Portogallo*, nonchè il cartone rappresentante *Il plebiscito romano*, dello stesso autore;

il ritratto ad acquarello della signora Eugenia Richard, del pittore Giuseppe Ferrari, lasciato alla galleria per disposizione testamentaria della detta signora.

Galleria Vonwiller di Napoli

Per la ingente spesa non essendosi potuto prendere in considerazione le offerte di acquisto della intiera galleria Vonwiller di Napoli, raccolta elettissima di opere dell'arte contemporanea italiana, il Ministero avvisò al modo di assicurare alle pubbliche gallerie talune fra le più notevoli tele di quella cospicua collezione.

Fu infatti possibile, a condizioni di gran lunga più vantaggiose di quello che si prevedeva, acquistare all'asta pubblica, che ebbe luogo in Napoli nel maggio 1901, il famoso dipinto di Bernardo Celentano: *Il Consiglio dei Dieci*,

che era il principale ornamento della galleria Vonwiller; il dipinto *Il Conte Lara* di Domenico Morelli e il dipinto *Le esequie di Buondelmonte* di Saverio Altamura.

Inoltre il Ministero autorizzò l'istituto di belle arti di Napoli ad acquistare alla stessa asta, per la sua galleria regionale d'arte moderna, il dipinto *Le Sirene* di Edoardo Dalbono, e il dipinto *I profughi di Aquileia* di Domenico Morelli.

R. Calcografia di Roma

Con decreto 31 dicembre 1900 si nominò una nuova Commissione artistica per soprintendere all'indirizzo dell'antico istituto romano e dargli un avviamento più moderno.

La Commissione fu composta degli incisori Tommaso Di Lorenzo e Filippo De Sanctis, dell'incisore e pittore Giovanni Fattori, del pittore Filiberto Petiti, dello scultore Eugenio Maccagnani, dell'architetto Enrico Gui.

***

Durante l'anno decorso fu data la commissione per l'esecuzione dell'incisione di una tavola di Melozzo da Forlì rappresentante un angelo che suona il violino, e il lavoro venne affidato al cav. Luigi Boscolo al prezzo di L. 2500.

Venne fatto eseguire il ritocco del rame del Morghen, rappresentante la *Giustizia* di Raffaello.

Furono acquistati per L. 1000 i rami incisi dall'Amici, dei disegni del pittore Werner che si riferiscono all'assedio di Roma nel 1849, e il disegno, da servire poi per l'incisione, di Serafino Speranza, riproducente l'affresco di Cesare Maccari nella sala gialla del Senato « Papirio insultato dai Galli ». Il prezzo pagato per questo disegno fu di lire tremila.

Con recenti disposizioni sono stati banditi tre importanti concorsi per lavori d'incisione.

Il primo per una grande incisione all'acquaforte di un soggetto di storia patria contemporanea, creazione originale dell'artista, e che importerà la spesa di L. 17,000.

Il secondo per l'incisione, anche in acquaforte, del dipinto *I Vespri Siciliani* di Domenico Morelli, al prezzo di L. 6000.

Il terzo per l'incisione a bulino della tavola sesta degli affreschi di Raffaello alla Farnesina, pel prezzo di 7700.

Pensionato artistico nazionale

Con Regio decreto 12 aprile 1900, su parere della Giunta superiore di belle arti, fu modificato il regolamento del pensionato artistico nazionale.

Le principali innovazioni riguardano il limite d'età dei concorrenti, che fu elevato a trent'anni; l'esclusione dal concorso al pensionato di coloro che abbiano goduto o godano di una pensione comunale, provinciale o di fondazione per perfezionamento artistico, con assegno non inferiore alle 2000 lire, e che sia stato vinto per pubblico concorso nazionale; i termini perentorii entro i quali devono pubblicarsi i concorsi alle pensioni; maggiori guarentigie circa la scelta del più meritevole di conseguire la pensione.

Giusta le norme del nuovo regolamento fu poi bandito il concorso alle tre pensioni, giacchè nell'anno 1900 ricorreva il termine per questo concorso.

Numerosissimi furono i giovani che da tutte le parti d'Italia presero parte alla gara.

La Giunta superiore di belle arti, nel dicembre 1900, giudicò il concorso, previa esposizione pubblica dei lavori in Roma. Essa proclamò vincitori per la pittura il giovane Pietro De Francesco di Palermo e per la scultura il giovane Gian Battista Niccolini, anche siciliano. Per l'architettura stimò necessaria una prova complementare fra i cinque concorrenti reputati migliori, e sui risultati del concorso principale e di questa gara suppletiva aggiudicò nel febbraio di questo anno, a voti unanimi, la pensione all'architetto Beniamino Sgobbo di Napoli.

Per i pensionati che compirono il loro alunnato, signori Leonardo Paterna Baldizzi, architetto; Egidio Boninsegna scultore, e Giulio Bargellini pittore, la Giunta, nell'esaminare i saggi finali, ebbe parole di elogio, ed anzi rispetto al Bargellini propose, a voto unanime, che il suo saggio finale fosse collocato nella galleria d'arte moderna, con l'assegnazione di un adeguato premio, il quale voto fu accolto dal Ministero.

Scuole serali di disegno nel R. Istituto di belle arti di Napoli

Il Ministero, accogliendo le proposte della Presidenza del R. Istituto di belle arti di Napoli, ordinò la istituzione di scuole serali di disegno, a vantaggio degli alunni dell'Istituto e degli estranei che siano in grado di profittarne.

Le dette scuole comprendono il disegno del nudo, il disegno dei grandi frammenti di ornato e di figura, ed il modellato ornamentale.

Concorsi a cattedre

Nell'anno 1900 il Ministero provvide, mediante pubblico concorso, alle cattedre sotto indicate:

Nel R. Istituto di belle arti di Lucca, alla cattedra di professore di figura e all'ufficio di direttore degli studi. Il concorso fu vinto dal prof. Alceste Campriani.

Alla cattedra di scultura; il concorso fu vinto dal prof. Arnaldo Fazzi.

Alla cattedra di disegno elementare e geometrico; il concorso fu vinto dal prof. Pietro Ricco.

Nel R. Istituto di belle arti di Napoli, alla cattedra di professore di pittura di paese e di animali; il concorso fu vinto dal prof. Michele Cammarano.

Nell'Istituto di belle arti in Urbino, alla cattedra di scultura; il concorso fu vinto dal prof. Luigi De Luca.

Materiale didattico per gl'Istituti di belle arti

Da parecchi anni il Ministero aveva promesso agli Istituti di belle arti di provvedere direttamente a rinnovare il loro materiale didattico, giacchè le dotazioni dei singoli istituti non consentivano di fare acquisti di grave spesa.

E benchè una Commissione speciale avesse presentato una serie di proposte, nulla era stato fatto.

L'amministrazione volle finalmente provvedere, e cominciò col far eseguire calchi, in tanti esemplari quanti sono gli istituti di belle arti, della *statua acefala sublacense,* della *statua della Vestale maggiore* e dei *fregi dell'Eretteo*

in Atene. Inoltre furono acquistati quattordici esemplari dell'opera edita dal Brückmann di Monaco « Denkmäler der grieschichen sculptur » che comprende circa cento grandi tavole in fotografia al carbone delle più eccellenti opere della statuaria greca. Così dei calchi, comé dell'opera predetta, fu fatto invio agli istituti di belle arti.

Abilitazione all'insegnamento del disegno

Ad ovviare ai molti inconvenienti cui dava luogo l'applicazione del regolamento del 1895 per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali, il Ministero preparò una riforma del regolamento stesso. Sentito l'avviso della Giunta superiore di belle arti, il nuovo regolamento fu approvato con R. Decreto 26 maggio 1901, e con successivo decreto ministeriale si approvarono le norme per gli esami.

Le principali innovazioni consistono nell'avere avocato ad una Commissione unica in Roma il giudizio delle prove artistiche; nell'avere ordinato uno speciale esperimento di cultura generale per coloro che sieno sforniti del titolo legale relativo a tale cultura, indispensabile per l'ammissione agli esami di abilitazione; nell'avere stabilito la riparazione degli esami in beneficio dei candidati i quali non sieno falliti in più che tre prove, delle quali non più di due grafiche.

Esposizione universale di Parigi del 1900

Tutto ciò che si riferiva al concorso dell'Italia alla Esposizione universale di Parigi fu di competenza del Ministero di Agricoltnra, industria e commercio.

La Direzione generale delle belle arti si occupò soltanto di far partecipare alla Esposizione le scuole d'arte governative.

A questo fine si raccolsero in Roma i saggi scolastici premiati nell'ultimo triennio, ne fu fatta una ordinata mostra e si deferì alla Giunta superiore di belle arti la scelta dei saggi da mandarsi a Parigi.

La scelta di questi saggi e la loro classificazione furono fatte per scuole, cioè per i vari rami dell'arte, e non già per istituti.

Benchè la mancanza di spazio e altri inconvenienti abbiano impedito di

esporre tutti i saggi degli istituti di belle arti, questi riportarono onorevoli distinzioni, e cioè:

Grande premio agli istituti di belle arti di Bologna, Napoli, Firenze e Roma.

Medaglia d'oro alle Accademie di belle arti di Milano, di Torino e agli istituti di belle arti di Modena e di Venezia;

Medaglia d'argento all'Accademia di belle arti di Carrara, agli istituti di belle arti di Palermo e di Parma.

Medaglia di bronzo all'istituto di belle arti di Lucca.

Esposizione internazionale di Monaco di Baviera

Ricorrendo nell'anno 1901 la esposizione triennale di belle arti in Monaco di Baviera, il Ministero provvide nel miglior modo all'ordinamento della sezione italiana in quella importantissima gara internazionale.

Fu perciò incaricato il R. Ministro d'Italia in Baviera di curare il buon ordinamento e gli interessi della sezione nazionale, con l'aiuto di due delegati artistici, residenti a Monaco, il pittore Girolamo Cairati e lo scultore Filippo Cifariello.

Fu assicurato agli artisti nazionali il beneficio del trasporto gratuito delle opere prescelte, nel viaggio di andata e ritorno.

Le opere da esporsi furono scelte da giurì costituiti presso i principali istituti ed accademie di belle arti.

Intanto a Monaco, mercè le premure dei nostri rappresentanti, si otteneva a vantaggio della sezione italiana uno spazio maggiore che nelle precedenti esposizioni.

La mostra, per quello che è stato riferito, è riuscita benissimo e i nostri artisti nel loro complesso sostennero degnamente il buon nome del nostro paese.

Esposizione d'arte a Venezia

Ad incoraggiare la felicissima iniziativa della città di Venezia per le biennali esposizioni internazionali d'arte, il Ministero concorse in più modi:

Furono concesse lire cinquemila come contributo ai premii per gli espositori, e furono ordinati acquisti di molte opere scelte dalla Giunta superiore di belle arti, per una somma di L. 28,800.

ARTE MUSICALE E DRAMMATICA

Commissione permanente per le arti musicale e drammatica

Con R. Decreto del 14 ottobre 1900 fu approvato il regolamento per la Commissione permanente per le arti musicale e drammatica. Esso riassume le disposizioni anteriormente sparse in vari decreti e reca alcune innovazioni circa la composizione e le attribuzioni della Commissione medesima.

La Commissione è composta di due sezioni, di sei membri ciascuna, una per l'arte musicale, l'altra per l'arte drammatica.

Oltre al presidente, che è il ministro, ha un vice-presidente, che dura in carica cinque anni, ne presiede le adunanze e regola le discussioni e i lavori con diritto di voto.

Sono deferiti alla sezione musicale il giudizio dei concorsi più importanti relativi agli istituti musicali ed il parere nei casi in cui possa derogarsi dal concorso per la nomina, a posti vacanti nei detti istituti, di artisti venuti in fama di singolare perizia didattica.

La sezione drammatica giudica i concorsi ai premi drammatici governativi.

Per affari di speciale importanza la Commissione può chiamare nel suo seno, con l'assenso del ministro, quelle persone che reputi più adatte ad illuminarla, senza però che queste abbiano diritto di voto.

Ogni due anni escono di ufficio, per sorteggio, due membri, nè possono essere immediatamente rieletti. Del sorteggio si potrà fare a meno quando due o più membri della Commissione abbiano cessato di farne parte durante il biennio.

Il decreto stabilisce la diaria spettante ai commissari in L. 15, se residenti in Roma; e in L. 20, se residenti fuori di Roma.

*
* *

La Commissione si riunì nel Ministero della P. I., dal 22 al 28 gennaio p. p., per lo studio di varî quesiti sottoposti al suo esame dal ministro. Diamo qui un riassunto dei voti da essa formulati:

1. *Canto corale.* — Ha proposto di rendere obbligatorio questo insegnamento almeno nelle scuole elementari dei Comuni più importanti, come avviamento ad una più larga applicazione da farsi in avvenire; di ripristinarlo nelle scuole complementari e di estenderlo possibilmente anche alle scuole secondarie. Ha raccomandato di semplificare i programmi d'insegnamento nelle scuole normali, di fare a queste frequenti ispezioni, incaricandone insegnanti dei maggiori istituti musicali di ciascuna regione, e di introdurre nei Conservatorii corsi speciali, a somiglianza di quello già esistente nel Liceo di S. Cecilia, per formare maestri capaci di insegnare il canto corale nelle scuole complementari, normali e secondarie.

Quanto al metodo e al canzoniere, ha suggerito al ministro che la Commissione la quale li compilò nel 1897 li riveda e li completi, per poi diffonderli nelle scuole cui sono destinati.

2. *Storia ed estetica della musica.* — Per questo insegnamento la Commissione ha fatto due distinte proposte. La prima intesa ad avere, mediante un concorso, un buon libro di testo facile, chiaro e senza superfluità, per lo insegnamento negli istituti musicali. La seconda, diretta a promuovere gli studi di storia, estetica e paleografia musicale nel pubblico, istituendo dei corsi superiori nelle Università o nelle Accademie musicali, a somiglianza di quanto si fa per la storia dell'arte.

3. *Insegnamento letterario nei Conservatorii di musica.* — Ha proposto di ripristinare gl' insegnamenti che furono soppressi nel 1895, e di dividere l' istruzione letteraria in tre gradi secondo le materie musicali: 1° grado: composizione e organo; 2° grado: canto, canto corale, pianoforte e istrumenti ad arco; 3° grado: tutti gli altri istrumenti.

4. *Pensionato musicale.* — Ha opinato favorevolmente per la sua istituzione, incaricando il vice-presidente conte di S. Martino e il segretario di compilarne il regolamento, di cui ha tracciato le linee generali.

5. *Convitti annessi ai Conservatorii di musica.* — Si è dichiarata unanimemente favorevole al loro mantenimento, a condizione che ne sia migliorato l'ordinamento e che i posti gratuiti e semigratuiti siano riservati a chi

si dedica ai rami più elevati dell'arte, dimostrando attitudini veramente eccezionali.

6. *Diritti d'autore.* — Ha fatto voti perchè venga modificata la vigente legge sui diritti d'autore, imponendo il deposito della completa partitura orchestrale delle opere musicali, in cambio della sola riduzione per pianoforte e canto. E ciò per le seguenti considerazioni: 1° che l'istrumentazione è oggi un vero elemento costitutivo della musica moderna; 2° che il deposito della riduzione non serve ad alcun efficace controllo a tutela del diritto d'autore; 3° che esso non giova in alcun modo alla cultura musicale.

7. *Ribassi ferroviari.* — Ha raccomandato che siano estese alle masse orchestrali, ingiustamente escluse, le facilitazioni concesse agli artisti di canto e alle compagnie drammatiche.

8. *Concorso drammatico.* — Il concorso drammatico 1899-1900 ha avuto esito negativo. La Commissione per l'arte drammatica, considerato che l'istituzione del concorso non deve costituire un semplice incoraggiamento agli autori, ma un vero premio al valore assoluto dell'opera d'arte, ha proposto di rendere triennale il concorso stesso, cumulando le somme in un premio unico ed indivisibile di L. 9000.

9. *Insegnamento della recitazione ed arte scenica.* — La Commissione plenaria si è occupata di questo insegnamento, nel suo duplice aspetto di avviamento all'arte drammatica vera e propria e di complemento alla formazione degli artisti lirici; ed ha proposto di rafforzare negli allievi di ambedue i corsi la cultura letteraria e specialmente quella attinente alla storia e alla letteratura in relazione col teatro. Per gli allievi delle scuole di recitazione ha proposto che, prima di venir licenziati dalle scuole medesime, essi compiano un periodo di pratica del palcoscenico, affidati alla migliore compagnia drammatica che avrà una dimora di qualche mese nelle città ove risiedono le scuole di recitazione.

Conservatorio di musica di Milano

Con disposizione ministeriale del 9 novembre 1900 approvavasi il regolamento interno di questo Conservatorio.

Il regolamento interno completa le disposizioni del nuovo Statuto e del regolamento per gli esami, approvati nell'anno scolastico 1898-99.

Con R. decreto 31 gennaio 1901 il Conservatorio di musica di Milano venne intitolato al nome di « Giuseppe Verdi ».

Per concorrere nella spesa sostenuta da questo istituto, col generoso contributo di enti morali e di privati oblatori, per lavori di restauro ai locali, e segnatamente per l'ampliamento della sala dei concerti, il Ministero ha ottenuto la iscrizione nella parte straordinaria del bilancio per l'esercizio 1900-01 della somma di lire diecimila (10,000).

Egual somma è stata stanziata pel medesimo scopo anche nel bilancio per l'esercizo 1901-02.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1900 fu approvato il contratto col fabbricante d'organi, sig. Giovanni Tamburini, per l'acquisto di un nuovo organo da studio al prezzo di L. 5000, da pagarsi in tre esercizi finanziari.

Per completare gli insegnamenti del Conservatorio, secondo le proposte del suo Direttore, il Ministero ha preparato uno speciale disegno di legge col quale si modifica il ruolo organico del personale, con una maggiore spesa di L. 5000.

Questa riforma, che viene in seguito alla approvazione del nuovo statuto e regolamento, al concorso nei lavori pel miglioramento dei locali ed alla intitolazione del Conservatorio al nome di Giuseppe Verdi, completerà la serie dei provvedimenti attuati dal Ministero per la definitiva sistemazione dell'importante istituto.

Conservatorio di musica di Napoli

Con ministeriale 8 gennaio 1900 fu autorizzata l'istituzione di una classe aggiunta di pianoforte per le alunne, incaricandone il prof. Francesco Simonetti, insegnante del Conservatorio.

Con ministeriale 31 gennaio 1900 il Conservatorio fu autorizzato ad acquistare coi propri fondi patrimoniali un pianoforte verticale Schweeten, al prezzo di L. 1250, per la nuova classe femminile di pianoforte.

Il Ministero ha autorizzato il Conservatorio ad acquistare con la propria dotazione, per il prezzo di L. 400, dal sig. Giuseppe Santojanni, una importante collezione iconografica di 400 stampe, tra ritratti di musicisti e di artisti lirici, scene teatrali, caricature di maestri e soggetti musicali.

Conservatorio di musica di Parma

Con R. decreto 2 maggio 1901 è stato approvato, previo il favorevole parere del Consiglio di Stato, il nuovo statuto del Conservatorio di musica di Parma.

Con tale statuto viene modificato l'ordinamento del Conservatorio nel senso che a capo di esso è posto il direttore, a somiglianza di quanto fu fatto per il Conservatorio di musica di Milano. Lo statuto contiene varie importanti modificazioni nella parte amministrativa, tecnica e disciplinare e nelle norme per l'ammissione ai posti gratuiti e semigratuiti nel Convitto annesso al Conservatorio.

Liceo musicale Rossini in Pesaro

Il Ministero intervenne nella controversia fra il Comune di Pesaro e la direzione del liceo musicale Rossini, circa l'autonomia di quell'istituto e l'andamento tecnico di esso.

Fu intesa dapprima la Commissione permanente per l'arte musicale, la quale propose al Ministero di modificare lo statuto del liceo e di mandarvi un commissario governativo con missione pacificatrice ed un delegato tecnico per assistere agli esami.

Sciolto di poi il Consiglio d'amministrazione del liceo, fu nominato con R. D. 12 aprile 1900 un regio commissario nella persona del comm. Ettore D'Ambrosio.

Il R. commissario compilò un nuovo statuto, che fu discusso e modificato dal Consiglio comunale di Pesaro e quindi inviato al Ministero per l'approvazione. Il Ministero, dopo avere chiesto il parere della R. avvocatura generale erariale sui precisi rapporti di diritto fra il liceo Rossini e il Comune di Pesaro, compilò un nuovo disegno di statuto sul quale fu chiesto il parere del Consiglio di Stato, che si pronunciò suggerendo alcune modificazioni.

R. Accademia di S. Cecilia in Roma

L'assegno annuo che il Ministero corrisponde alla R. Accademia di S. Cecilia è stato elevato da L. 43,000 a L. 47,000, e ciò principalmente allo scopo

di aiutare la R. Accademia nell'istituzione di un fondo pensioni per il personale del Liceo musicale annesso all'Accademia stessa.

Con disposizione ministeriale 18 settembre 1900, sentita la Commissione permanente per l'arte musicale, i programmi degli esami di magistero della R. Accademia di S. Cecilia sono stati dichiarati equipollenti a quelli approvati con R. Decreto 2 marzo 1899 per gli istituti musicali governativi, salvo l'aggiunta di alcune prove tanto nella parte tecnica quanto nella parte letteraria.

Il Ministero ha ottenuto dall'Amministraztone demaniale la cessione di quella parte del Convento delle Orsoline che era ancora occupata dalle monache. L'intero ex-convento fu ceduto sin dal 1873 al Ministero per uso di pubblica istruzione, e destinato a sede della R. Accademia di S. Cecilia..

Concorsi

Si è provveduto, mediante concorsi, alle seguenti cattedre nei Conservatorii musicali: di oboe e di contrabbasso nel Conservatorio di musica di Milano; di canto, violoncello e contrabbasso nell'Istituto musicale di Firenze; di arpa nel Conservatorio di musica di Palermo.

Parimenti per concorso si è provveduto alla nomina di un censore disciplinare nel Conservatorio musicale di Parma.

Autografi musicali di Vincenzo Bellini e di Pietro Raimondi

Il Ministero acquistò da Carlo Alberto ed Adele Orlandini di Firenze gli spartiti autografi completi della *Norma* e della *Beatrice di Tenda* di Vincenzo Bellini, per la somma di L. 6000, di cui 3000 concedute dal Ministero del Tesoro sul fondo di riserva per le spese impreviste.

Acquistò poi all'asta pubblica per L. 1200 tutti gli autografi del maestro Raimondi, sommo contrappuntista romano, fra i quali l'*Oratorio trino* (ossia tre oratorii da eseguirsi simultaneamente), i *Salmi*, due opere, ecc.

Tanto gli autografi del Bellini, quanto quelli del Raimondi, furono depositati nella biblioteca musicale di S. Cecilia; e la R. Accademia ne rese so-

lenne la consegna con un concerto di musica belliniana e con discorsi del Presidente e del Sottosegretario di Stato on. Panzacchi.

Bande militari

Si fecero pratiche col Ministero della Guerra per la riforma delle bande militari e del loro repertorio.

PROVVEDIMENTI VARI

Casa di Giuseppe Verdi a Roncole

Con legge in data 3 febbraio 1901 la casa dove nacque Giuseppe Verdi a Roncole, frazione di Busseto, fu dichiarata monumento nazionale e ne venne affidata la custodia al Conservatorio musicale di Parma.

Biblioteca archeologica

Con decreto ministeriale 9 aprile 1900 fu approvato il nuovo regolamento per la biblioteca archeologica e artistica annessa alla Direzione Generale delle antichità e belle arti.

Fu provveduto al riordinamento della biblioteca stessa, alla compilazione dell' inventario dei libri, al completamento di alcune serie di periodici.

Furono acquistate le più importanti pubblicazioni di archeologia e d'arte, edite di recente in Italia e all'estero; cosicchè la biblioteca si è arricchita di oltre quattrocento nuove opere.

Raccolta fotografica

La raccolta fotografica della direzione generale delle antichità e belle arti si va ordinando giusta il regolamento pubblicato il 1° aprile 1899. La parte completa conta già oltre a trentamila riproduzioni fotografiche, divise in due grandi categorie: riproduzioni di monumenti e riproduzioni d'oggetti d'arte. Quest'ultima categoria contiene finora cento e ventidue albums di grande formato, con cento e cinquanta fotografie circa per ciascuno. Oltre a tutti gli oggetti d' arte delle gallerie e dei musei nazionali italiani, foto-

grafati finora, contiene pure fotografie delle più celebri pitture e sculture esistenti in chiese e in raccolte private. Furono iniziati con le collezioni dell'estero cambi delle fotografie doppie, e per effetto di essi il Ministero già possiede la completa illustrazione delle gallerie di Dresda e di Monaco.

Catalogo degli edifizi monumentali

In conformità alle norme tracciate con le circolari ministeriali del 17 settembre 1894, n. 110, e 14 agosto 1896, n. 65, furono proseguiti, da parte degli Uffici regionali, gli studi e i lavori relativi al catalogo generale degli edifizi monumentali.

Tali studi furono rivolti principalmente, in quest' ultimo periodo di tempo, alla compilazione delle schede per l'elenco sommario dei vari edifizi monumentali; schede recanti, oltre alla designazione di ogni singolo monumento e della sua ubicazione, le necessarie notizie intorno alla categoria a cui appartiene, alle condizioni di diritto e di uso, ai caratteri costruttivi, allo stato di conservazione, alla suppellettile artistica, ecc. ecc.

Catalogo generale degli oggetti d'arte

Questo catalogo fu cominciato da qualche anno, e attendono a compilarlo gli Uffici regionali per la conservazione dei monumenti, coadiuvati in talune provincie dagli Ispettori onorarî. Furono già catalogati oltre a venticinque mila oggetti d'arte esistenti in chiese di circa milleduecento tra Comuni e frazioni. Ogni oggetto d'arte sta inscritto in apposita scheda che reca *a*) una minuta descrizione; *b*) le vicissitudini; *c*) lo stato di conservazione e i restauri subìti; *d*) l'appartenenza dell'oggetto e le condizioni giuridiche; *e*) basi storiche e opinioni critiche circa l'attribuzione, la data o il tempo dell'opera d'arte; *f*) iscrizioni apposte all'oggetto e note sulla loro autenticità, e bibliografia; *g*) obbligazione firmata dal consegnatario dell'oggetto di non rimoverlo dal posto e di non apportarvi modificazioni senza preventivo consenso del Ministero.

Le schede sono spesso corredate di fotografie.

Regolamenti edilizi

In seguito alle premure rivolte dal Ministero, col mezzo degli Uffici regionali e delle autorità politiche, altri 450 Comuni circa hanno introdotto nel rispettivo regolamento edilizio, o, in mancanza di questo, nel regolamento di polizia urbana, le disposizioni relative alla conservazione degli edifizi monumentali, suggerite con la circolare ministeriale del 29 giugno 1892, n. 96.

Le provincie nelle quali tutti i Comuni hanno ottemperato all' invito rivolto dal Ministero, sono le seguenti: Arezzo, Ascoli Piceno, Bologna, Caltanisetta, Campobasso, Catania, Ferrara, Grosseto, Lucca, Massa e Carrara, Modena, Padova, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Teramo, Torino, Trapani, Treviso e Udine.

Rapporti delle Commissioni conservatrici per i monumenti con gli Uffici regionali

Con circolare 16 aprile 1900, n. 35, diretta ai Prefetti del Regno, il Ministero ha disposto che gli *ordini del giorno* per le adunanze delle Commissioni conservatrici dei monumenti siano comunicati in tempo utile agli Uffici regionali, in modo che questi ultimi possano fornire utili chiarimenti intorno ai quesiti da discutersi, completare, occorrendo, gli ordini del giorno, e farsi rappresentare, nei casi di maggior rilievo, alle adunanze delle Commissioni.

Relazioni annue degli Uffici regionali

Con circolare 30 marzo 1901, n. 27, il Ministero ha stabilito i criteri e le norme da seguirsi per la compilazione delle relazioni che gli Uffici regionali devono presentare annualmente circa gli studi e i lavori compiuti in ogni singola regione, a favore dei monumenti. Queste relazioni, che finora venivano pubblicate dagli Uffici regionali a fascicoli, in tempi diversi e con formato vario, saranno invece, a cominciare dall' anno in corso, raccolte in un volume edito a cura del Ministero, a somiglianza di ciò che si fa per la pubblicazione dei volumi sulle *Gallerie nazionali italiane.*

Raccolte di antichità e d'arte

Con circolare ministeriale del 10 maggio 1901, n. 44, fu prescritto che agli oggetti di antichità e d' arte custoditi nei musei e nelle gallerie nazionali sia apposta una targhetta, recante le indicazioni sufficienti a dar precisa notizia di ogni oggetto o gruppo di oggetti.

Illuminazione elettrica nei monumenti, nei musei, e nelle gallerie nazionali

Con circolare ministeriale 12 febbraio 1901, pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero (14 febbraio 1901) furono date le norme da osservarsi nell'impianto e nell'esercizio dell'illuminazione elettrica nei monumenti e negli edifizi contenenti raccolte artistiche ed antiquarie.

Conservazione degli oggetti d'arte in legno

Con circolare 17 settembre 1900, n. 80, il Ministero, riferendosi ad esperimenti compiuti dall' Ufficio regionale di Torino su tavole antiche, ha richiamato l'attenzione dei Direttori dei musei, delle gallerie e degli Uffici regionali pei monumenti, sui risultati ottenuti col metodo Issel per la immunizzazione del legno e di altri materiali infiammabili.

Tassa d' ingresso

Con circolare in data 18 dicembre 1900, n. 92, i Direttori dei musei, delle gallerie, degli scavi di antichità e degli Uffici regionali pei monumenti sono stati invitati a far osservare le prescrizioni della legge 27 maggio 1875 e del relativo regolamento 11 giugno 1885, da parte dei possessori di tessere di libero ingresso agli istituti e monumenti di Roma, che intendono visitare gratuitamente i musei, le gallerie, gli scavi e i monumenti nelle altre parti del regno.

Casse di soccorso

Furono avviati gli studi per la fondazione di una Cassa di soccorso fra il personale di custodia e di servizio negli Istituti antiquari di Roma, a somiglianza delle altre Casse di soccorso istituite dal Ministero a Napoli, Firenze, Venezia, Bologna, Milano e Torino.

INDICE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

L'AMMINISTRAZIONE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI IN ITALIA

Gennaio 1900 - Giugno 1901

ROMA
TIPOGRAFIA DITTA LUDOVICO CECCHINI
1901